Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 272

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 16 novembre 1939 - XVIII

L'anno accademico inaugurato a Roma dal Segretario del Partito

Il Duce ardentemente acclamato in piazza Venezia da goliardi e popolo

ROMA, 15.

Oggi, presente il Segretario del Partito è stato solennemente inaugurato nello Studium Urbis l'anno accademico 1939-40 XVIII. Nell'ampio quadrato prospiciente il palazzo del rettorato, in triplice fronte sono schierati in servizio d'onore la quarta legione universitaria *Benito Mussolini* con la musica presidiaria della Milizia e la gloriosa bandiera dello storico battaglione *Curtatone e Montanara*, reparti del GUF con le insegne, della Milizia, dei premilitari studenteschi in armi, dell'Accademia della Regia Guardia di finanza e della Gil ed i littori delle varie specialità dell'anno XVII. Sui pennoni sventolano i tricolori.

Alla Città universitaria

Sulla scalea del palazzo del rettorato sono numerose autorità e gerarchie, tra cui il rettore magnifico, componente il Direttorio del P. N. F., con i presidi delle varie facoltà ed i membri del consiglio di amministrazione, il vice segretario del GUF, il prefetto, il federale, il comandante della Milizia universitaria.

Alle ore 16 un'ardente manifestazione al Duce accoglie il Segretario del Partito che è accompagnato dal vicesegretario Mezzasoma. Mentre la musica intona *Giovinezza* ed i reparti in armi scattano sull'attenti, il segretario del GUF di Roma presenta al Segretaro del Partito la forza numerica dei giovani. Subito dopo, il Segretario del Partito, seguito dalle autorità, raggiunge la aula magna, che è gremitissima di professori, di studenti e di invitati. Sono presenti anche alte personalità dello Stato, del Governo ed alte gerarchie. Numerosissimi sono pure i rappresentanti del mondo scientifico e culturale. Dietro il tavolo della presidenza è il gonfalone dello Studium.

Non appena il Segretario del Partito appare nell'aula, dal convenuti si eleva vibrantissima l'invocazione all'indirizzo del Duce, che si protrae alcuni istanti.

Al saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito il quale seguito dal vicesegretario Mezzasoma, dal Rettore magnifico con i presidi delle Facoltà ed i membri del consiglio di amministrazione e dalle altre autorità si è recato presso il tavolo della presidenza, l'assemblea risponde con un tonante «A noi».

Il magnifico Rettore pronuncia quindi il discorso inaugurale.

L'inaugurazione

Egli ricorda e commemora, gli insegnanti scomparsi, saluta i sopraggiunti, esalta le virtù goliardiche in guerra e in pace, illustra ampiamente il significato della Carta della Scuola e conclude dichiarando aperto nel nome del Re Imperatore l'anno accademico.

Dopo il denso e accurato discorso che è stato molto applaudito, il Segretario del Partito, ordinato il saluto al Duce, si reca accompagnato dalle autorità e fra il rinnovarsi delle acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, sulla scalea del palazzo del rettorato. Qui il segretario del Guf di Roma riferisce ampiamente sull'organizzazione e l'inquadramento del fascismo universitario dell'Urbe così concludendo:

«*Eccellenza Muti, vi preghiamo di far sapere al Duce che gli universitari, che furono sempre sulle prime linee in guerra, oggi vi sono con lo spirito, domani risponderanno, come ieri, all'appello della Patria*».

Ha poi avuto luogo la consegna delle tessere ad honorem del Guf alle famiglie dei Caduti nelle guerre d'Africa e di Spagna e successivamente la consegna delle «M» d'oro ai vincitori dei littoriali della cultura, dell'arte e dello sport dell'anno XVII. La consegna, è sottolineata dai calorosi applausi dei fascisti universitari. Appena ha termine la cerimonia i reparti, preceduti dalla banda presidiaria della Milizia che intona l'inno dei fascisti universitari, sfilano impeccabilmente dinanzi al Segretario del Partito.

Goliardi in marcia

Successivamente, preceduta dalla musica della Milizia e dalla bandiera del battaglione *Curtatone e Montanara*, si forma una colonna di studenti universitari alla testa della quale sono il Segretario del Partito e tutte le altre autorità e gerarchie. La fresca e ardente gioventù studiosa in marcia suscita man mano che procede dallo Studium Urbis verso Piazza Venezia, la simpatica curiosità della folla che presto si unisce ad essa scortandola ed inquadrandola come spessa muraglia. Infatti la colonna, che passa a ritmo bersaglieresco, travolge con sè, veemente ed impetuosa, una massa enorme di popolo, orgoglioso di affiancarsi a questa fiera e volitiva gioventù fascista che accorda sui campi della Patria e della Rivoluzione il suo passo vigoroso e marziale. Intanto Piazza Venezia va incredibilmente colmandosi di un'altra fiumana di popolo che vi sfocia da ogni parte.

Urge a ondate la folla e si pigia nella piazza e su tutto il gigantesco ammassamento si distendono centinaia di bandiere tricolori che palpitano e si accendono alla luce candida e diffusa dei riflettori che colorano d'argento la mole di Palazzo Venezia. L'Altare della Patria che ha la scalea tutta occupata dalle formazioni della Gil, arde e brilla come un faro. Mai forse un distacco della guardia a Palazzo Venezia ha avuto una così superba cornice di popolo, spontaneamente accorso ad assistervi.

Marea di popolo

L'anima del popolo pare abbia voluto fondersi con quella della goliarda fascista qui tutta presente, quasi a dare una manifestazione memorabile e tangibile di quella granitica e infrangibile unione che ormai cementa tutta l'Italia di Mussolini, in tutti i suoi ceti.

Così, giunta la colonna degli studenti in Piazza Venezia, accolta dal fervido e prolungato applauso della folla e ordinatisi con le rispettive scorte i reparti fra i quali dovrà effettuarsi il distacco della guardia (studenti universitari e Milizia), la folla assiste al distacco stesso seguendone le varie fasi con orgoglioso compiacimento, sottolineato da acclamazioni. Ma ora pare che la moltitudine urga con impeto rinnovato, verso Palazzo Venezia.

Sono mille e mille cuori che battono all'unisono nell'invocare un nome solo, quello che solo è negli animi: Duce. E' un rombo di passione che alto sovrasta per tutta la vastità della piazza, che solleva echi clamorosi di applausi, che scroscia impetuoso e possente in una sempre più grande e martellante acclamazione. Piazza Venezia è un solo clamore di fede e di dedizione. E allorchè l'accento ed il ritmo dell'invocazione hanno raggiunto il loro tono più alto ed appassionato ecco le vetrate del balcone di palazzo Venezia aprirsi. E' un attimo e la moltitudine pare sollevarsi tutta in un grido di passione e di fede: Duce.

Ed ecco il Duce, vigoroso nella maschia figura che possente si staglia nell'ampio e solido riquadro della finestra, sorridente alla moltitudine che protesa verso di Lui, grida tutta la sua infinita e profonda devozione. Il Duce solleva ripetutamente il braccio nel saluto romano e si sporge quasi ad includere in uno sguardo la marea umana che fonde, in sè stessa, l'infiammata voce degli studenti inneggianti al Fondatore dell'Impero. La dimostrazione imponentissima cresce di attimo in attimo e non accenna a diminuire. Sosta un momento quando dall'Altare della Patria si eleva e si diffonde fresco e lieto come una ventata di primavera il canto fremente di *Giovinezza* e quando, subito dopo, le note gravi dell'inno *Impero* salgono al cielo come portate dal vigore marziale delle voci.

Ma poi, subito e ancora, il rombo riprende impetuoso e veemente, mentre il Duce, che è sempre al balcone, accenna al silenzio. E nel silenzio intenso, profondo, che porta in cima l'ansia trattenuta della folla il Duce parla.

Egli dice:

La parola del Duce

«Vi ringrazio per il vostro ardente saluto, o camerati goliardi dell'Urbe. Ora che la Città universitaria ha riaperto le sue aule, accingetevi a studiare con tutta tranquillità e disciplina, ma come sempre, secondo il costume fascista e per motivi precauzionali, tenete accanto al libro e bene in vista, il moschetto. La pace dell'Italia fascista non è una pace imbelle: è una pace armata».

Le parole del Duce, interrotte dall'acclamazione, suscitano infine un ardore ed un clamore che pare non debba finir più. L'imponente massa degli studenti grida al Duce il suo giuramento col vigore fresco e ardente della sua meravigliosa giovinezza. E al grido degli studenti risponde e s'unisce il grido gigantesco di devozione della folla. Il Duce sosta ancora, risponde col saluto romano a tanto ardore e tanta passione e poi si ritira. Ma per riapparire più e più volte, subito dopo ardentemente invocato, ardentemente acclamato. La dimostrazione si protrae così per molto tempo. Poi, chiuse definitivamente le vetrate del balcone, la moltitudine lentamente sfocia da Piazza Venezia al canto degli inni della Rivoluzione.

Le folte colonne goliardiche si sparpagliano per le vie del centro a portare l'ardore della loro freschezza gagliarda e volitiva, aclamando ed inneggiando all'Italia fascista ed al suo Duce.

Alla fine della manifestazione il Duce ha ricevuto nella sala del Mappamondo, presente il Segretario del Partito, il vicesegretario Mezzasoma, il Rettore dell'Università, il vicesegretario del GuF ed il segretario del GUF di Roma, il reparto armato dei goliardi che, nella giornata, ha prestato la guardia a Palazzo Venezia, composto esclusivamente da reduci dall'A. O. I. e dalla Spagna. Il Duce ha rivolto ai goliardi brevi parole di compiacimento e di incitamento. Nel lasciare la sala, i goliardi hanno reiteratamente acclamato il Fondatore dell'Impero.

Il «Covo» di via Paolo da Cannobio riaperto al pubblico

MILANO, 15.

Nella ricorrenza del 25° annuale della fondazione del *Popolo d'Italia* per disposizione del Segretario del Partito è stato aperto al pubblico il «Covo» di via Paolo da Cannobio, la vetusta casa della vecchia Milano dove ebbe vita il battagliero e vittorioso giornale della Rivoluzione fascista. Redattori del giornale, arditi di guerra, ex combattenti coi loro gagliardetti, sansepolcristi e squadristi, studenti di mistica fascista e giovani camicie nere della Gil si sono avvicendati nella guardia l'onore alla storica redazione che per tutta la giornata è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio di autorità, gerarchie e popolo.

La consulta della Scuola di mistica fascista che ne è la custode, ha deposto un fascio di fiori sulla scrivania dove lavorò Arnaldo Mussolini.

I visitatori sono passati attraverso diversi ambienti, sostando con particolare riverenza nel piccolo studio direttoriale di Benito Mussolini. Al *Popolo d'Italia* per l'odierna ricorrenza sono affluiti numerosissimi telegrammi di ricordo e di fede. Fra gli altri quelli del ministro Segretario del Partito, del presidente del Senato, del vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dei membri del Governo, del Direttorio nazionale del Partito, dei segretari federali, dei sansepolcristi, dei presidenti delle Confederazioni, del presidente dell'Agenzia Stefani e di tutti i direttori di giornali. Al busto di Arnaldo e sul suo tavolo di lavoro sono state deposte numerose corone e fiori in devoto omaggio.

Il Re Imperatore rientra a Roma

PISA, 15.

Oggi alle ore 13, terminato il soggiorno autunnale, S. M. il Re Imperatore, S. M. la Regina Imperatrice, insieme ai componenti l'augusta Reale e Imperiale Famiglia, hanno lasciato la Reggia di San Rossore.

Nel pomeriggio le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, insieme ai componenti la Reale Famiglia sono giunti in forma privata a Roma recandosi direttamente a Villa Savoia.

Riunione della commissione legislativa del Senato per le Forze Armate

ROMA, 15.

Sotto la presidenza del senatore Giuseppe Francesco Ferrari e con l'intervento del sottosegretario di Stato alla Guerra, si è riunita oggi la commissione delle Forze Armate la quale ha approvato con alcune modificazioni il disegno di legge che prevede un reclutamento straordinario di sottotenenti di amministrazione in servizio permanente effettivo, il conferimento del grado di sottotenente di complemento ad ufficiali della M.V.S.N. in possesso di determinati requisiti, ed aggiornamenti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito.

La commissione ha approvato altresì un disegno di legge relativo alla reintegrazione nel grado perduto dagli ufficiali sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato in seguito a procedimento disciplinare.

I fascisti universitari montano la guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 15.

Stamane i fascisti universitari in occasione della inaugurazione dell'anno accademico hanno avuto l'alto onore di fornire la guardia a Palazzo Venezia.

La colonna degli universitari formata dal picchetto armato di guardia, di un battaglione in armi della legione universitaria di Roma con tutti gli ufficiali, con la musica presidiaria della Milizia e la gloriosa bandiera dell'eroico battaglione *Curtatone e Montanara* appositamente portato a Roma da Pisa e dei segretari del Guf di Roma e dei Guf delle provincie che ne dipendono con alla testa il vicesegretario dei Guf, il rettore magnifico dello Studium Urbis, il segretario federale, il comandante della Milizia universitaria, si è portata al Palazzo del Littorio. Qui una rappresentanza dei Guf ha reso devoto omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

La colonna ha quindi proseguito per Piazza Venezia ove, schieratosi il battaglione ai piedi della scalea del Vittoriano, una rappresentanza è salita, preceduta sempre dalle gerarchie, al ripiano del sacello del Milite Ignoto e ha deposto una corona d'alloro sostando poi, col braccio levato nel saluto fascista, alcuni istanti in profondo raccoglimento. Terminato il rito il battaglione si è schierato di fronte a Palazzo Venezia in una cornice di densa folla plaudente. Ha quindi avuto inizio, presente il Capo di S.M. della Milizia, il distacco della guardia. La guardia montante composta di reduci delle guerre di Africa e di Spagna decorati al valor militare, era comandata dal fascista universitario Medaglia d'oro Vitussoni mutilato della guerra di Spagna. La folla ha seguito con orgoglio le varie fasi del marziale rito.

IL VARO DELL'«IMPERO»

La nave da battaglia più potente del mondo scesa felicemente in mare

CENOVA, 15.

Alle ore 12,01 nei cantieri Ansaldo di Genova Sestri, è stata felicemente varata tra il vivo entusiasmo delle maestranze la R. Nave *Impero*, impostata alla presenza del Duce il 14 maggio 1938 e tenuta a battesimo il 5 corrente da S.A.R. la Duchessa di Spoleto.

Il varo della corazzata *Impero* è avvenuto in forma privata alla presenza delle autorità cittadine, di S. E l'ammiraglio Goiran Medaglia d'oro, comandante il dipartimento marittimo dell'alto Tirreno e dei dirigenti dell'Ansaldo. I tecnici del cantiere e tutti gli operai avevano lavorato tutta la notte a liberare la nave dai numerosi puntelli che ancora la sorreggevano. Alle ore 10 i preparativi diventavano sempre più febbrili. Le grandi taccate che ancora reggevano la nave cadevano ad una ad una mentre lo specchio d'acqua antistante il cantiere era tenuto sgombero da motoscafi della capitaneria di porto. Alle 11,55 tutto era pronto. Alle 12 l'ing. Piazzai, un veterano dei vari del cantiere di Sestri, eseguiva l'ultima verifica e metteva in moto i potenti martinetti che davano una leggera spinta. L'*Impero* alle ore 12,01 si muoveva dapprima lentamente e poi sempre più celermente scendeva a ricevere il battesimo del mare ligure, oggi calmissimo. Il federale ordinava il saluto al Re Imperatore ed al Duce ai quali rispondevano vibranti di commozione le maestranze e la folla di operai, che agitavano i berretti ed i fazzoletti mentre le sirene degli stabilimenti suonavano per salutare la nuova nave scesa in mare.

L'*Impero*, una volta al largo, veniva presa a rimorchio e portata alle officine di allestimento navi di Sampierdarena dove verrà completato il suo attrezzamento bellico.

Bottai inaugura l'anno accademico all'Università di Milano

MILANO, 15.

Il ministro della Educazione nazionale è qui giunto stamane per presiedere alla solenne inaugurazione dell'anno di studi universitari dell'Ateneo milanese. Prima di recarsi al R. Politecnico S. E. Bottai ha visitato la scuola di avviamento professionale femminile «S. Caterina da Siena», mirabile realizzazione dell'indirizzo di istruzione fascista per la formazione della donna italiana che, dall'asilo d'infanzia, l'avvia alle professioni ed al magistero. Il ministro, accompagnato dal vice prefetto e dal R. Provveditore agli studi è stato ricevuto dal podestà e dalla direttrice ed accolto da una festosa entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce da parte delle alunne. Il ministro ha visitato attentamente tutta la progressione dei settori scolastici, esprimendo il suo compiacimento alla podesteria e rivolgendo alle alunne affettuose parole di incitamento.

S. E. Bottai si è recato quindi al Politecnico ove una centuria della Milizia universitaria rendeva gli onori. Al lato d'ingresso era l'aliante del centro di volo a vela del Guf che ha conquistato con nove ore e dieci minuti il primato italiano.

Nell'aula magna affollatissima, in assenza del Rettore sen. Fantoli, il preside della facoltà di ingegneria, dopo aver letto le adesioni inviate dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, ha fatto la relazione rilevando il sempre maggiore sviluppo del Politecnico milanese. Ha accennato ai nuovi laboratori sperimentali ed ai corsi di perfezionamento. Egli ha consegnato al ministro l'annuario sulla vita dell'istituto e la guida dello studente. Il preside della facoltà di architettura, dopo una succinta relazione, ha pregato il ministro di consegnare la laurea ad honorem alla madre dello studente Medaglia d'argento Birarda, eroicamente caduto per la causa fascista in terra di Spagna. Il rappresentante del Guf ha illustrato i risultati raggiunti nella organizzazione studentesca. In nome del Re Imperatore è stato dichiarato aperto l'anno accademico. La cerimonia si è iniziata e conclusa con il saluto al Sovrano ed al Duce fra la vibrante acclamazione degli studenti.

Il ministro, che ha voluto portare nella clinica dove è degente il suo saluto al senatore Fantoli, si è poi recato al palazzo del rettorato universitario dove erano convenute tutte le maggiori gerarchie civili, militari, politiche ed ecclesiastiche ed il senato accademico. Passando attraverso lo schieramento della Milizia universitaria e delle rappresentanze delle facoltà che rendevano gli onori, S. E. Bottai, fatto segno a calorose dimostrazioni dei goliardi all'indirizzo del Duce, prendeva posto sul seggio rettorale e lanciava il saluto al Re Imperatore ed al Duce. La relazione del Rettore magnifico esponeva quindi il progressivo affermarsi della giovane università di Milano, cui seguiva quella del segretario del Guf a nome del quale il federale consegnava al ministro la «M» mussoliniana di cui gli universitari milanesi portano il vittorioso vanto. La cermonia si concludeva con la distribuzione del simbolico distintivo fatta da S. E. Bottai ai littori ed alle littrici dello sport, della cultura e dell'arte, con una nuova prorompente acclamazione alla Maestà del Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero.

Il Duce riceve il presidente dell'Incis

Precise direttive per l'azione dell'Istituto

ROMA, 15.

Il Duce ha ricevuto il dottor ing. Mario Folinea Presidente dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che Gli ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno XVII.

In tale anno l'Incis ha messo a disposizione degli impiegati civili e degli ufficiali nel Regno e nelle colonie, 381 alloggi con una spesa complessiva di lire quarantun milioni trecentocinquantamila mentre ha in corso di costruzione altri 1039 alloggi per la presunta spesa di circa ottantun milioni. Tra le costruzioni in corso meritano speciale menzione quelle del nuovo gruppo ostiense di Roma cui il Duce si è compiaciuto di dare inizio il 4 ottobre XVII e che, destinate agli impiegati dei Ministeri e degli uffici statali che sorgeranno lungo la via Imperiale, contribuiranno a saldare l'attuale nucleo cittadino con la zona dell'E 42 nella quale, secondo le direttive del Duce, dovrà svilupparsi la nuova Roma.

Notevole è anche l'attività costruttiva in corso nelle altre città del Regno: Brindisi, Caltanisetta, Catanzaro, Foggia, Iglesias, Lecce, Messina, Nuoro, Pola, Potenza, Sabaudia, Sassari, Taranto eccetera. Nelle varie località dell'Impero: Addis Abeba, Harar, Dire Daua, Abba Littorio, Adama, Dessiè, Gimma e nell'Africa settentrionale: Castel Benito, Penina, Bengasi, Tobruk nonchè nell'Egeo a Rodi.

Il Duce ha impartito all'ing. Folinea precise direttive per l'ulteriore azione da svolgere in rapporto alle deliberazioni adottate nel Consiglio dei ministri del 30 settembre XVII in base alle quali l'INCIS dovrà effettuare nuove costruzioni per centosettanta milioni di cui cento nel Regno, cinquanta nell'A.O.I. e venti nell'Albania.

Prefetti dal Duce

ROMA, 15.

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Cremona, Pavia, Modena, Reggio Emilia, Piacenza e Parma.

Udienze del Duce

Gino Cucchetti e lo squadrista ing. Picchio

ROMA, 15.

Il Duce ha ricevuto Gino Cucchetti il quale Gli ha presentato il volume «Storia di Trento dalle origini al Fascismo».

Il Duce ha ricevuto lo squadrista ing. Picchio consigliere delegato della «Metallurgica Ossolana» il quale Gli ha illustrato il progetto di un nuovo stabilimento che questa società farà sorgere nel comune di Bertinoro e la sistemazione degli stabilimenti della società stessa a Villa d'Ossola con la creazione di un villaggio per mille operai che sorgerà immediatamente.

Il Duce compiacendosi vivamente con l'ing. Picchio per l'iniziativa ha messo a disposizione della «Metallurgica Ossolana» la somma di lire 100.000.

I rapporti culturali italo-magiari

ROMA, 15.

S. E. Fabinty ex ministro delle finanze, negoziatore di accordi commerciali con l'Italia e presidente della commissione culturale, intervistato dalla *Tribuna* in merito ai rapporti culturali italo-ungheresi ha detto: «*Del ginnasio Costanzo e Galeazzo Ciano inaugurato il 5 ottobre a Pannonhalma, vogliamo fare un grande centro di cultura italiana. Pannonhalma, che sorge in un luogo incantevole, è la nostra Monte Cassino. C'è dentro un millennio della nostra storia. Per tale motivo appunto, questo ginnasio deve rappresentare un altro anello di congiunzione fra la vecchia e la nuova storia dei rapporti tra i due Paesi. Il nostro Governo ha stanziato 5 milioni per far sorgere un grandioso edificio destinato ai giovani che frequenteranno l'istituto, risiedendovi. E' un piccolo segno della nostra gratitudine verso l'Italia, verso il Duce, verso il conte Ciano. Accendiamo una nuova fiaccola di italianità in un luogo caro ai nostri cuori. Intanto va continuamente aumentando il numero delle scuole dove l'insegnamento dell'italiano è obbligatorio. Questo nel campo ufficiale. Nel campo delle iniziative private, ed è molto significativo, nelle 14 città di provincia, nell'ultimo anno sono stati tenuti 150 corsi di italiano alimentati da 5.000 allievi di ogni condizione sociale*».

Venendo a parlare degli scambi culturali l'intervistato ha detto: «*Sapete dell'esistenza a Bologna di un antico edificio che tra il 1500 ed il 1800 fu sede di un rinomato collegio illirico-magiaro. Vorremmo restituirlo a nuova vita. Verrebbe ad aggiungersi ai fiorenti istituti ungheresi di Roma e di Milano. A Bologna potremmo far funzionare i corsi di perfezionamento per quegli studiosi che intendono dedicarsi all'insegnamento dell'italiano in Ungheria. Ci stiamo pensando. Attiveremo maggiormente i concorsi di studio, lo scambio di professori, di artisti e di uomini eminenti*».

S. E. Fabiniy ha concluso dicendo che a metà gennaio la R. Opera di Budapest sarà a Milano per tre o quattro giorni per dare *La Fiamma* di Respighi. Fra i direttori dell'opera vi è un italiano: il maestro Baironi. Il redattore della *Tribuna* ha poi parlato con S. E. Colomann de Szely sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Dal colloquio il giornalista ha tratto la conclusione che si sta intensificando la collaborazione italo-ungherese in tutti i campi delle attività nazionali.

Il Segretario del Partito inaugura l'anno accademico dell'Accademia di Orvieto

ORVIETO, 15.

Stamane alle ore 11,50 il Segretario del Partito è giunto in questa città per presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico nell'Accademia di educazione fisica femminile. Erano a ricevere S. E. Muti che era accompagnato dal vice segretario dott Mezzasoma, il Capo di S. M. della Gil collonnello Bodini, il direttore Versari, il Rettore dell'Accademia, l'Ispettrice della Gil prof. Testa, il federale, il prefetto di Terni, il comandante la divisione militare di Perugia, il comandante del gruppo M.V.S.N di Ancona, il segretario politico di Orvieto, il podestà e le autorità militari.

Nel teatro sperimentale dell'Accademia stessa il sen. Versari ha preso la parola rivolgendo un saluto al Segretario del Partito e, dopo avere illustrato le diverse attività della donna, sia nel campo culturale che nell'educazione fisica, ha dichiarato aperto l'anno accademico nel nome del Duce. Le accademiste sono scattate sull'attenti con il grido «A Noi!».

Terminata la cerimonia il Segretario del P.N.F. ha visitato l'Accademia e si è interessato vivamente di tutto il funzionamento dell'Accademia stessa.

La cittadinanza che ha saputo dell'arrivo del Segretario del Partito, si è ammassata nel piazzale Roma ed ha improvvisato una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce, che si è chiusa con gli inni della Rivoluzione.

Alle ore 14 S. E. Muti è ripartito alla volta di Roma.

La tensione finno-sovietica

Il rapporto di Paasikivi esaminato a Helsinki

HELSINKI, 15.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi i ministri Paasikivi e Tanner reduci da Mosca, presenti anche il Presidente del Consiglio Kajander ed il ministro degli esteri Erkko. Nel colloquio durato oltre due ore e mezza, il Presidente della Repubblica ha ascoltato un dettagliato rapporto sulle conversazioni di Mosca.

Il Governo informerà la popolazione dell'attuale stato dei negoziati finno-sovietici non appena sarà stato esaminato il rapporto della missione Paasikivi. La stampa finlandese esprime la speranza che la U.R.S.S. vorrà, comunque, rispettare il trattato finno-sovietico di non aggressione del 1932.

Si ha da Caunas che le truppe russe hanno iniziato il loro ingresso in territorio lituano: per primo è entrato un reggimento di cavalleria, che è giunto ad Alytus. Seguono una divisione di carri armati, diretta a Gaizuna, presso Caunas, nonchè reparti di cavalleria diretti a Priene, 40 chilometri a sud di Caunas. La più numerosa guarnigione russa, che comprende una divisione si dislocherà a Novovileicka.

Notizie da Riga informano che a tutt'oggi le truppe sovietiche dislocate in Lettonia ammontano a 20 mila soldati distribuiti oltre che nei porti di Liepaja e di Vinspils, anche a Prickude Vanove ed Evere lungo la ferrovia Liepaja-Mazeikiai. Altre sei basi aeree saranno scaglionate lungo la costa fra Liepaja e Pitraghs, in località non ancora precisate, il che porterà a nove il numero delle basi aeree sovietiche in Lettonia. I soldati sovietici in Lettonia ad occupazione ultimata, non supererebbero complessivamente 25 mila uomini.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 15.

Il Gran Quartier Generale tedesco comunica:

In occidente salvo una minima attività locale di artiglieria non si è verificato alcun avvenimento particolare. L'ammiragliato britannico ammette la perdita di un cacciatorpediniere il quale ha urtato contro una mina tedesca. Il vapore britannico Matra di 8600 tonnellate è stato distrutto da una esplosione. Un nostro sommergibile negli ultimi giorni ha affondato 26 mila tonnellate ed ha sequestrato un vapore».

I bollettini francesi

PARIGI, 15.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Attività ridotta nel corso della notte*».

Il bollettino serale dice:

«*Scontri di pattuglie e attività locale di artiglieria*».

Le incursioni tedesche sulle coste inglesi

LONDRA, 15

Ieri è comparsa sulle coste della Scozia una squadriglia tedesca di sei aeroplani da bombardamento, ma prima che gli apparecchi inglesi avessero preso quota, quelli tedeschi si sono diretti verso il nord. Venne dato l'allarme seguito dopo pochi minuti da quello del passato pericolo.

L'ottava vittima dell'attentato di Monaco

MONACA DI BAVIERA, 15.

In seguito alle gravi lesioni riportate nell'attentato alla Bürgerbraukeller è morto l'ufficiale delle S. A. Schneidl, camicia bruna della prima ora. Il totale delle vittime della esplosione ascende così a otto.

Il nuovo ambasciatore nipponico a Roma

ROMA, 15.

Alle ore 14.15 è giunto il nuovo ambasciatore del Giappone presso il Quirinale Aman. Alla stazione erano a riceverlo alti funzionari del Ministero degli affari esteri ed il personale dell'ambasciata nipponica.

Induzioni parigine sulla risposta del Reich ai Sovrani del Belgio e dell'Olanda

PARIGI, 15.

I giornali francesi si sforzano di gettare sulla Germania la responsabilità del fallimento del tentativo fatto dai Sovrani del Belgio e dell'Olanda per la pace. I cosidetti ufficiosi con a capo il *Petit Parisien* cadono però in contraddizione scrivendo che fra il punto di vista franco-inglese e quello tedesco vi è un tale abisso che è inutile tentare di colmarlo con trattative che certamente andrebbero a vuoto. Altri giornali tornano invece a discutere i rapporti del Belgio e dell'Olanda con la Germania, coll'ovvio proposito di attenuare l'impressione di fastidio prodotta tra la massa del pubblico dall'enorme montatura propagandistica imperniata dal Governo francese e dal Governo britannico su premesse inventate di sana pianta. Il *Petit bleu* oggi ammette che la Germania non aveva l'intenzione di invadere i Paesi Bassi attribuitale sino al giorno di consegna delle risposte franco-inglesi all'appello dei Sovrani dell'Olanda e del Belgio per la pace, ma sostiene che pure senza provocare un conflitto con i due Stati neutrali la Germania intende piegarli alla propria volontà mediante una politica d'intimidazione.

Imminente offensiva?

Altri giornali si domandano se dopo il fallimento di questo nuovo tentativo di pace la Germania passerà all'azione se, cioè, la risposta ai due Sovrani neutrali avrà un immediato seguito sul piano militare.

«*Hitler* — scrive ad esempio lo «Excelsior» — *deve ormai aver preso la propria decisione per quanto riguarda le operazioni militari. Gli avvenimenti dovrebbero logicamente precipitare. Le armate tedesche sono, a quanto si dice, pronte all'attacco in qualsiasi settore. Ma in fin dei conti è proprio sicuro che attaccheranno?*».

De Kerillis rileva che in questa strana guerra sembra si attendano iniziative soltanto dalla Germania, la quale tuttavia in occidente si è limitata all'azione diplomatica e di propaganda.

Sarebbe pericoloso, secondo il direttore dell'*Epoque*, che le Nazioni alleate si adattassero all'idea che le cose possano finire come sono cominciate e che la guerra possa essere vinta senza essere stata combattuta: «*Noi ci sentiremo pienamente rassicurati* — aggiunge — *solo quando avremo la impressione che la condotta della guerra è definitivamente sfuggita alla Germania ed appartiene invece agli anglo-francesi*».

Vengono stamane resi noti i risultati dell'inchiesta militare sul volo effettuato il 7 novembre scorso sulla regione di Parigi da un aeroplano che gettò, come si ricorderà, pacchi di manifestini con il testo del discorso di Molotof, al Soviet supremo.

L'apparecchio, che volava a una grande altezza, non potè essere identificato, ed ora si afferma che si trattava di un velivolo tedesco. Striscie di metallo che avevano servito a tenere insieme i pacchi di manifestini sono state ritrovate presso Chelles; a talune erano ancora attaccati i manifestini in parte lacerati da una esplosione e sulle placche di rame si è potuto leggere la menzione «*Cyclop B.R.B. - Hamburg*». Nella stessa regione sono stati trovati due detonatori e si è supposto pertanto che i pacchi dei manifestini si aprirono dopo il lancio, allorchè lo scoppio dei detonatori spezzò la striscia metallica che li teneva insieme. Così si spiegherebbero le detonazioni udite pochi istanti prima della caduta degli stampati.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto legge sul nuovo regime del lavoro che sarà seguito dal Governo per la durata delle ostilità. Con esso il personale delle amministrazioni e delle aziende commerciali dovrà fornire 43 ore di lavoro settimanale e il compenso per il lavoro straordinario non potrà incominciare che alla 44.a ora. Per i lavoratori dell'industria la rimunerazione supplementare incomincierà dalla 41ª ora ma non potrà superare il tasso dell'ora normale e su di esso sarà prelevato dallo Stato il 40 per cento di imposta per il fondo della solidarietà. Il decreto-legge introduce poi un sintomatico principio nel campo dell'organizzazione operaia stabilendo che i delegati operai nelle aziende non saranno più eletti direttamente dalle maestranze ma bensì nominati dai Sindacati. Le nomine per essere valide dovranno essere sanzionate dal Ministero del lavoro.

Gli organi competenti governativi si apprestano anche ad esaminare una serie di disposizioni con le quali il Governo fisserà per decreto i salari operai in tutti gli stabilimenti che lavorano per la difesa nazionale in modo da evitare gli squilibri tra le maestranze delle differenti zone ed assicurare una più equa distribuzione dei profitti.

Il Consiglio dei ministri è convocato per venerdì mattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun.

Ritornato da Londra, il ministro delle finanze Reynaud ha deciso di prorogare per decreto fino al 15 gennaio la data entro la quale i cittadini francesi dovranno dichiarare tutti i beni che possiedono all'estero.

Si comunica che in seguito alla riapertura di numerosi edifici scolastici, hanno ripreso i loro studi nella capitale circa 32 mila allievi, mentre circa 50 mila rimangono nei centri di provincia dove furono mandati. Le autorità consigliano alle famiglie di non far rientrare a Parigi i loro figlioli.

Stamane alle ore 11.50 su tutta la regione di Lilla è stato dato il segnale d'allarme in seguito all'avvistamento di apparecchi nemici che sorvolavano la zona ad altissima quota. Dopo circa mezz'ora l'allarme è cessato senza che si verificassero incidenti.

I comunisti

Continua sulla stampa la campagna di allarme contro la propaganda comunista in Francia. L'ex ministro Fabry scrive sul *Matin* che ora che incominciano le licenze dei soldati provenienti dal fronte il Governo deve mostrarsi particolarmente severo se non vuole rischiare di vedere la propaganda comunista penetrare subdolamente fra le unità combattenti francesi con grave pericolo per l'esercito e per la Francia.

Nei circoli di destra si mettono in rilievo le straordinarie scoperte fatte sui metodi d'amministrazione dei sindacati e delle organizzazioni comuniste. Si apprende così che alla casa dei sindacati comunisti sono stati dilapidati per spese di amministrazione 600 mila franchi che gli iscritti avevano versato in deposito per fondi di previdenza, che piccoli commercianti ed artigiani aspettavano invano il saldo di circa 400 mila franchi di fatture e che perfino la somma di 25 mila franchi, versata dagli operai a suo tempo, come contributo alla difesa nazionale, è scomparsa. Gli amministratori d'altro canto hanno coperto di ipoteche immobili e macchinari di cui disponevano, per acquistare castelli e ville sontuose dove i dirigenti si recavano a passare lunghi periodi di allegre vacanze.

Le agenzie di stampa e i giornali parigini ricevono da Roma ampie descrizioni della grandiosa manifestazione goliardica svoltasi a Piazza Venezia sottolineando il travolgente entusiasmo della folla e citando testualmente le fiere parole pronunciate dal Duce.

La commissione parlamentare degli affari esteri ha udito una lunga relazione del ministro per il blocco economico il quale, dopo aver rivendicata la legittimità e l'utilità della confisca di ogni merce diretta al nemico, ha precisato che la marina francese nelle prime nove settimane di guerra e cioè fino al 10 novembre ha intercettato 223,297 tonnellate di merci dirette in Germania.

Le difficilissime condizioni della stampa francese sono state oggetto di esame da parte della commissione parlamentare delle finanze dinanzi alla quale il deputato Archambaud ha dichiarato che se il Governo non provvederà al più presto, tra sei mesi l'immensa maggioranza dei giornali francesi sarà condannata a sparire. Da una parte l'incredibile povertà della informazioni di cui dispongono e che sono sempre più ridotte dalla censura, dall'altra l'aumento dei prezzi della carta, stanno infatti letteralmente rovinando le varie aziende giornalistiche mentre i ritardi e il disordine nei trasporti annulla ogni diffusione dei giornali. La commissione ha deciso di proporre che i servizi di censura vengano unificati cosicchè non si ripeta che i giornali non possano pubblicare quello che invece viene trasmesso dalla radio e che siano messe allo studio facilitazioni sia di rifornimenti che di trasporti.

La prossima riunione della Commissione suprema per l'autarchia

ROMA, 15.

Il prossimo 18 novembre si riunirà per la seconda volta sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema dell'Autarchia. In tale riunione sarà fatto il punto della marcia compiuta durante l'anno XVII verso la meta della nostra autonomia economica e saranno date le direttive per accelerare il passo durante l'anno XVIII. Dalla riunione dello scorso anno a quella attuale il panorama autarchico del nostro Paese si è intanto notevolmente esteso: gli accertamenti condotti a termine in Albania, nell'Impero e nello stesso territorio del Regno, hanno dimostrato che le previsioni a suo tempo formulate circa le nostre disponibilità di materie prime erano di regola inferiori alla realtà. Nel campo particolare del nostro fabbisogno alimentare l'ottimo rendimento che è stato fornito dal raccolto di questo anno nonostante l'andamento stagionale tutt'altro che favorevole, conferma i concreti risultati della Battaglia del grano, voluta dal Duce con una fede ed una tenacia che sono riuscite a scuotere ogni interessata inerzia ed ogni pseudo scientifico pregiudizio. Va inoltre rilevato al riguardo il rapido e costante incremento della produzione di grano duro della Libia, di cui abbiamo importato nei soli primi sette mesi di quest'anno circa 16.500 tonnellate e che è destinata ad assumere sempre maggiore importanza nel quadro dell'economia locale ed imperiale.

Per gli altri cereali e per i prodotti vegetali in genere la nostra produzione è sufficiente a garantirci, come è noto, un discreto margine da esportare. Il nostro patrimonio zootecnico, considerato nel suo complesso e cioè compreso l'apporto arrecato dal pollame e selvaggina, che s'avviano a fornire, in continuo sviluppo, circa un milione di quintali all'anno, e dalla coniglicoltura che è già dell'ordine di 700 mila quintali e che sarà opportunamente potenziato, non è più molto lontano dal soddisfare completamente al fabbisogno nazionale, cui d'altra part contribuisce ampiamente il pesce delle nostre acque e quello che navi italiane traggono dalla pesca oceanica.

Restano ancora parzialmente deficitarie le nostre disponibilità nazionali di grassi alimentari: ed in questo settore nel quale è portata tutta l'attenzione degli organi competenti, la battaglia per la nostra autonomia deve essere proseguita energicamente, sopratutto per quanto riguarda l'olio d'oliva, principale componente del nostro fabbisogno di grassi. In complesso quindi, la situazione che si presenta al nostro Paese alle soglie dell'anno XVIII, per quanto riguarda il campo alimentare, è già tale da assicurarci una sufficiente autonomia e l'assoluta sicurezza in ogni evento, mentre mostra per l'immediato avvenire fondate possibilità di ulteriori sviluppi.

Problemi della chimica all'esame dei comitati tecnici corporativi

ROMA, 15.

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del cons. naz. Tarchi hanno avuto luogo alcune riunioni di organi corporativi per l'esame di problemi concernenti le industrie chimiche. Il comitato tecnico corporativo dei grassi e saponi ha esaminato la situazione attuale dell'industria saponiera in rapporto al rifornimento di materie grasse. Le conclusioni del detto comitato sono state sottoposte al comitato consultivo della Corporazione della chimica, che ha dovuto analizzare per i conseguenti provvedimenti, il problema dei costi della fabbricazione dei saponi. Analogo esame è stato compiuto per quanto riguarda la stearina, l'oleina e alcuni altri prodotti. Il comitato tecnico corporativo dell'industria farmaceutica ha preso in esame talune modificazioni al vigente accordo economico collettivo per la disciplina del commercio delle specialità medicinali, trattando poi alcuni problemi concernenti i rapporti fra le varie categorie rappresentate in seno al comitato stesso. Infine la commissione corporativa per l'utilizzazione chimica del legno ha esaminato le realizzazioni in corso in questo settore ed ha impostato i termini del problema di sua competenza onde fissare gli elementi sui quali dovrà predisporre il piano regolatore per l'ulteriore sviluppo produttivo.

L'Abuna Iohannes festosamente ascolto a Gimma

GIMMA, 15

Il metropolita Iohannes e 17 alti dignitari della chiesa etiopica, da Addis Abeba e dai territori del Galla e Sidama, sono giunti a Gimma dove erano attesi e hanno ricevuto il benvenuto e le prime festose accoglienze da parte della popolazione nativa, che ha loro tributato manifestazioni collettive ed individuali di deferenza.

Dopo breve sosta negli alloggiamenti appresta̱ti appositamente dall'autorità politica, il gruppo degli alti prelati, capeggiato dal metropolita e seguito da folta colonna di sudditi e di credenti, ha attraversato la città per recarsi a rendere omaggio a S. E. il Governatore.

Il Governatore ha ricevuto subito gli alti prelati i quali gli hanno rivolto, con calda parola, il loro saluto e attestazioni di ammirazione, di devozione e di gratitudine all'Italia.

Il metropolita ha particolarmente tenuto a dare rilievo all'assistenza politica che il Governo svolge nel Galla e Sidama per la numerosa comunità copta e per tutti i sudditi, ai quali è stato costantemente assicurato il benessere attraverso la tranquillità del lavoro, per gli aiuti alle chiese, e per l'opera di fusione svolta tra le razze del Galla e Sidama.

All'Abuna ha brevemente risposto il Governatore, ringraziandolo ed assicurando la continuità della sua simpatia e della sua benevolenza, tanto per i religiosi quanto per tutti i sudditi. Successivamente sono stati ricevuti i prelati minori, molti dei quali già personalmente conosciuti dal generale Gazzera durante le sue ispezioni ed escursioni nei territori.

E' stata quindi consegnata a ciascuno, in dono, una croce d'argento di fattura locale, a ricordo della festa del Medhaniè Alem, mentre gli Abuna e le più alte dignità ecclesiastiche ricevevano in dono crocefissi pure d'argento e ombrelli in damasco rosso e d'oro con frangie dorate.

Anche ai capi e notabili del Galla e Sidama sono stati donati oggetti simbolici e caratteristici. Successivamente a tutti i convenuti il Governo ha offerto una cena in appropriato locale presso i loro alloggiamenti, sontuosamente predisposti presso l'ingresso della città.

Durante il pranzo i notabili ed il clero etiopico del Governo dei Galla e Sidama, e gli alti prelati ed i capi giunti da Addis Abeba per la circostanza sono stati visitati dal direttore degli affari politici. Dopo appropriate parole di ringraziamento e di augurio dell'Abuna Iohannes, l'alecà Beccheliè Amboiè, capo del clero etiopico dell'Uollega, ha rilevato il significato simbolico che acquista il dono della croce, poichè anche 20 secoli or sono appunto da Roma era giunta in Etiopia la croce di Cristo. *«Così anche ora da Roma giungono all'Etiopia il segno della civiltà, della giustizia e della pace e sotto di essa i popoli di tutte le razze Galla e Amara, lavorando in concordia e con eguaglianza, si avvia ad una nuova era di prosperità».*

L'ammiraglio Byrd torna nell'Antartide

NEW YORK, 15

Parte oggi da Boston la nave «North Star» per la prima spedizione governativa antartica, sotto il comando dell'ammiraglio Byrd. La nave è diretta a Bay Walles distante circa 12 mila miglia. Essa imbarcherà a Filadelfia due aeroplani.

Il Premio S. Remo per la musica

S. REMO, 15

Il comitato permanente per i «Premi S. Remo» di letteratura ed arte ha deliberato di indire il premio di musica 1939 due concorsi fra i musicisti italiani per le miglior fra le produzioni nel campo dell'opera lirica e composizioni musicali sinfoniche o sinfonico vocali, che siano state rappresentate o eseguite, per la prima volta, nell'ultimo triennio e precisamente negli anni XV, XVI e XVII. Ha quindi stabilito: per l'opera lirica un primo premio di L. 25.000 ed un secondo di L. 15.000; per la musica sinfonica un primo premio di lire 6.000 ed un secondo di lire 3.000. Questi due premi a giudizio del comitato potranno essere riuniti in uno di lire 10.000. Ogni artista può partecipare a ciascun concorso con non più di due opere. Le domande di ammissione devono essere dirette al comitato permanente «Premi S Remo» a firma dei concorrenti, con l'indicazione della loro residenza ed il certificato di iscrizione al sindacato fascista musicisti, e le opere devono pervenire non più tardi del 31 gennaio 1940 unitamente alla riduzione per canto e pianoforte dell'opera lirica ed alla partitura d'orchestra per la musica sinfonica.

Tre soldati uccisi dallo scoppio di una mina

BRUSSELLE, 15.

Tre soldati sono rimasti uccisi per l'esplosione di una mina che stavano collocando nei pressi di Linbourg. Le autorità stanno indagando sulle cause che hanno portato al doloroso incidente e che sono ancora sconosciute.

L'aumento degli orari di lavoro e l'estensione degli assegni familiari

ROMA, 15.

La Confederazione dei lavoratori dell'industria fornisce le seguenti delucidazioni in merito all'accordo interconfederale concernente l'aumento delle ore di lavoro e l'estensione degli assegni familiari illustrandone i motivi e la portata:

1) *Come è detto chiaramente nel testo dell'accordo si tratta di un complesso di determinazioni con le quali le organizzazioni stipulanti intendono rispondere alle particolari necessità e possibilità del momento adottando soluzioni e additando i mezzi che si appalesano idonei per assecondare da un lato, la maggior produzione per la più larga penetrazione sui mercati esteri e per il potenziamento bellico della Nazione, dall'altro, per avvantaggiare i lavoratori dei benefici che il conseguente aumento del volume di lavoro può loro garantire. Partendo da questo presupposto è chiaro che la temporanea abolizione dei vincoli relativi all'orario di lavoro e l'altrettanto temporanea e parziale riduzione della percentuale di maggiorazione dello straordinario, devono essere considerate in funzione del raggiungimento degli scopi predetti. In sostanza tali provvedimenti sono basati su prospettive di incremento produttivo che merita, per considerazioni superiori, ogni incoraggiamento e che viene al tempo stesso a costituire il mezzo per migliorare la situazione economica dei lavoratori. E' evidente perciò che la valutazione della portata dell'accordo deve essere fatta tenendo presente e ferma la inscindibilità delle condizioni che lo hanno determinato, nel senso che le facilitazioni relative all'orario di lavoro dovranno servire esclusivamente a far fronte alle attuali maggiori necessità della produzione e dare ai lavoratori il modo di aumentare i propri guadagni, escludendo perciò qualsiasi possibilità di diversa applicazione. Va da sè quindi che il prolungamento degli orari di lavoro, nel senso e per gli scopi previsti dall'accordo, non potrà in nessun caso andare a detrimento del numero dei lavoratori attualmente destinati alle singole attività aziendali.*

2) *Non volendosi ricorrere a sistemi che l'esperienza ha dimostrato non solo inefficaci, ma dannosi ai reali interessi dei lavoratori e che i lavoratori stessi perciò hanno dimostrato di avversare, per migliorare la situazione economica degli operai e degli impiegati dell'industria, si è pensato non solo di rendere possibile un aumento delle ore di lavoro, ma altresì e sempre allo stesso fine, di estendere il campo di azione degli assegni familiari. Si è così istituito il diritto all'assegno nei confronti della moglie, anche se occupata, e dei genitori conviventi a carico del capo famiglia. Con la istituzione dell'assegno per la moglie si è realizzato l'intento di far avvantaggiare di tale beneficio tutti indistintamente i lavoratori coniugati*

Di conseguenza godranno dell'assegno oltre che i capi famiglia operai ed impiegati aventi figli a carico rispettivamente al di sotto dei 14 e 18 anni, anche i coniugati senza prole e quelli fra i coniugati che avevano perduto il diritto dell'assegno per avere i figli superato il limite di età sopraccennato. E ciò perchè l'assegno ora istituito per la moglie non soffre eccezioni di sorta. Quanto all'estensione del diritto degli assegni ai genitori è da osservarsi che essa offre la possibilità di ammettere al beneficio di tale integrazione salariale anche i non ammogliati aventi i genitori a carico

E' chiaro così, come l'accordo appaia inspirato alla finalità di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori aventi carico di famiglia, in piena uniformità alle direttive del Regime per il rafforzamento della valorizzazione del nucleo familiare. L'applicazione degli assegni così come previsti dall'accordo avverrà quindi nella misura e con le modalità seguenti: operai: per la moglie importo assegno settimanale lire 7.20; importo assegno mensile lire 31.20; per ciascun genitore a carico importo assegno settimanale lire 4.20; importo assegno mensile lire 18.20. Impiegati; per la moglie: importo assegno settimanale lire 10.20; importo assegno mensile lire 44.20; per ciascun genitore a carico importo assegno settimanale L. 6.60: importo assegno mensile lire 28.60.—

La portata dell'accordo relativo all'estensione degli assegni familiari come sopra richiamata, è resa più evidente dalla considerazione che il numero dei lavoratori i quali potranno avvantaggiarne si aggira all'incirca sui due milioni. E' infine da ricordare che per la durata dell'accordo i lavoratori verranno sollevati dal versamento dell'1 per cento fin qui da loro corrisposto sul proprio salario per contribuire all'erogazione degli assegni familiari. Anche per il pagamento dei nuovi assegni verrà seguito il criterio già in vigore per gli assegni familiari e cioè gli impiegati e gli operai riceveranno il rispettivo importo all'atto stesso in cui il datore di lavoro corrisponderà loro lo importo degli stipendi e dei salari. Nessuna innovazione verrà fatta a tale riguardo tenuto conto che il sistema in parola si è dimostrato il più pratico, il più rapido e come tale il più rispondente alle esigenze e ai desideri degli interessati.

Il telefono per gli automobilisti

NEW YORK, 15.

Nell'intento di rendere per quanto più possibile agevole la assistenza agli automobilisti, negli Stati Uniti d'America sono stati impiantati sulle strade provinciali, degli apparecchi telefonici automatici, sistemati in maniera da essere usati senza che il conducente sia costretto ad abbandonare il proprio posto. Gli apparecchi sono custoditi in cassette ermeticamente chiuse situate su colonnine dell'altezza di un uomo e bene individuabili a grande distanza.

Scosse di terremoto negli Stati Uniti

FILADELFIA, 15

Una scossa di terremoto di grande intensità è stata registrata dai sismografi dell'istituto Franklin. La scossa è durata dieci secondi ed è stata avvertita negli Stati della Pennsylvania, New Jersey, Delaware e Maryland. Nella parte sud-ovest di New Jersey le case sono state danneggiate ma fino a questo momento non si segnalano danni gravi. L'istituto Franklin non ha potuto determinare l'epicentro del movimento tellurico.

Statue di Rolando in Germania

BERLINO, 15

(*N.S.P.*). Sulla piazza del Mercato di numerose città dell'Holstein della Turingia, dell'Harz, del Brandemburgo e della Sassonia, sorgono tuttora certe figure a grandezza quasi sempre maggiore del naturale che vanno sotto il nome di statue o colonne di Rolando. Sono per lo più di fattura arenaria, deteriorate dalle intemperie e di fattura, per solito, molto primitiva. Piuttosto rozze e goffe quelle di legno di Neustadt e di Questenberg nell'Harz meridionale.

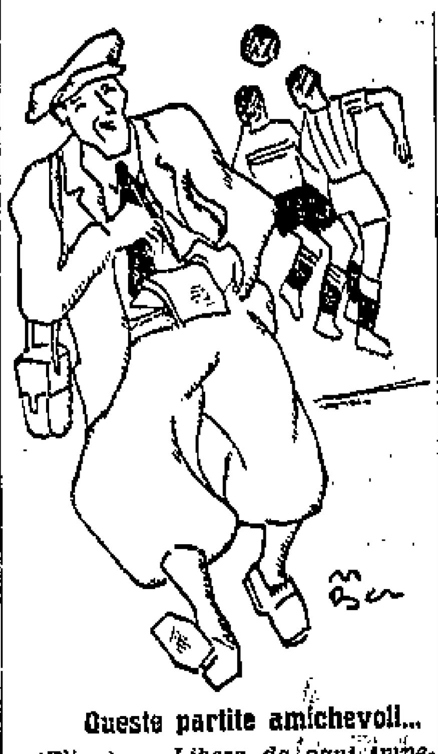
Il Roland di Nordhausen — antica città libera — è dipinto a colori vivaci che vengono di tanto in tanto ritoccati affinchè la chioma sia sempre nordicamente bionda, il panciotto porporino e gli stivali debitamente lucidi. A capo scoperto, con uno spadone nella destra questi pupazzi sono collocati sempre vicino al palazzo municipale al quale sembrano far guardia d'onore. Il più cavalleresco per l'atteggiamento — e anche il più colossale — è il Rolando di Brema che, dalla testa ai piedi, misura cinque metri e 60 centimetri. Qualche volta di tutto il Rolando non c'è più che qualche pezzo, come a Sangerhausen sul cui Rathaus si vede murata la testa dell'antico paladino.

Il maggior numero di queste statue vennero erette nel secolo XV; in minor numero nei secoli XVI e XVII. Oggi, fra antiche e moderne, fra autentiche e imitate se ne contano in tutta la Germania circa 300 Ma che raffiguravano o che cosa volevano significare? Non si sa più con certezza e perciò ciascuno può scegliere, fra le molte spiegazioni correnti ognuna delle quali ha, si capisce, i propri convinti sostenitori. Per taluni le dette figure sostituiscono le croci che anticamente si ergevano maestose su ogni piazza del Mercato; altri le ritengono glorificazione di un vago ideale cavalleresco personificato nel leggendario Hruoland che sarebbe poi il famoso eroe di Roncisvalle. Altri ancora vedono negli angolosi plastici il simbolo di un diritto giurisdizionale e di altre libertà cittadine.

A lato degli storici prendono la parola anche i filologi i quali osservano che Roland è una variante di Rutland e che Rute significa verga. Ora, in tempi remoti, molte verghette legate insieme servivano in Germania a delimitare il punto prescelto da un tribunale per le sue adunate, un'ipotesi che suggerisce l'idea dei romani fasci anche essi emblema insigne di giustizia. Non troppo lontano del vero dev'essere, però, piuttosto la ipotesi precedente: che queste figure avessero una comunque relazione con un deale di libertà civica: lo si deduce dal fatto che in tempi calamitosi di guerre intestine, un partito le abbatteva e l'altro le rialzava.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo



Queste partite amichevoli...

(Plipa) — *Libera da ogni impegno federale — leggi Coppa Italia — l'Udinese ha ospitato domenica scorsa il modesto Treviso per una di quelle partite amichevoli che ogni tanto si disputano più per tradizione che per altro e che non ci dicono proprio nulla. Nulla in fatto di tecnica perchè si chiamano sempre delle squadre di categoria inferiore che non sono quasi mai maestre di bel gioco, nulla in fatto di spettacolo perchè la gente sa ormai che non può attendersi cose eccezionali da esse. Così è avvenuto anche domenica contro i biancocelesti della Marca: qualche spunto di velocità, sgranchimento di gambe da parte dei bianco-neri, molta buona volontà degli ospiti, ma gioco e tecnica zero ed in quanto alla... cassetta.... Così sempre succederà fin che si combineranno incontri di tal genere. Difatti i cassieri dell'A. C. U. se ne sono ben accorti....*

Se invece...

Se invece, come pareva certo, la Udinese avesse ospitato l'Ambrosiana od il Bologna, sia pure in formazioni rimaneggiate, la faccenda sarebbe stata ben diversa....

A parte che le casse sociali non ne avrebbero certo sofferto, i giocatori bianco-neri, contrapposti ad elementi che tecnicamente sanno il fatto loro, avrebbero potuto osservarli ed apprendere molto, così pure allenatore e dirigenti, stando ai bordi del campo, avrebbero potuto rendersi conto dei sistemi di gioco in uso nella massima categoria.

L'Udinese, insomma, contro una di codeste squadre, avrebbe cercato manovre di attacco e di difesa adeguato al valore degli ospiti ed il galoppo di allenamento, per nostro conto, sarebbe alla fine risultato ben più proficuo di quello svolto con il Treviso durante il quale la nostra squadra si è preparata solo sul fiato....

Altro fatto non trascurabile, poi, sarebbe stato quello di decontentare, con una grande partita, la massa dei tifosi, che — lo si è visto chiaramente domenica — non è più attratta da avvenimenti di secondaria importanza.

Bologna o Venezia?

A Udine si dice intanto che il 26 novembre, in occasione del nuovo riposo per la partita Italia - Germania verrà il Bologna altri insistono nell'affermare che, conformemente a quanto è pubblicato anche su un giornale, sarà da noi il Venezia. A chi credere?

Noi riteniamo che i dirigenti la A.C.U. cercheranno in tutti i modi di combinare con il Bologna che è sempre squadra di grande richiamo, e non con il Venezia che, specie dopo la secca sconfitta patita a Padova, non si dimostra compagine particolarmente adatta a partite amichevoli, tenuto conto poi che non desta più quell'interesse che poteva suscitare, per esempio, ad inizio di campionato. Speriamo dunque che la dirigenza udinese combini senz'altro con i campioni d'Italia, a qualunque prezzo e stiano pur certi che non ci rimetteranno....

Si riprende col Catania...

Intanto l'Udinese riprenderà il campionato con il Catania, con la cenerentola della nostra divisione. Dopo aver liquidato così seccamente l'altra squadra siciliana questo nuovo confronto non incute eccessivo timore nè fra i giocatori nè fra il pubblico. Siamo d'accordo che la gara col Catania non si presenta molto difficile per i nostri, ma affermare che i due punti saranno domenica sicuramente conquistati dai bianco-neri, ce ne corre.... Ogni partita fa storia a sè ed il Catania che ritorna quassù dopo aver superato un nuovo turno di Coppa Italia a spese della Mater di Roma per 5-2, viene fra noi in ben altre condizioni di morale di quelle che potevano essere quindici giorni fa. Dunque bianco - neri, attenzione, molta attenzione!

...al completo

Col Catania la squadra udinese si allineerà al completo. Sarà infatti presente anche Spivach, sposo freschissimo. Secondo noi è un errore far giocare il capitano nelle condizioni in cui dovrà affrontare la partita tanto più ch sarà senza dubbio stanco dal viaggio Udine-Genova e viceversa, e senz'altro un po' scosso per le emozioni... nuziali. Non c'è Faini a disposizione? Questo giocatore che è sempre validissimo elemento all'attacco potrebbe essere schierato contro il Catania. Si accontenterebbero così l'uno e l'altro....

Fuori tempo

Abbiamo rilevato che qualcuno sta iniziando una feroce campagna contro il Direttorio di Zona della Federazione Calcio per il sistema con cui fa svolgere il campionato di prima divisione. Non vogliamo entrare in merito alle più o meno giuste dissertazioni; ci limitiamo solo ad osservare che in una recente riunione di delegati della Società non uno di essi ha avuto il coraggio di parlare chiaramente di fronte ai dirigenti federali. Era allora il momento di provocare un differente sistema di campionato e non oggi, che il torneo è giunto, e con soddisfacenti risultati, in una fase mol to inoltrata. Anche noi siamo stati sempre assertori di un girone fra squadre friulane, ma se queste non hanno saputo farsi capire a Trieste è causa loro.

Non comprendiamo però perchè si pretenda la costituzione di un Direttorio della F.I.G.C. a Udine per la tutela dei diritti delle nostre squadre. I Direttori di Zona, fino a prova contraria hanno sede nei capoluoghi di regione e nessun regolamento federale prevede, che noi si sappia, l'istituzione di altri così a casaccio. A Udine ed in tutti i capoluoghi di provincia ci sono i Direttori della S. P. per le squadre minori ed un Fiduciario provinciale della F.I.G.C. per le squadre federate. Dunque...

Pesi massimi di oggi e di domani

Allo scopo di ricercare pugili di peso massimo per indirizzarli sulla buona strada, di assisterli tecnicamente, di aiutarli finanziariamente nel periodo iniziale e della maturazione il «Littoriale» di Roma si è fatto promotore di una leva intitolata «Pesi massimi di oggi e di domani». Tutti i giovani pugilatori e non, dai 16 ai 23 anni e di peso superiore ai 75 chilogrammi, potranno rivolgersi alla redazione del giornale romano comunicando le loro caratteristiche fisiche entro il 10 dicembre prossimo. Quelli che saranno considerati fra i più meritevoli di attenzione saranno convocati ad un allenamento collegiale a Roma sotto la guida di esperti. Questa iniziativa è direttamente controllata dalla Federazione pugilistica e molti giovani hanno già aderito ad essa, fra cui due friulani: Sono essi Zanelli Armando di San Giorgio di Nogaro (18 anni, peso 82, altezza 1,82), e Cont Mario di San Pietro al Natisone (anni 19 peso 83, altezza 1,81).

Che siano su una buona strada? Intanto essi sono stati invitati a presentarsi alla Redazione del «Littoriale», e chissà....

Carnera ha offerto una medaglia d'oro per il miglior elemento che uscirà da questa selezione. Ciò sia di buon augurio per i due comprovinciali Zanelli e Cont.

L'allenatore del Valvasone

Sapete chi è l'allenatore del Valvasone-Arzene? No! Ebbene ve lo diciamo subito. E' Ugo Schiffo, l'ex bianco-nero che malgrado la sua non più giovane età torna alla ribalta dello sport. Lo ricordate quando fu allenatore dell'Udinese?

Schiffo è elemento che riuscirà certamente utilissimo alla giovane squadra di Valvasone alla quale potrà inculcare le sue buone cognizioni tecniche, perchè Schiffo, anche se appartato in questi ultimi anni, è un apprezzato tecnico e sa bene il fatto suo circa i vari sistemi di gioco. Ad ogni modo, caro Ugo, in bocca al lupo....

Anche Vittorio — detto Pietro... — è sulla strada per divenire allenatore. Ci risulta infatti che egli allena la Safrec. Bisogna vederlo in via Pordenone nell'esercizio delle sue funzioni....

Certo che anche lui ha buoni numeri e se riuscisse nella nuova carriera come giocava....

Sciatori Monte Canin

Pare che quest'anno gli sport invernali siano sulla buona strada, anzi sulla buona salita, per raggiungere insperate mete Sino a qualche tempo addietro la nostra attività non era invero tanto bene organizzata, ora con il sorgere della «Società Sciatori Monte Canin» della quale sono a capo persone di provata fede alpina, pare che le cose vadano mutando.

Anche il nuovo direttorio provinciale della F.I.S.I. si è messo al lavoro ed ha già comunicato che quest'anno sulle nostre montagne verranno organizzate parecchie manifestazioni a carattere interprovinciale. Noi seguiremo la bella attività degli appassionati della montagna certi che nuovo impulso verrà dato agli sport invernali.

Comincia la pallacanestro

Con la partita Udine - Padova avrà inizio domenica il campionato della G.I.L. di pallacanestro. La nostra squadra che è accuratamente preparato dall'allenatore Cenni parte con buone probabilità di vittoria nel suo girone Che sia quest'anno la volta buona? I giovani cestisti del Comando federale dovranno farsi molto onore in questo campionato, solo così ripagheranno i loro dirigenti che hanno portato questo bel gioco ad un soddisfacente sviluppo in Friuli.

CICLISMO

La gara per pattuglie di Giovani fascisti per la coppa "Pio Pischiutta,,

Questa importante competizione a carattere sportivo-premilitare si avvia verso un sicuro e brillante successo. Dai vari Comandi GIL, hanno già iniziato a pervenire all'ente organizzatore le prime adesioni dimostrando l'interesse suscitato presso le masse per questa nuova manifestazione dovuta in principal modo all'Ispettore di Zona e al Fiduciario Provinciale della F.C.I.

Gli organizzatori, durante una ispezione effettuata sul percorso, hanno potuto constatare l'interesse suscitato anche presso gli sportivi delle località che saranno attraversate dalla gara

Il percorso, sulla distanza di chilometri 20, avrà le seguenti caratteristiche: partenza dal viale Venezia, tratto di strada nazionale, attraversamento tratti di campagna con ostacoli naturali, al primo giro sarà effettuata la prova di tiro, prova che rivelerà l'efficienza e la precisione del capo pattuglia, dopo la prima fatica, che dimostrerà il perfetto addestramento raggiunto dai giovani fascisti nel campo del tiro.

In previsione delle numerose squadre partecipanti la partenza sarà data a quattro minuti d'intervallo fra squadra e squadra.

Si invitano i Comandanti della Gil, Comandanti dei Centri premilitari e i Comandanti dei Giovani fascisti a preparare i propri premilitari a questa competizione. A nessuno deve essere difficile la formazione di una squadra. Dalla numerosa massa delle giovani Camicie nere si possono trarre gli elementi adatti alla competizione.

Si rammenta che le operazioni preliminari: controllo documenti, distribuzione numeri e punzonatura concorrenti, avrà luogo presso il Comando del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», via Paolo Sarpi, dalle ore 10 alle 12.30.

L'adunata dei concorrenti è fissata presso il Dopolavoro «Pio Pischiutta» viale Venezia, località Rotonda alle ore 13.30. Il via alla prima squadra sarà dato alle ore 14.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dalla quota di lire 3 per squadra. I Comandi G.I.L. che intendono partecipare sono invitati a far pervenire la loro adesione entro il giorno 18 corrente onde dare la possibilità al Comando organizzatore di poter effettuare l'estrazione a sorte per l'ordine di partenza.

Una cosa della massima importanza è quella che tutti i concorrenti devono essere in perfetta divisa di Giovane fascista e precisamente: camicia nera, pantaloni grigio-verdi, bustina nera con fregio, nessuna squadra sarà ammessa alla gara se non in divisa di prescrizione, bicicletta da viaggio o militare, fucile mod. '91, tascapane o sacco da montagna.

PALLACANESTRO

Il campionato femminile della Gil

La squadra udinese in divisione nazionale

Domenica, 19 novembre, le 69 squadre maschili inizieranno la disputa del Campionato nazionale di pallacanestro della G.I.L.; la successiva domenica, 26 novembre, si aggiungeranno 15 squadre femminili le quali disputeranno il campionato della divisione nazionale mentre, il giorno 3 dicembre, il settore femminile verrà completato con le rimanenti 71 squadre ammesse al campionato della prima categoria.

Ecco i gironi della Divisione Nazionale:

1. girone: Brescia, Milano, Pavia, Torino — 2. girone: Bologna, Ravenna, Udine, Venezia — 3. girone: Aquila, Firenze, Genova, Roma — 4. girone: Bari, Messina, Napoli.

Gare sportive a Barazzetto

Il Dopolavoro di Barazzetto, indice ed organizza, per domenica 19 corrente, una manifestazione podistica libera a tutti. Il programma della giornata comprende:

Gara provinciale di marcia, su di un percorso di km. 10.560, per la quale è in palio il titolo di campione provinciale dopolavorista. Il titolo sarà assegnato al meglio classificato non affiliato alla F.I.D.A.L. Sono in palio i seguenti premi individuali: 1. oggetto del valore di lire 20 e diploma; 2. oggetto del valore di lire 10 e medaglia; 3. e 4. medaglie. A metà percorso premio di traguardo del valore di lire 10.

Premi di rappresentanza: Al Dopolavoro del 1. arrivato «Il Coppa Barazzetto», al Dopolavoro del 2. arrivato, medaglia.

Gara di corsa km. 3.200, riservata ai dopolavoristi non affiliati alla F.I.D.A.L.

Premi individuali: 1. oggetto del valore di lire 20; 2. oggetto del valore di lire 10; 3. e 4. medaglie.

Premi di rappresentanza: Al Dopolavoro che avrà il maggior numero di classificati fra i primi, 10 medaglie.

Le gare avranno svolgimento rispettivamente alle ore 13.30 quella di marcia, alle ore 15 quella di corsa.

Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro di Barazzetto fino alle ore 13 di domenica 19.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda - Udine
Direttorio Provinciale
(Comunicato n. 9 del 14 novembre)

TORNEO «PRIMI CALCI»

Omologazioni - Si omologano le seguenti gare: Cotonificio-Pischiutta 3-1; Virtus-Olimpia 4-0; Juventina-Aurora 0-2.

La partita Littoria-Audace non potutasi disputare per l'indisponibilità del campo, verrà giocata in giornata da destinarsi.

Punizioni: Si ammoniscono i giocatori Cargnelli Enrico (Juventina) e Basso Gino (Aurora).

Cambiamento denomnazione - Si dà atto che la Società Cotonificio (Pulcini) ha cambiato la sua denominazione in Edera. Pertanto nel calendario già compilato al posto del nome Cotonificio si dovrà leggere Edera.

Partite di domenica 19 corr.: campo via Pordenone: Olimpia-Littoria ore 9.30; campo Moretti: Edera-Juventina ore 10.30; campo via Pordenone: Pischiutta-Aurora ore 10.45; campo via Pordenone: Audace-Virtus ore 13.

III TORNEO «COPPA VENEZIA GIULIA»

Il Direttorio Va Zona di Trieste organizzerà durante il corso del Campionati di Zona, il torneo a margine, con gare alternate ad eliminazione diretta. Al torneo che si svolgerà con un particolare regolamento, simile a quello della Coppa Italia, possono iscriversi tutte le Società della S. P. che ne facciano domanda a questo Direttorio Provinciale entro e non oltre il 16 corr.

CAMPIONATO IIa CATEGORIA 1939-1940

Si dà atto dell'iscrizione delle Società: Dop. Az. «Safrec» e Ricreatorio Festivo Udinese.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine
(Comunicato n. 4 del 14 novembre)

Varianti al regolamento gare - La Federazione Italiana Pallacanestro con comunicato ufficiale n. 90 del 13 ottobre XVII dichiara abolito ad ogni effetto l'art. 20 del Regolamento Gare.

Corso Arbitri - Sono aperte le escrizioni al corso arbitri che si terrà presso la sede del Comitato Provinciale di Udine, via Paolo Sarpi 12, a partire dal 1. gennaio XVIII.

Incontro amichevole di domenica 19 c. m. - Udine: ore 10, campo Collegio Arcivescovile Bertoni: Collegio Bertoni-Istituto Tecnico Zanon.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il numero 24 di «Tempo» e contiene: I nostri servizi speciali: Viaggio alla frontiera dei mille laghi - Automobili in clausura - Blocco arma degli inglesi.

La settimana: Fronte italiano - Affari esteri.

Arte: La pittura metafisica di Giorgio De Chirico.

Attualità: Sulle linee Sigfrido e Maginot.

Cinema: Documento - L'ultima volta.

Scienza: Il radio e la vita.

Varietà: Lettere all'Editore - Carta stampata - Autarchia della lingua - Tempo perduto - Giochi.

* * *

E' uscito il numero 54 di «Grazia» e contiene:

Per essere felice: Grazia Vi scrive, Essere donna, Vivere in due, Rime a «Grazia» di Don Diego, Stoffe tessute a mano. Voi e il grafologo, Cecilia è gelosa, novella di G. Marotta; La bottega dei sogni; Vivere quell'ora, novella di A. Baracco.

Per essere elegante: «Grazia» vi consiglia, Domani sarà di moda; Abiti giovanili di Roberta; Mantelline di Brunetta; Fotografie e disegni di moda

Per la casa e per i bambini: Ricamo: bordature; Il 47o ritratto dei bimbi di «Grazia»; In cucina: giornate senza carne.

Visita al medico antico

Si prese un pomeriggio, finalmente, la strada per Mola. Settembre limpido: e la strada che da sopra il bordo del mare, alta di poche spanne sulle rena, correva ora liscia ora angolosa sul limite dei campi, più che strada pareva una di quelle corsie felpate che si percorrono a brevi passi, in rispettoso silenzio, nei templi consacrati a Dio e all'arte.

Altari o immagini o statue non v'erano, e nemmeno acri lieviti di incenso, che potessero distrarci dalla contemplazione di quella natura prodiga e ordinata. Nondimeno contorti ulivi, mandorli forti e viti rannicchiate nel loro sforzo germinatore suggerivano ugualmente pensieri elevati, sicchè gli occhi e la mente erano tutti rivolti alla constatazione del loro armonico miracolo di vita.

La mia compagnia, più buona non poteva darsi. Stava al mio fianco un noto attore, grande nome del teatro italiano. Egli era certo più ancora artista che maestro del parlar in prosa e di ribalte se teneva vivo in sè, ostentandolo, il vanto della sua origine rurale. E poichè egli era figlio di quella fiera terra che ci ospitava, egli m'era d'ottima guida e m'instradava da giorni nella profonda conoscenza della Puglia.

Muovevamo per Mola con uno scopo insolito e gentile. Una visita. Ma una visita a una persona che non ci attendeva, ad una persona che forse non si sarebbe trovata.

Là, almeno fino a pochi anni innanzi, per quello che il mio compagno aveva potuto apprendere, continuava la vegeta esistenza un vecchio medico, il ricordo del quale, e una riconoscenza non intaccata dal tempo, mai in lui s'erano sbiaditi nel corso di lunghi anni di peregrinazioni e di vicende d'ogni sorta.

Quella storia già la conoscevo. Adolescente appena, circa trenta anni da allora, trovandosi a dar recita in quella cittadina, il mio compagno era stato colpito dal morbo del tifo che, fiaccategli le acerbe energie, lo aveva portato sulla soglia della morte.

Poche ore ne fissavano ancora i contatti con la vita e ormai attorno al letto si alzava il pianto dei parenti, quando, certo per una delle molteplici predestinazioni che, assommate, ognuno di noi chiama la propria sorte, il caso volle che al capezzale accorresse un giovane medico del luogo, fresco di studi e da poco avviato nella professione della sua arte.

In casi disperati, e quello lo era, la speranza è prodiga di quel credito che in circostanze differenti andrebbe negato. E fu in virtù di questo credito che il giovane medico fu lasciato tentare cure insolite e per quei tempi audaci: cure che i più vecchi colleghi ignoravano o addirittura facevano oggetto di sfiduciata perplessità.

Notti intere il curante spese al letto del malato, e tanta fede e così vivo amore mise nella sua opera, che da lì un mese il ragazzo poteva dirsi fuori pericolo.

Nè si esaurì a quel primo risultato la vivificatrice premura di quel medico, poichè, annunciatasi allo scadere dei successivi due mesi la certa alba della guarigione, essendosi nel frattempo la compagnia della quale faceva parte il ragazzo spostata in una confinante regione, egli volle che il malatino fosse lasciato alla sua custodia, e provvide ad ospitarlo in certe sue tenute attorno a Fasano, dove pan nero ed olio di frantoio, in uno con l'aria del luogo e la festosa compagnia di coetanei congiunti dell'ospite, fecero sì che in brev'ora ritornassero forze e colori.

Sei mesi durò quel paradiso. E furono mesi di contatti sereni con le pagine più belle della natura, i quali non mancarono di lasciare traccie profonde nel ragazzo acerbo ma già provato.

Il giorno che il padre lo andò a rilevare, il medico era assente, in città. Il ragazzo non potè quindi salutarlo, non potè baciare le mani che lo avevano salvato. Ricordava ancora che, salito sul barroccio, prese a piovere minutamente, e che per tutto il viaggio sentì una gran voglia di pianto urgergli alla gola.

Passarono molti anni. Giuntone ai trenta, l'attore, ormai affermatosi sulle maggiori scene nostre e di fuori, cercò di riallacciare i contatti con l'antico medico. Due volte si recò nel borgo adriatico per affermare all'uomo cui doveva la vita come fosse vivo in lui il debito di gratitudine e d'affetto.

Ma quegli mancava dal paese, recatosi come s'era in una lontana città per seguire certi studi di perfezionamento medico: sicchè mai si potè incontrarsi con lui.

Il tempo che intanto era andato così accumulandosi non pesava però su quella gratitudine viva e profonda. Parecchie volte ricordavo d'aver udito il mio compagno rievocare quel medico e rammaricarsi seco del silenzio che lo divideva da lui.

Quell'anno, finalmente, nel mezzo del peregrinare del Carro di Tespi di cui era il capo comico, l'attore aveva riposto piede in terra di Puglia; e fu quando lo ambulante teatro del popolo levò le tende davanti alla monumentale cattedrale di Fasano che quegli mi chiese d'essergli compagno nella terza visita a Mola.

Naturalmente accettai di buon grado; si arrivò verso il tramonto e al paese ci indicarono subito la casa abitata da colui che cercavamo: una casa vasta, biancheggiante dell'ultimo sole. Accanto, un giardino recintato, da gente benestante.

Ci aprì una bimbetta dagli occhi sfavillanti salute e intelligenza: il babbo? sì, il medico che cercavamo riposava un poco; salissimo, attendessimo un attimo. Lo avrebbe svegliato lei stessa.

Sopra, con grazia disinvolta, la piccola ci introdusse in una sala adorna con vecchie sedie di mogano poste a cerchio attorno a un canapè. Sui muri, allineate con simmetria provinciale, una raccolta di fotografie di pargoli in fasce, poi in sottanine corte, poi già più grandicelli, con il libro sotto il braccio, poi ometti e donnine vestiti alla marinara e, infine, adulti: i giovanotti, alcuni, con grandi baffi neri. Bella generazione!

In tutti, dodici tra maschi e femmine, i volti fissi e stirati nel lo sforzo della immobilità che precede l'attimo fotografico, erano ravvivati da grandi occhi luminosi: gli stessi che mi avevano colpito nella ragazzina. Che fossero figli del medico?

Intanto il mio compagno, per quanto non volesse darlo a vedere, non riusciva del tutto a nascondere quella commozione che prende l'uomo anziano nell'istante in cui apre la scatola in cui sono riposti ricordi sentimentali risalenti agli anni dei primi amori: ricordi che sono poi sempre lettere piene di migliaia di baci, fotografie di pose languide, fiori e qualche volta — obbrobrio — perfino ciocche di capelli....

In questi casi è come ritrovarsi a tu per tu con una parte di se stessi, nuova, intatta, vergine, della quale s'odora, così a distanza, il solo profumo che ha resistito al tempo. Si ha allora, come poche volte, l'esatta sensazione del rutilante rincorrersi degli anni, e siffatte considerazioni obbligano spesso a meditazioni complesse nelle quali non è estranea la commozione.

Io, più giovane, dividevo quel pensare e godevo dell'attesa trepidante del compagno. Infine si aprì l'uscio: ne apparve un vecchio magro, asciutto, ma ancora ben portante, il quale ci osservò più severo che attento.

— «Voi il dottor S.?» — domandò con entusiasmo l'attore. E gli si slanciò ratto tra le braccia, nonostante l'altro, tra il sorpreso e l'infastidito, avesse arretrato di un passo.

— «Scuserete, dottore, questo abbraccio. Me lo ha comandato il cuore — spiegò l'attore arretrando e facendogli festa con gli occhi — questo cuore che non vi ha mai dimenticato nè vi potrà mai dimenticare, mio salvatore!».

Nel lirismo di quella frase fatta, da vecchio repertorio, vibrava nondimeno la sincerità d'una gioia esistente e sincera. Ma il vecchio dottore sembrò non giustificare o spiegarsi quell'effusione da parte di un estraneo.

— «Perdonerete, signori, se vi chiedo di ripetermi i vostri nomi: la mia bambina (è scusabile, non va ancora a scuola) non me li ha saputi riferire che a modo suo, cioè arruffati o dimezzati».

Ci presentammo. Che non conoscesse me era logico: ma neppure il nome del mio compagno sembrò ricordare o conoscere: anzi nemmeno chiese di riudirlo, come si fa per quelli legati con nessun vincolo alla propria memoria, o che in essa hanno lasciato impronta alcuna.

Ora la situazione s'era fatta falsa, stonata. Da una parte parlava il cuore; dall'altra, tanti anni di silenzio sembravano incapaci di ascoltare.

Venne in soccorso il buon senso del più giovane dei due, e così l'attore prese a rievocare l'origine di quella vecchia amicizia che sembrava spenta e per ravvivare la quale soltanto era lì, davanti al vecchio caro medico, a ricordare tutto un passato custodito con così viva cura, nel tepore di una riconoscenza affettuosa.

Ma il medico non ricordava nulla di tutta quella colorita ma ordinata narrazione. Sì, in quegli anni era stato effettivamente a Mola: sì, rammentava d'aver prestato le sue cure a più d'un malato di tifo: il tifo è purtroppo una malattia diffusa, specie allora che non si conoscevano cure appropriate e sollecite con le quali combatterlo ed era facile prenderlo per contagio: non gliene volesse: gli anni sono anni, specie alla sua età, con tutto quel candore che gli ornava le tempie, non si può pretendere di ricordare tutto, tutto: infatti non ricordava, non ricordava affatto di un giovanetto figlio di attori, salvato per un pelo dalla morte, e tenuto poi nella sua vecchia casa di Fasano; casa che, purtroppo, anche questa volta, chissà in quali mani era finita... Quindi.... ».

Si scusava con garbo, il vecchio, ma nello sguardo acuto e vivo erano come ombre di sospettosa incredulità, di dubbio: nel parlare non riusciva a nascondere una fredda e ragionata attenzione, come di uno ch'è pronto a schermirsi da qualsiasi attacco, a parare il colpo che gli potesse venire nel bel mezzo di tanto calore sentimentale, di tanta ingenuità affettiva.

«Dunque?» — concluse improvvisamente col tono deciso e definitivo di chi vuol porre fine a un discorso che non ha più ragione di continuare la propria inutilità.

«Dunque... — riprese il compagno, nel quale la speranza che un nome, una data, un episodio qualsiasi potessero d'improvviso rischiare quella memoria cieca aveva d'un tratto ceduto il posto al dubbio rivoltante che l'altro, temendo sviluppi di carattere differente, non volesse ricordare di proposito, intendesse interrompere per partito.

«Dunque, dottore, sarà subito finita. Vi sono venuto a trovare, a distanza di così tanto tempo, perchè vi ho sempre ricordato con lo stesso sentimento con cui si vuol bene ai propri vecchi. Ho sempre desiderato di dirvi la mia gratitudine, e se ciò non ho potuto fare fino ad oggi, credetemi dottore, gli è solo perchè la mia errabonda professione m'ha tenuto quasi sempre lontano da questa mia terra ch'è anche la vostra. E se la vostra memoria non vi suggerisce nulla di me — concluse con voce calma e commossa — anche se ne provo dolore, a noi vanno e andranno sempre la mia riconoscenza e il mio affetto».

Così parlato, l'attore s'avviò lesto all'uscio, seguito dal mio sguardo muto.

Nel vecchio sembrava ora fosse subentrato un più fiducioso convincimento.

Forse gli spiaceva d'essersi irrigidito in quell'ascoltazione attenta ed estranea, la quale aveva soffocato ogni possibilità di percorrere un tratto della strada quasi dimenticata, non che ora, lo comprendeva lui pure, fosse ancora in tempo per rimediare: ma negli ultimi momenti di quella visita stanca, in quella giornata morente per la sera vicina, avvertì un senso di freddo che gli fece desiderare altre parole, altri saluti.

Cercò così, il vecchio, di parer gentile, riuscendovi a stento. Fu generoso il mio compagno venendogli in soccorso col pregarlo di un favore: che gli lasciasse baciare quelle mani dalle quali era nata una seconda volta la sua esistenza e che, salutandolo, lo chiamasse come allora, al tempo delle ridenti ore nella grande casa di campagna, per nome, col tu dell'antica confidenza.

Il medico accondiscese, e salutandoci dall'alto della scala ci sorrise e fece largi gesti di saluto. Poi si ritirò. Ma a noi che lo guardammo scomparire nel buio della scala, nel volto pallido sembrò di vedere come un'ombra amara, di rimorso.

Un brano della sua giovinezza, nell'ora del crepuscolo, gli era andata inaspettatamente incontro, e lui se l'era fatto fuggire. Peggio: aveva rifiutato di dargli la mano e l'aveva scacciato per sempre.

Fuori, la malinconia della prima notte autunnale.

Ugo Fugagnollo

Latino

Un rapporto è stato presentato al Duce dall'Istituto di studi romani nel quale è detto tra l'altro come l'Istituto sia in corrispondenza con i più insigni latinisti e con i tre quarti dei docenti di latino di tutto il mondo, 297 dall'Europa, 198 dall'America, 4 dall'Africa, 6 dall'Asia, 5 dall'Australia. Il Duce ha elogiato l'azione che l'Istituto svolge in molti campi, e particolarmente la sua opera rivolta a promuovere nel mondo scientifico internazionale l'uso della lingua di Roma che insieme con il diritto, ha unificato spiritualmente tutta la cultura dell'antico e del nuovo mondo.

Non crediamo di esagerare affermando che dal non comprendere il latino, in quanto lingua e in quanto spirito, derivano tutti i presenti mali dell'umanità. L'aver dimenticato o il non aver capito il latino da molti è stato fonte di squilibri e di abbagli pericolosi. Tutte le più alte costruzioni del pensiero umano sono state concepite e scritte in latino, tutte le costruzioni solide ed eterne, poichè in latino si è costruito su basi solide e l'edificio si è elevato con l'impronta inconfondibile della armonia e dell'equilibrio.

Coloro che di volta in volta hanno creduto di imporre al mondo una lingua ed un pensiero che non fossero la lingua e il pensiero di Roma, hanno costruito sulla sabbia e peggio quando hanno balbettato in astruse lingue esperantistiche avanti i caratteri di tutti gli idiomi, senza avere unità e consistenza alcuna. Quello che è succeduto nella lingua, è il riflesso di quanto è avvenuto del pensiero, perduto nelle nebulose di internazionalismi astrusi.

L'unica lingua universale è ancor oggi il latino in quanto lingua della Chiesa, ma poichè il latino è lingua viva, da quando Roma con il Fascismo è ancora con l'originalità del suo rinato impero con le sue leggi e con i suoi istituti maestra al mondo, ben il latino può diffondersi quale lingua comune al mondo civile anche per gli scambi civili.

Non andiamo errati se affermiamo che parlando latino i popoli si intenderebbero meglio di quanto non avvenga ora e la parola latino implica il pensare latino, tutto un sistema e una concezione di vita basati su quell'armonia eterna che invano si ricercano in altre lingue e nel pensiero di altri popoli.

Capito il latino?

PALCOSCENICO

SI ATTENDE IL NOSTRO PROGRAMMA TEATRALE - I PRESENTI E GLI ASSENTI - UNA NUOVA COMPAGNIA - NUMERI

Siamo a metà novembre e l'UNAT non ha ancora data la sua necessaria approvazione per le Compagnie che avremo il piacere di sentire nei nostri Teatri udinesi.

Abbiamo osato chiedere qualche notizia sul programma alla Direzione, ma ci è stato risposto con un interrogativo.

— Almeno i nomi delle Compagnie.

— Quasi tutte quelle costituite!

E' già qualche cosa. E noi, usi a prendere dieci in condotta, in fatto di spettacoli, non ci rovineremo certamente la media per protestare su questo fatto.

«Quasi tutte quelle costituite!» Badate che non è poco perchè, escluso Ruggeri — che intende riposarsi delle recenti fatiche cinematografiche — tutte le Compagnie della scorsa stagione si sono riconfermate con mutamenti di pochissimo rilievo nelle posizioni di secondo piano. E cioè, se non ci fosse il «quasi» dovremmo sentire: la Ricci-Adami, Emma



Renzo Ricci interprete di Shakespeare

Gramatica, Maltagliati-Cimara-Ninchi, Benassi-Carli, Besozzi-Ferrati-Carini, Dina Galli, Antonio Gandusio, Annibale Ninchi-Margit, Celli-Betrone, Merlini-Cialente, Ermete Zacconi, Daniela Palmer, De Filippo, Govi, Viviani, Cavalieri-Baldanello, Anselmi-Abruzzo ed altre.

Ma c'è quel «quasi» che molto diplomaticamente la direzione ha iniettato nella risposta e che ci fa cadere ancora nell'incertezza. Ad ogni modo teatro ci sarà, questo è l'essenziale; solo non si sa ancora «quando».

Può darsi che la seconda quindicina di novembre ci porti qualche sorpresa. Come ottobre ci portò un Micheluzzi preso al volo, di passaggio; così nulla di più facile che qualche altra Compagnia possa trovare la strada dei nostri teatri.

* * *

Fra le Compagnie di nuova formazione va particolarmente notata quella degli ex allievi della Regia Accademia d'Arte Drammatica di Roma che si presenterà al pubblico del Quirino durante il mese di novembre con la direzione di Silvio d'Amico.

Questa Compagnia non conta grandi nomi non suona con le sole Buccine di un capo-comico di classe ma è composta di giovani attori e di giovani registi, tutti allievi dell'Accademia, che parteciperanno a turno agli spettacoli senza un particolare privilegio di ruolo. La sua caratteristica intende di essere quella di una eccellente ed eccezionale cura della regia dei singoli spettacoli, scelti in modo da conciliare le varie capacità dei giovani artisti con l'interesse ed il diletto di un pubblico normale. Quindi niente trionfo di attori singoli ma di complesso in quanto ciò che si cerca nel teatro è lo spirito, il clima del lavoro e non il personaggio preso in se.

Concezione ardita è vero, tanto che d'Amico non ha voluto che gli allievi dell'accademia si irradiassero un po' per Compagnia come apostoli di un verbo nuovo, verbo che sarebbe stato loro ricacciato in gola al primo incontro con un capo-comico che non sappia o non possa o non voglia rinunciare alla sua tradizione, ma ha pensato bene di mantenere il clima della scuola anche nella sua presentazione al pubblico ed ha costituito la Compagnia che ci auguriamo di poter sentire.

Quando fu fondata a Roma la R. Accademia d'Arte drammatica artisti ed esperti di grosso calibro sostennero: 1) che una scuola di attori non serve a niente, perchè gli attori non si formano se non sul palcoscenico; 2) che ancor meno può servire una scuola di registi, perchè regista si diventa, normalmente, dopo aver fatto per molti anni l'attore.

Ciò non toglie che contro queste teorie si possa obbiettare: 1) che un palcoscenico può essere efficace anche nei locali d'una scuola; 2) che se gli ufficiali debbono aver fatto il soldato, possono farlo anche all'accademia militare.

Assiomatico.

* * *

Com'è assiomatico ormai — per casa nostra — che il teatro dia attori al cinematografo. Infatti quest'anno mancheranno dalle nostre scene: Ruggero Ruggeri, Irma Gramatica, Sergio Tofano, Vittorio De Sica, Umberto Melnati, Giuditta Rissone, Fosco Giachetti, Dora Menichelli, Armando Migliari, Armando Falconi, Rossana Masi, Alfredo De Sanctis, Camillo Pilotto, Enrico Viarisio, Sandro Ruffini, Gualtiero Tumiati, Wanda Capodaglio, Filippo Scelzo, Margherita Bagni, Giuseppe Porelli, Rosetta Tofano, Lamberto Picasso, Augusto Marcacci e Cesare Bettarini.

E' il solito «blocco» che il Cine ruba al Teatro ogni anno. Qualcuno ritorna, come la Maltagliati; qualche altro, invece, si adagia sugli allori e non ritorna più.

E sarebbe un vero peccato poichè vi sono nomi troppo simpaticamente cari al nostro pubblico per non desiderare vivamente di rivederli alla ribalta.

* * *

Per coloro che amano i numeri ecco un'interessante statistica:

Durante l'anno 1938 gli spettacoli italiani hanno dato i seguenti incassi: Teatro 102.223.208,84. - Cinematografo 586.768.702,96. - Trattenimenti varii 105.544.247,85. Sport 36.507.630,64.

Ed ecco gli incassi lordi degli spettacoli teatrali:

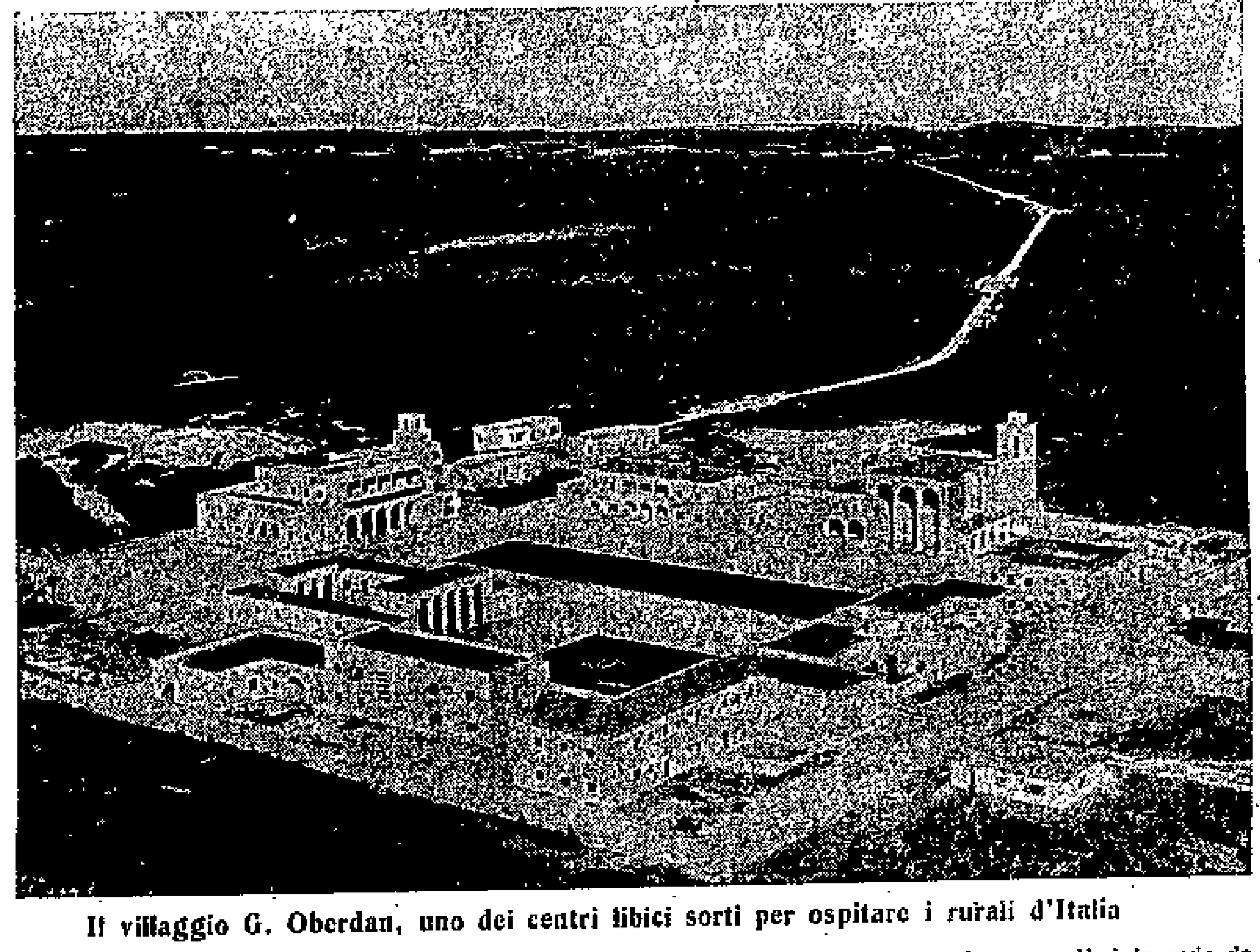
Lirica 35.373.268,25 — Prosa 24.040.919,25 - Teatro dialettale 9.220.307,84.

Da qui, fate voi tutte le deduzioni statistiche che volete.

Gigi Piva

Con i nostri coloni sulla Quarta sponda

ALBA D' IMPERO - VITA E LAVORO - UNA REALTA' OPEROSA



Il villaggio G. Oberdan, uno dei centri libici sorti per ospitare i rurali d'Italia

TRIPOLI, novembre.

«Anin, varin fortune....!» cantavano sull'aria della ben nota villotta friulana, i nostri rurali appoggiati alle murate del «Sardegna» mentre questa, alla testa del convoglio di navi, filava verso la Quarta Sponda. Nostalgico saluto alla terra natia e nel contempo espressione di serena fiducia nel domani.

Con i tricolori issati al vento del mare ed i fiocchi azzurri e rosa delle nuove nascite fioriti sugli alberi maestri, le navi, rallegrate dalla maternità, dalla fecondità, cariche di fanti pronti a condurre l'aratro come ad imbracciare un fucile, hanno lasciato la Madre Patria salutate dagli inni nazionali, dal suono di cento musiche, dai boati delle sirene.

La imponente migrazione

La cronaca della partenza da Venezia, da Napoli e da Palermo, resa nota a traverso le corrispondenze dei giornali e i notiziari della radio, ha dato agli italiani il senso esatto di questa imponente migrazione — la seconda della serie — che rientra in uno dei più grandi esperimenti sociali ed economici attuati dal regime fascista e per la sua vastità, senza precedenti nella storia mondiale della colonizzazione. Migrazione? La parola è inesatta in quanto i coloni non partivano dall'Italia per la Libia, ma sono andati dall'Italia all'Italia.

Frase questa, che chiude nel giro della sintesi, un periodo di storia. Tra i partenti sono stati notati e segnalati dei vecchi coloni che portavano sul petto la medaglia al valore e quella della Campagna libica: era il simbolo vivente di questo ciclo storico; ritornava, il vecchio combattente, dopo vent'anni con la propria famiglia, i figli, i nipoti a cogliere nella terra conquistata, il frutto maturato della conquista.

E con il cuore gonfio di commozione, le labbra strette e gli occhi fissi alla mèta, i nostri coloni sono sbarcati sulla Quarta sponda.

Dove sono i negatori della Libia? I tristi e falsi profeti del deserto sabbioso e sterile? Dispersi, ammutoliti. La Libia dal confine tunisino al confine egiziano, collegata dalla Grande Litoranea, questo prodigio stradale degno dell'antica Roma, è una nuova regione d'Italia; regione fertile, feconda, regione modernamente attrezzata, che ha respinto le sabbie secolari accumulate dalla barbarie improduttiva ed ha scoperto ai generosi e coraggiosi pionieri le vene d'acqua abbondanti. La Libia di Mussolini, la Libia fascista, la Libia ove governa Italo Balbo, Quadrumviro della Marcia su Roma, transvolatore dell'Atlantico, costruttore di strade imperiali in terra come in cielo, è una realtà operosa: aggiunge quattro provincie al serto territoriale della Madre Patria e accoglie oggi trentacinquemila coloni che ne aumenteranno la ricchezza, la potenza, la popolazione.

Tutto questo cantavano le sirene delle navi, tutto questo echeggiava negli inni nazionali, tutto questo era espresso nelle acclamazioni della folla. Tutto questo hanno appreso e sentito i nostri coloni posando il piede sulla Quarta Sponda. E soltanto allora i nostri coloni sono usciti dal loro stupore che li aveva pervasi dall'alba, dal momento nel quale, toccando la riva, avrebbero voluto vincere il naturale ritegno e curvarsi religiosamente, a baciare la terra: così nella baia di Ras el Hilal, così a Bengasi, così a Tripoli.

La politica razziale del Regime si afferma in questo magnifico esperimento che attira sull'Italia gli sguardi del mondo intero. L'Italia è pur sempre la grande Proletaria, ma non è più l'emigrante che mendica, che s'imbarcava cenciosa e lacera, smarrita ed abbandonata a sè stessa. Ora le zappe e le vanghe rilucono come armi affilate, sotto i gagliardetti; ora le anime dei coloni sorridono di speranza, di certezza. Là, sulla Quarta sponda, è la vita sicura; là è la casa, la chiesa, il campo da arare, là è la sede dove la famiglia coltiverà e si accrescerà.



Le vecchie e le nuove generazioni del Littorio verso la Quarta Sponda

Coloni vecchi e nuovi

I villaggi sorti in Cirenaica ed in Tripolitania cinque, quattro, tre, due, uno anni fa, erano tutti in festa ad attendere i nuovi ospiti. Tutto era imbandierato: il municipio, la torre, gli archi, le terrazze e tutte le bianche e semplici architetture che circondano la chiesa quadrata ed anche il campanile quadrato.

S'erano riuniti lì nella loro piazza i vecchi coloni, ad attendere i nuovi venuti ed a celebrare l'anniversario dello sbarco.

«Come oggi, un anno fa, siamo arrivati qui a Crispi — villaggio a sud di Misurata — ...Quel giorno pioveva ed oggi invece abbiamo il ghibli».

Colui che così si era espresso, si considerava già un anziano perchè si è sposato alla terra libica e sa quando farà «ghibli» e quando umido.

Erano tutti vestiti a festa... il cappello spazzolato e ben composto sulla testa. Gli uomini parlavano della terra, di grano, dell'acqua, della stagione. Le donne parlavano dei loro figli e dei loro uomini. Le bandiere ed i festoni s'agitavano lentamente con una vivacità paesana e movevano odor di Po e di pianure venete; c'era anche odor di Friuli.

In quel gruppetto, sotto la gradinata della chiesa c'erano tre emiliani, due veneti e due friulani: uno di Mortegliano, l'altro di Castions di Strada. Erano tutti — o quasi tutti — alti e magri; visi asciutti e taglienti i friulani, ridanciani e biondicci gli altri. Ricordavano il passato, il giorno del loro arrivo.

«A vederla per la prima volta questa terra, mi sono sentito una stretta al cuore, un colore ed un calore tanto diversi dalle nostre pianure....! Poi, quando assieme coi miei figli saggiai con l'aratro e la zappa il terreno, ho capito che da questi campi si poteva trarre tutto ciò che si voleva.

«E il grano l'ho seminato quindici giorni dopo che arrivai qui e senza poter preparare il terreno; seminai così.... alla buona; ebbene: ho mietuto fin sei quintali per ettaro. Ho preparato anche dei medicai... ma non sono riuscito quest'anno a fare che dodici sfalci soltanto... se ne possono ottenere diciasette, anche diciotto in un anno...!

«Qui due anni fa, si veniva a cacciare le iene e gli sciacalli ed oggi ci sono ventitrè pozzi, non pozzi comuni però, ma pozzi che portano l'acqua da cinquecento metri sotterra».

Così diceva l'uno e l'altro dei coloni, ad un visitatore.

«In file»

Questi coloni hanno portato sulla sponda libica, e l'hanno conservato integro, il loro carattere. I costumi, le abitudini, le tradizioni, i pensieri non sono mutati. Agricoltori intelligenti e tenaci, hanno trasformato la terra, come la donna, a loro gradimento. Hanno recato nelle piane calde della Tripolitania e sulle alture del Gebel cirenaico, un poco del loro paese, un po' d'ombra del loro campanile, che non nuoce. Anzi, alla sera nelle cucine, i giovanotti e le ragazze si radunano «in file» ed al mattino padre e figli se ne vanno insieme al lavoro; verrà più tardi la donna a portare la merenda sul campo.

Così, in questo modo, i nostri coloni riprendono il cammino dei legionari di Roma ed oltre il mare latino, ricalcano, con gli scarponi della guerra e della pace, le strade millenarie che furono percorse dai soldati agricoltori di Augusto.

Così, le nostre fanterie rurali, eredi della più grande tradizione colonizzatrice e civilizzatrice che la storia ricordi, rinnovano di fronte al mondo, sotto il segno del Littorio, per sè e per le generazioni venture, con il loro lavoro, con la loro tenacia, il miracolo di restituire alla vita terre sino ad ora aride e deserte, risvegliano col vomero temprato, come ha detto il Duce, una terra che dormiva da secoli.

«Anin, varin fortune...!».

E avrete fortuna, certamente, buona forte e generosa gente.

C. Serafini

Concorso per un romanzo di un fascista universitario

ROMA, 15.

Il G.U.F. dell'Urbe bandisce con l'autorizzazione della segreteria dei G.U.F. e del ministro della Cultura popolare, un concorso per un romanzo inedito. Al concorso possono partecipare tutti i fascisti universitari dei G.U.F. italiani e dei G.U.F. all'estero. Al vincitore del concorso saranno assegnate in premio L. 5.000. Il G.U.F. dell'Urbe curerà inoltre o direttamente o mediante una casa editrice, la pubblicazione del romanzo premiato. Una commissione di scrittori e critici letterari la cui composizione verrà quanto prima pubblicata giudicherà l'assegnazione del premio. I romanzi devono pervenire all'ufficio cultura del G.U.F. in triplice copia dattilografata entro il 31 maggio 1940 XVIII accompagnati dall'indicazione del nome e dell'indirizzo dell'autore e dal certificato di iscrizione al G.U.F. La commissione si riserva il diritto di dividere il premio tra i diversi concorrenti o di non assegnarlo qualora non ritenesse alcun romanzo meritevole di premio.

In questo caso l'ammontare di esso verrà messa a disposizione del Ministero della Cultura popolare, perchè la somma venga devoluta a scopi di assistenza. Per ogni informazione è competente l'Ufficio culturale del G.U.F. dell'Urbe.

LETTURE

"Eugenio di Savoia,,

Una grande semplice opera: ecco la migliore definizione di uno dei più recenti libri di Garzanti: «Eugenio di Savoia», dovuto alla penna di Alessandro Tassoni Estense.

In codesto volume non è tanto interessante forse la vita del grande condottiero, quanto la maniera letteraria ed espositiva con cui questa viene trattata.

Ci troviamo di fronte a una prosa pacata, quieta, lineare, scevra di fronzoli e di inutili ricami, ma non per questo scarna e disadorna, ma non per questo priva di fascino, anzi forse più attraente nella sua simpatica semplicità.

La piccola collana storica Garzanti, già tanto ricca di opere significative, acquista con questo «Eugenio di Savoia» uno studio accurato e preciso, dal quale la figura dell'illustre capitano di eserciti esce viva, più vicina a noi, appunto perchè «vista» in una luce più intima, meno pomposa, e per questo più aderente alla nostra sensibilità moderna.

«Eugenio di Savoia» di Tassoni Estense è insomma un'opera storica che si stacca dalla solita fioritura di studi siffatti, per assurgere al valore insegnativo di un documento.

Un poeta

Conoscevamo Manuel D'Assisi per un libricino stampato ad Ancona ed intitolato «Fino ai vent'anni», dove già fin d'allora individuavamo nel giovane inesperto autore una speranza vera della nostra poesia. Non errammo, chè il secondo volume di Manuel D'Assisi, «Ne la Bufera - Il canto de l'Orcio odoroso» (presso l'autore, via Diaz 3-A Prato) ci conferma la nostra prima embrionale impressione di ieri: ci troviamo di fronte a un vivissimo ingegno poetico, a un artista che trasfonde su «poesia» tutti i suoi sentimenti, nobili e bassi, puri e materiali, tutte le sue sensazioni, tutta la sua vita.

Un tormentato, un inquieto è Manuel D'Assisi, un uomo attaccato dal corpo alla terra, ma vagante perennemente negli spazi sconfinati della fantasia e della bellezza; un uomo costretto a guardare in faccia le realtà di oggi che vuole pane, denaro e non poesia.

Da questa lotta continua tra le aspirazioni spirituali e l'aspetto vero dell'esistenza scaturisce il mondo poetico del D'Assisi, la ragione intima e prima della sua Arte.

In liriche urlanti di dolore, malinconiche di mestizia, sadiche di cinismo, piangenti di pietà, ma sempre anelanti alla luce, all'eterno sereno, al sorriso della natura, il temperamento del D'Assisi si spiega in tutta la sua forza espressiva, in tutta la sua potenza, la sua efficacia.

Noi lettori, soffriamo con lui: le sue sensazioni divengono nostre, tra il Poeta e noi si stabilisce un meraviglioso invisibile filo di ideale amicizia e congiunzione.

E, se non erriamo, questo è il maggiore e più limpido segno della «vera» Arte, di cui Manuel D'Assisi è oggi una promessa sicura, inconfutabile.

Paolo Grassi

L'industria dello spettacolo

ROMA, 15.

Secondo dati statistici raccolti dalla Confederazione fascista degli industriali, in Italia le imprese a carattere industriale sono 4.978 con 42.593 addetti, e precisamente 2.969 esercenti di cinema con 27.524 dipendenti, 251 esercenti di teatro con 6.881 addetti, 291 produttori cinematografici, ivi comprese le imprese di doppiaggio e il noleggio dei films, con 5.148 dipendenti e 467 imprese varie (gestioni sportive, attrezzatura dei teatri, fabbriche di scenari e di costumi teatrali, ecc.). A queste che rappresentano l'industria vera e propria sono da aggiungersi circa 1.400 imprese liriche, società di concerti, compagnie di prosa, operette, riviste, arte varia e le imprese di spettacoli viaggianti con circa 14.000 dipendenti. Nella stessa industria sono inquadrate le attività dell'E.I.A.R. con 32 stazioni radio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Sanità dei lavoratori

Lotta contro le malattie professionali da polvere

La possibilità che l'aspirazione di polveri durante il lavoro produca malattie polmonari negli operai da molti anni tiene attenti gli studiosi delle malattie professionali. Da qualche decennio un largo movimento scientifico si è venuto svolgendo sull'argomento, fino a raggiungere conoscenze precise e complete. Ultimamente, in special modo nelle plaghe industriali e operaie, anche il pubblico ha rivolto il proprio interesse talora unito ad apprensione, alla questione, a ciò spinto, anche, dalla notizia di vari casi di morte di operai in conseguenza di alterazioni polmonari derivate da inalazioni di polvere.

Pregiudizi, errori e svisamenti si uniscono, presso il gran pubblico a verità e a giusto desiderio di conoscere e di provvedere. Le malattie da polvere presentano aspetti e rilievi di largo interesse sociale. Per queste ed altre considerazioni apparirà opportuno esporre alcuni cenni intorno alla natura di queste malattie, al modo col quale si determinano e rivelano, alle conseguenze che producono e ai mezzi mediante i quali esse si possono prevenire e vincere.

Gli operai che a causa del loro lavoro si trovano a dover aspirare continuamente notevoli quantità di polvere sono assai numerosi: sotterra nelle miniere; nel chiuso delle sale e officine di molte industrie; all'aperto (scalpellini, muratori), fortunatamente, però, l'opinione un tempo diffusa che ogni sorta di polvere, se aspirata in quantità, risulti nociva è stata dimostrata senza fondamento dalle ultime, esaurienti ricerche scientifiche. Solo il pulviscolo contenente, in maggiore o minore quantità, silice può produrre, con l'andar del tempo, la malattia polmonare detta, appunto, «silicosi». Sono le polveri silicee che, giunte ai polmoni, ne intaccano il tessuto, determinando la formazione di innumerevoli granuli, i quali via via si ingrandiscono, fino a rendere l'organo non più capace alle sue vitali funzioni.

Tra le polveri nocive occorre inoltre fare alcune ulteriori distinzioni. I pulviscoli formati da silicati (silice unita ad altre sostanze) sono generalmente poco nocivi; quelli costituiti da silice pura sono maggiormente dannosi, e ciò in proporzione della quantità di silice libera contenuta, e della finezza della polvere stessa: solo particelle piccolissime, infatti, aventi un diametro non superiore a un centesimo di millimetro, hanno la possibilità di giungere e rimanere negli alveoli polmonari. Il granito, che contiene silice in ragione del 20-30 per cento, già è pericoloso. Particolarmente dannosi sono la sabbia e il quarzo, perchè costituiti interamente, o quasi, di silice pura.

Le polveri non contenenti silice sono innocue, completamente o quasi. Anche se respirate in notevole quantità, si depositano inerti nel polmone, lasciandone intatte struttura e funzioni, e alterandone, al massimo, solo il colore. Tra le polveri innocue sono quelle di carbone, di ferro, di marmo, di magnesia. Quasi innocuo è anche il cemento, che contiene silice in minima quantità.

Il campo d'azione della silicosi si limita ai tessuti polmonari, che essa sottomette ad una lentissima, progressiva trasformazione fibrosa, in forza della quale la superficie respiratoria diminuisce progressivamente, fino a divenire insufficiente al regolare meccanismo di scambio gassoso tra sangue e aria respirata. Si comprende quindi come, salvo casi eccezionali, la silicosi non si sviluppi in breve tempo, ma abbisogni di lunghi continui anni di lavoro in ambienti polverosi, prima che si rivelino le alterazioni sclerotiche proprie della malattia, e prima che queste danneggino in modo evidente la funzione respiratoria. Solo un attentissimo esame radiografico può permettere di diagnosticare la malattia nelle sue prime fasi. In tempi successivi essa si rivela con tosse e difficoltà respiratoria che, avvertita prima solo durante particolari fatiche, si fa successivamente più intensa, fino ad impedire qualsiasi attività lavorativa.

La silicosi è una malattia avente caratteri e proprie specifiche conseguenze; dopo molti anni può da sola condurre a morte. La sua maggiore pericolosità, però, consiste nel fatto che essa facilmente si combina con la tubercolosi o in questa si risolve. Nei silicotici l'infezione tubercolare attacca con particolare facilità, tanto da potersi dire che in tali casi, la tubercolosi stessa deriva, sia pure indirettamente, dalla inalazione di pulviscolo. Oltre che per il sopraggiungere della tubercolosi, i silicotici possono venir meno per bronchite acuta, broncopolmonite, scompenso di cuore, e altre malattie.

Come vincere ed eliminare la silicosi? Contro una malattia come questa, che si presenta strettamente connessa ad attività lavorative di essenziale importanza, e che offre un profondo e vasto rilievo sociale, la lotta va condotta in due direzioni: da medici, per il lato sanitario; da ingegneri, per quello tecnico. L'opera dei singoli, inoltre, occorre sia diretta e ordinata da parte di enti superiori, i quali soli possono impostare ed attuare un piano organico e completo, e fare sì che i risultati raggiunti per iniziativa di singoli non si disperdano ed esauriscano in se stessi, ma vengano raccolti e sviluppati da altri, nel quadro di una attiva collaborazione.

Oltre alla cura della malattia una volta scoperta, le visite mediche preventive o periodiche, tendono ad impedire che individui sofferenti di alterazioni polmonari siano assunti in lavori che comportino l'inspirazione di polveri silicee, da cui deriverebbe sicuro aggravamento delle loro condizioni. Tali visite permettono inoltre di allontanare gli elementi tubercolotici dal lavoro, in tempo utile per essere curati, e al fine di impedire ogni contagio tra i compagni di lavoro.

L'opera dell'ingegnere va diretta al miglioramento tecnico degli impianti e degli ambienti, per ottenere più igieniche condizioni di lavoro. Il problema consiste nella necessità di ridurre la quantità di polvere silicea che gli operai sono costretti ad aspirare ad una quantità tale da poter venire inalata senza pericolo durante molti anni di lavoro. Nella maggior parte dei casi, una eliminazione completa del pulviscolo è impossibile. Mediante opportuni mezzi, però, si possono ottenere risultati assai soddisfacenti. Ciò avviene instaurando nuovi adatti procedimenti di lavorazione (per via umida; chiusura dei macchinari polverosi; aspirazione localizzata della polvere). Qualche volta risulta utile anche la adozione di speciali maschere respiratorie: ma queste presentano quasi sempre l'inconveniente di rendere faticosa la respirazione e di riuscire quindi mal tollerate dagli operai.

Varie grandi industrie hanno organizzato una lotta sistematica contro la silicosi. Passione e opere di privati hanno ultimamente trovato aiuto e impulso nella più vasta attività impostata intorno al problema da parte specialmente dell'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni (E.N.P.I.), e dall'Ispettorato Medico Corporativo del Lavoro.

Alla lotta contro le malattie da polvere si stanno dedicando studi e provvedimenti di varia natura. Le iniziative individuali sono state inquadrate nel piano di una unica vasta azione, la quale assicurerà con maggiori probabilità il successo finale.

Oltre che nelle principali città industriali della penisola, l'E.N.I.P. ha ultimamente esteso il proprio campo d'azione alla Sardegna, il maggiore centro minerario italiano. A Iglesias un nuovo istituto di Medicina Industriale è sorto, provvisto di tutti i mezzi e strumenti necessari per studiare il modo di sottrarre definitivamente i lavoratori al pericolo delle malattie da polvere.

Esulino Sella

Federazione Fasci femminili

Rapporto alle Segretarie della Zona di Gemona

Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto, nella sede del Fascio Femminile di Gemona, alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella G.I.L. femminile per l'anno XVIII.

G. U. F.

Nella Sezione laureati e diplomati

Il Ministero delle Corporazioni dovrà in breve procedere all'assunzione senza concorso di 12 laureati in ingegneria o in chimica industriale, quali impiegati avventizi per lo Ufficio dei brevetti di invenzione.

Le norme relative alle condizioni di impiego e alla presentazione delle domande sono visibili alla sede del GUF.

La "Carta della Scuola"

Conversazioni in provincia

L'Associazione fascista della Scuola - Sezione media - comunica che domenica 19 corrente, alle ore 11, i sottoelencati fascisti sono stati designati a tenere una conversazione su «La carta della Scuola» destinata particolarmente alle famiglie degli alunni ed al Corpo insegnante nelle località a fianco di ciascuno di essi indicate:

Udine - Aula Magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon»: prof. Gastone Conti — Udine - Aula Magna del R. Istituto Tecnico Ind. «Locatelli»: prof. Francesco Cocchiarella. — Udine - Aula Magna del R. Liceo Ginnasio «Stellini»: prof. Alberto Zanette.

Cividale: prof. Angelo Alverà — Cervignano: prof. Ugo Del Fabro — Gemona: prof. Attilio Bonetto — Pordenone: prof. Gastone Andreazza — Pontebba: prof. Galliano Lazzari — Latisana: prof. Carlo Morossi — Palmanova: prof. Nicola de Paula — Spilimbergo: prof. Oddone Paoluzzi — Tarvisio: prof. Luigi Cozzolongo — Tolmezzo: prof. Federico Davide Ragni — S. Daniele del Friuli: prof. Attilio Braida — S. Pietro al Natisone: prof. Alessandro Montaruli — S. Giorgio di Nogaro: prof. Francesco Mauro — S. Vito al Tagliamento: prof. Vittorio Cos — Tarcento: prof. Primo Zanotti — Pozzuolo del Friuli: prof. Giovanni Fornaciari — Maniago: prof. Alfredo Fontana.

Si avverte che le famiglie del capoluogo potranno intervenire alla conversazione nella sede preferibilmente frequentata dai loro figli.

ARTIGIANATO

Convocazione barroccai

Tutti i carrettieri interessati al trasporto ghiaia per conto Consorzio Artigiani, sono convocati in assemblea per giovedì 16 corrente mese, alle ore 18.30 precise, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato - Piazza Mercatonuovo 13.

Durante la riunione saranno presi in esame alcuni problemi della massima importanza ed urgenza e pertanto i carrettieri interessati sono tenuti a non mancare.

Stabilimento visitato dal Segretario dei lavoratori dell'Industria

Martedì scorso il Segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, accompagnato dal Capo-gruppo delle categorie operaie dell'arredamento, ricevuto dal titolare dell'azienda, ha effettuata una visita allo stabilimento della Società friulana della industria dei mobili in giunco ed in vimini interessandosi vivamente ai problemi economici, sociali e sindacali relativi a questa produzione veramente caratteristica e destinata indubbiamente ad un maggiore sviluppo.

La visita ai singoli reparti ha consentito ai dirigenti dei lavoratori di rendersi conto direttamente di alcune questioni che interessano la sistemazione contrattuale di tutte le categorie dell'arredamento.

Concorso per allievi militi forestali

E' aperto un concorso per l'ammissione alla Scuola di 234 allievi militi forestali. Gli aspiranti entro il 15 gennaio 1940-XVIII debbono far pervenire domanda su carta da bollo da lire 6 (anche in caso di povertà dell'aspirante) al comando della Milizia Nazionale Forestale — Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le domande devono contenere cognome, nome, paternità del concorrente ed essere corredate dai venti documenti, redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comando della coorte Milizia Forestale di Udine.

ATTI FEDERALI

Convocazione degli Ispettori amministrativi

Per le ore 15 di sabato 18 novembre XVIII gli Ispettori federali amministrativi sono convocati a rapporto nella Casa del Littorio.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il Censimento commerciale

Il Municipio invita coloro che non avessero ricevuto il foglio per il censimento Commerciale, di procurarselo direttamente all'Ufficio di censimento (Palazzo del Comune), dalle ore 9 alle ore 12.30 giovedì 16 e venerdì 17 corrente mese. Contro i renitenti sarà proceduto a sensi di legge.

In pari tempo fa presente che la compilazione del foglio, qualora la parte non creda di essere capace di eseguirla da sè, deve essere fatta col concorso degli ufficiali di censimento, i quali devono prestarsi gratuitamente. Gli ufficiali di censimento sono muniti di regolare documento di identificazione. Ad evitare ritardi nella compilazione dei moduli è superfluo dover raccomandare che qualora la parte interessata sia in grado di compilare da sè il foglio lo deve fare senz'altro, in quanto gli ufficiali di censimento, incaricati di altre mansioni, non avrebbero materialmente il tempo di eseguire la compilazione di tutti i fogli distribuiti per il censimento commerciale, nel Comune di Udine. A questo proposito il Municipio ricorda che presso l'Unione Commercianti esiste apposito ufficio incaricato di dare delucidazioni sulla compilazione dei questionari in oggetto.

Il Premio della notte di Natale

Il Comitato del «Premio della Notte di Natale», da assegnarsi con le lire 25.000, messe ogni anno a disposizione dall'industriale milanese Angelo Motta per atti di sublime singolare bontà compiuti da cittadini italiani, per venire più facilmente a conoscenza dei casi meritevoli del premio, ha creato dei centri di raccolta delle segnalazioni in ogni Comune del Regno presso i Podestà ed altre persone incaricate.

Tutti i cittadini potranno così far pervenire le segnalazioni entro il 30 novembre dei casi che sono a loro conoscenza, oltre che alla Segreteria dei Premio della Notte di Natale — Piazza Duomo 23, Milano — anche ai Centri di raccolta costituiti in ogni Comune.

Si ricorda che verranno premiati non gli atti per i quali esistono già riconoscimenti da parte dello Stato o di fondazioni, ma quelli eccezionali per le ragioni che li hanno ispirati, per il modo col quale sono stati compiuti, per le conseguenze che hanno portate.

Non è necessario che l'atto abbia richiesto il rischio della vita, può essere soltanto un gesto di grande bontà e poesia, ingenuo, spontaneo, profondamente umano.

Quest'anno verranno presi in esame gli atti compiuti per il periodo 1. dicembre 1938-XVII - 30 novembre 39-XVIII.

Consulenza assistenziale al Dopolavoro Forze Armate

Il fascista dott. Angelo de Benvenuti, direttore tecnico provinciale dell'O.N.D. si troverà alla sede del Dopolavoro delle Forze Armate, in via Marinoni 14, dalle ore 17 alle ore 18 di ogni giovedì e venerdì per le pratiche relative alla consulenza assistenziale.

La stagione lirica al Teatro «Puccini»

"Il Campiello"

Ermanno Wolf Ferrari, di padre tedesco e di madre veneziana, era stato da giovinetto indirizzato alla pittura, ma invece un... fotografo amico di casa, gli insegnò il pianoforte e i primi elementi della musica per la quale egli subito addimostrò un entusiasmo grandissimo pari alle doti naturali che apparvero in lui evidenti, sì che abbandonati i pennelli a 17 anni si recò a studiare seriamente a Monaco alla scuola del Rheinberger.

Ritornato in Italia nel 1895, e fatta una più intima conoscenza dei nostri grandi musicisti da Palestrina a Verdi, si diede a comporre musica spiccatamente italiana attirando su di sè l'attenzione di tutto il nostro più eletto ambiente musicale.

La lettura delle commedie del grande Carlo Goldoni, il meraviglioso osservatore e pittore efficacissimo della vita intima del popolo veneziano, gli fece trovare la vera strada che doveva percorrere. Infatti avendo accettato l'incarico di scrivere un'opera adatta alle scene del piccolo e delizioso «Residenz Theater» di Monaco scelse per soggetto *Le donne curiose* del Goldoni che il conte Luigi Lugana abilmente gli trasformò in libretto musicale.

Il successo clamoroso che ottenne questa opera convinse il maestro che egli non doveva più abbandonare il suo poeta veneziano, il quale parlava con un linguaggio così vivo, così potente e così irresistibile alla sua speciale e viva sensibilità di musicista. E fu così che da questo originale ed insolito connubio di un poeta dialettale del '700 con un moderno compositore uscì presto un capolavoro: *I Quattro Rusteghi*.

Bene a ragione Wolf Ferrari soleva ripetere: Goldoni è il mio Dio!

Il 12 febbraio 1936 il nostro Maestro presentò alla Scala il goldoniano *Campiello* che Udine è ora chiamata ad ammirare e a gustare, e il successo fu trionfale e l'opera si ripetè parecchie sere davanti a teatri esauriti.

In questo lavoro si ammira non solo l'eleganza dello stile, la finezza dell'umorismo, la facilità della vena melodica leggiadra e agilissima e la sapienza dell'orchestratore, ma si rivela sopratutto come il mirabile connubio, del quale abbiamo fatto sopra cenno, di Ermanno Wolf Ferrari con Carlo Goldoni sia perfetto e come il Maestro sia riuscito in modo evidente, efficacissimo ad esprimere e commentare musicalmente la sua Venezia.

Il *Campiello* non è una favola che si possa raccontare e tanto meno riassumere senza correre il rischio di guastarla. E' una deliziosa successione di quadretti rispecchianti la vita intima del piccolo e caro popolo veneziano, vita che si svolge in una umile e caratteristica piazzetta: il Campiello. I pettegolezzi delle donne, le invidiuzze e gli amori delle putte, le continue ed aspre baruffe nelle quali intervengono anche gli uomini seguite da una commovente pacificazione generale, costituiscono la deliziosa vicenda immaginata da «papà Goldoni», da Mario Ghisalberti ridotta con esperta mano a libretto d'opera e da Wolf Ferrari rivestita di una musica appropriata e geniale.

G. B.

Sabato "Manon"

Le prove di *Manon* e del *Campiello* procedono ininterrotte e promettentissime. Per sabato 18 è assicurata l'inaugurazione della Stagione colla *Manon*, protagonista Mafalda Favero, col tenore Landi e il baritono Piccioli. L'opera è concertata e diretta dal valente maestro Piero Fabbroni.

L'attesa è vivissima in città e in provincia.

Amici della musica

Il programma dei concerti della XVIII stagione

La nostra attivissima Società di concerti «Amici della Musica» del l'Istituto nazionale di Cultura fascista, con il prossimo dicembre riprenderà il consueto ciclo di manifestazioni musicali — il XVIII dalla fondazione — con un programma che nonostante le molteplici e comprensibili difficoltà incontrate, si presenta di importanza artistica notevolissima e ben degno delle tradizioni del fiorente Ente concertistico cittadino.

Con piacere rileviamo la conferma di due famosi artisti: il violinista Odnoposoff che, con un programma paganiniano, celebrerà degnamente il primo centenario della morte del sommo violinista italiano ed il grande pianista Egon Petri, che fu l'ultimo allievo di un altro celebrato pianista: Ferruccio Busoni. Nè poteva mancare la conferma della disciplinata orchestra della camerata musicale dell'I. M. J. T. dopo i successi riportati nel decorso anno ed i lusinghieri apprezzamenti manifestati per tutti i componenti e per il direttore Maestro Piero Pezzè, da S. E. il Ministro Bottai e da tutte le Autorità cittadine. Ma riportiamo senz'altro l'intero programma:

1. Giovedì 7 dicembre 1939: Trio Vidusso-Abbado-Crepax.
2. Lunedì 18 dicembre 1939: Violinista Riccardo Odnoposoff. Celebrazione del Centenario Paganiniano.
3. Venerdì 5 gennaio 1940: Quartetto di Roma.
4. Sabato 20 gennaio 1940: Violoncellista Attilio Ranzato. Maestro Renzo Bossi.
5. Lunedì 29 gennaio 1940: Concerto scambio con Artista o Complesso straniero a disposizione del Ministero della Cultura Popolare.
6. Venerdì 9 febbraio 1940: Pianista Pietro Scarpini.
7. Lunedì 19 febbraio 1940: Due Maria-Luisa e Clara Sardo. Vincitore della Rassegna Nazionale dei Giovani Concertisti. Anno XVII.
8. Sabato 2 marzo 1940: Pianista Egon Petri.
9. Giovedì 14 marzo 1940: Arpista Luigi Maria Magistretti. Soprano Alba Anzellotti.
10. Giovedì 28 marzo 1940: Orchestra della «Camerata Musicale». Direttore Maestro Piero Pezzè.
11. Lunedì 8 aprile 1940: Pianista Ornella Puliti Santoliquido.
12. Mercoledì 17 aprile 1940: Orchestra e coro della «Camerata Musicale». Direttore Maestro Piero Pezzè.

La Direzione degli «Amici della Musica» sta poi studiando la possibilità di organizzare nella prossima primavera alcune esecuzioni dell'opera comica «La serva padrona» di G. B. Pergolesi, con elementi quasi tutti cittadini.

* * *

Le quote sociali, sono rimaste inalterate e cioè: L. 60 per il 1° socio, L. 50 per il 2° socio e L. 40 per il 3° socio e seguenti della stessa famiglia. Particolari facilitazioni sono accordate agli allievi dell'Istituto Musicale «J. Tomadini»; agli iscritti al G.U.F.; ai professori delle Scuole medie; ai soci che raccolgano almeno quattro nuove adesioni ecc. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura (in piazza Venerio n. 1-A) nelle ore d'ufficio. Facilitazioni sono pure accordate ad alcune categorie di dopolavoristi, in accordo con il Segretario Provinciale del Dopolavoro di Udine.

Nella Pia Opera delle Chiese povere

Il prossimo venerdì, terzo del mese corrente, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere. La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati. La sera alle 16.30 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

Una culla

La casa del camerata Pio Dal Fiume del «Resto del Carlino», nostro apprezzato collaboratore, è stata allietata dalla nascita del primogenito, un vispo e florido maschietto, a cui è stato imposto il nome di Enrico.

All'amico Dal Fiume e alla sua gentile signora, i nostri più vivi rallegramenti; al nuovo Figlio della Lupa l'augurio migliore.

Trattenimento per operaie offerto dal Dopolavoro

operaie e lavoranti a domicilio

Per iniziativa della sezione provinciale operaie e lavoranti a domicilio ha avuto luogo domenica, presso il salone del Dopolavoro «Alfredo Giorgini» di Udine un simpatico e cameratesco trattenimento con la proiezione del film «Colpo di vento».

Allo spettacolo cinematografico sono intervenuti anche il Segretario dell'Unione prov. fascista dei lavoratori dell'industria accompagnato dai funzionari dell'Unione, il segretario prov. del Dopolavoro, il fiduciario del Gruppo Rionale nonchè la segretaria provinciale della Sezione con alcune collaboratrici.

Lo spettacolo gentilmente offerto dal Dopolavoro Provinciale è stato favorevolmente accolto dalle iscritte alla Sezione, intervenute in numero di circa trecento.

Finita la proiezione del film, i presenti si sono intrattenuti tra le operaie che hanno, alla fine, dimostrata la loro riconoscenza con una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Il Corso superiore di cultura religiosa

Sabato venne inaugurato il 7° Corso di cultura religiosa ed il prof. Moretti ha tenuto una dotta prolusione. L'avv. prof. Sac. A. Baldassi, assistente dei laureati, ha portato la benedizione di S. E. l'Arcivescovo e ha augurato che le persone colte partecipino numerose a questo convegno di cultura.

Con sabato prossimo il prof. Moretti inizierà la trattazione del tema propostosi: «Rivelazioni e umanità».

Ecco lo schema delle 15 lezioni:

1. La rivelazione divina nella psicologia dell'uomo: Nostri bisogni, nostre aspirazioni, Idealismo e religione.
2. La rivelazione divina nei primordi: Religione rivelata o evoluzionismo religioso? Animismo o monoteismo, alle prime origini?
3. La rivelazione divina nei millenni: Riflessi di luce ed echi di vita nelle ombre secolari delle antiche religioni e nel lento evolversi delle civiltà vetuste.
4. La rivelazione divina alla vigilia dei suoi fulgori, nel Popolo Santo: Il fascino della parola di Dio nella storia, nella poesia, nei vaticini dei Libri dell'Antico Testamento.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Il primo dibattimento

Un tentato omicidio a Tarvisio

Oggi si riaprirà la locale Corte d'Assise; il primo dibattimento di questa sessione riguarda un tentato omicidio doppiamente aggravato avvenuto in Agro di Tarvisio il 19 dicembre 1938.

Imputato è certo Giuseppe Fillafer di Lodovico di 30 anni, cacciatore di frodo. Costui, il 19 dicembre scorso, mentre il terreno era coperto di neve, si recava alla caccia al camoscio con un moschetto. Su un sentiero veniva sorpreso dal guardiacaccia Costantino Felotran; contro il quale, per assicurarsi la impunità, sparava due colpi con l'arma, mirando su punti vitali e senza riuscire fortunatamente nell'intento. Il Fillafer, immediatamente dopo, si dava alla fuga rifugiandosi nel bosco ed abbandonando il guardiacaccia ferito.

Oltre che di tentato omicidio egli dovrà rispondere di varie contravvenzioni sulla caccia. Sarà difeso dagli avvocati Sartoretti e Fattorello.

* * *

Presiederà la Corte d'Assise il Consigliere di Cassazione gr. uff. dott. Giuseppe Toesca; sosterrà la pubblica accusa il Procuratore Generale gr. uff. dott. Maria Francesco Nata.

IN TRIBUNALE

Udienza 15 novembre 1939-XVIII. — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e dott. Boschian — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Una vendita diretta di 550 quintali di canapa

Antonio Zappaterra di Luigi di 54 anni da Cologna Ferrarese era imputato di avere in Ferrara nel periodo 10 dicembre 1937 - 29 febbraio 1938, omesso di conferire allo ammasso provinciale e venduti direttamente al Canapificio Udinese 550 quintali di canapa, contravvenendo alle vigenti disposizioni di legge. Lo Zappaterra dichiarava di aver acquistato come il solito la canapa da vari produttori che poi rivendeva in massa ai fabbricanti ignorando la necessità del consenso del Consorzio Ammasso Canapa. E' stato assolto per non aver commesso il reato. (Dif.: avv. Verdi di Ferrara).

Inadempienti agli obblighi salariali ai dipendenti

Elio Blasoni di Pietro di 38 anni, con negozio di generi alimentari in via Zanon, dal maggio 1936 al febbraio 1939 si è reso inadempiente agli obblighi derivantigli dalle disposizioni contenute nel contratto collettivo di lavoro, stipulato in Roma il 9 maggio 1936 e nell'accordo salariale stipulato in Udine il 2 febbraio 1933, corrispondendo al personale impiegato nella propria azienda, un salario minore di quello dovuto.

E' stato ritenuto responsabile e come tale condannato a 200 lire di multa; inoltre è stato interdetto da ogni ufficio sindacale per anni 5. (Dif.: avv. Tessitori).

Tentativo di truffa inesistente

Comparve ieri in giudizio tale Ida Giovanatto di Osualdo di 30 anni da Dignano quale imputata di tentata truffa. Ella avrebbe tentato — secondo la denuncia — di truffare la Cassa Mutua Giuliana di assicurazione contro gli infortuni agricoli facendo ritenere di essere stata vittima di un infortunio; ciò allo scopo di corrispondere lo indennizzo.

E' stato accertato in giudizio che l'imputata aveva riportato l'infortunio precisamente accudendo a lavori agricoli e pertanto è stata assolta per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Sartoretti).

Le refezioni calde dell'Opera Maternità e Infanzia negli Asili Infantili

La Federazione Provinciale dell'O.N.M.I. ha ammesso a sue spese alla refezione calda, durante il periodo dal 20 novembre al 31 dicembre 1939 n. 3.765 bambini poveri iscritti ai seguenti Asili Infantili:

Asilo Infantile «Mons. E. Bullian» di Ampezzo; «S. Giuseppe» di Arba; «Reg. Margherita» di Piano d'Arta; id. id. di Zuglio-Formeaso (Arta); «T. Uecaz» di Attimis; «Regina Elena» di Aviano e di Bertiolo; «Pr. Umberto e Maria di Savoia» di Caneva di Sacile; «Maria José di Savoia» di S. Giovanni di Casarsa; «Savoia» di Castions di Strada; «M. Ausiliatrice di Chions, di Chiusaforte e Cimolais; «RR. MM. Orsoline» di Cividale; «Giardino d'Infanzia «Pr. Umberto di Savoia» di Cividale; «Ricordo ai Caduti» di Claut; «Caduti per la Patria» di Codroipo; «Immacolata» di Beano di Codroipo; «San Filippo Neri» di Biauzzo di Codroipo; «Ricordo ai Caduti» di Goricizza di Codroipo; «Casa della Gioventù» di Fagagna; «M. Immacolata» di Fanna; «Angelo Custode» di Fiume Veneto; «G. Gigli» di Fontanafredda; «Immacolata» di Forgaria; «S. Giovanni Bosco» di Gonars; e di Ontagnano (Gonars); «Pr. Maria» di Fauglis; «Del Pin» di Maiano; «In onore e memoria dei Caduti in Guerra» di Maniago, id. di Meduno; «Mon. ai Caduti» di Montereale Cellina; «Vitt. Emanuele II» di Mortegliano; id. di Muzzana del Turgnano, id. di Nimis, id di Osoppo; «Reg. Margherita» di Ospedaletto di Gemona, id. di Pasian di Prato; «M. Bambina» di Colloredo di Prato; «Pr. Maria-Pia» di Paularo; «Vitt. Emanuele II» di Pordenone; «Immacolata» di Porpetto, id. di Pradamano; «A. Trevisan» di Precenicco; «S. Cuore» di Reana del Roiale; «Scuola Materna» di Qualso del Roiale; id. di Resiutta, id. di Rivignano; «Mon. ai Caduti» di Ronchis di Latisana; id. di San Giorgio Richinvelda; «Pr. Jolanda» di S. Giorgio di Nogaro; «Madonna di Rosa» di S. Vito al Tagliamento; «S. Cuore» di Savorgnano al Tagl.; «Bambino Gesù» di Sedegliano; «A. Pellarin» di Sequals; «Mon. ai Caduti» di Lestans (Sequals); «S. Luigi» di Bagnarola (Sesto al Reghena); «Marco Volpe» di Spilimbergo; id. di Tauriano (Spilimbergo); «Pr. Umberto» di Sutrio, id. di Flambro (Talmassons, id. di Tarcento.

Giardino d'Infanzia di Colugna (Tavagnacco) id. di Tolmezzo; «Ridolfi» di Avasinis (Trasaghis); «Pr. Umberto» di Tricesimo; di Carità «Immacolata» di Udine; «Marco Volpe» di Udine; «S. Martino Vescovo» di Cussignacco-Udine; «Paola di Rosa» di Paderno-Udine; «Mon. ai Caduti in Guerra» di Varmo; «Mon. ai Caduti in guerra» di Venzone; «Favetti» di Castions di Zoppola; «Card. A. Panciera» di Zoppola.

Corso per Biblioteche popolari

Il corso per biblioteche popolari, di cui il decreto ministeriale del 15 marzo 1939, sarà tenuto a Udine, presso la Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nei giorni 26-30 dicembre e 2-5 gennaio p. v.

Le domande di ammissione al corso debbono essere indirizzate entro il 10 dicembre p. v. al R. Soprintendente bibliografico, presso la Biblioteca Nazionale Marciana in Venezia. Per maggiori particolari rivolgersi alla Biblioteca Civica, Piazza Marconi 8.

Significativa offerta al Gruppo «Beltrame»

Le famiglie Eliseo e Renato De Luca hanno offerto al Comando GIL del Gruppo Rionale «E. Beltrame», la somma di L. 50 per fondo divise G. I. L.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Angelo Bergogna: Riccardo e Marianna Gaggia lire 25; Renata e Alberto Gaggia lire 10. Per onorare la memoria di Teresa Castellani: Riccardo Gaggia lire 10. Per onorare la memoria della zia Maria Zoccolari Barducco: dott. Marco ed avv. Luigi Donati di Venezia lire 50.

All'Unione Italiana Ciechi - Per onorare la memoria di Pietro Salterio: fam. Sebastiano Brolli lire 250. Per onorare la memoria di Angelo Bergogna: Melchiorre e Annamaria Chiussi lire 10.

Altre offerte

Nella Dante Alighieri - Per iscrivere Socio Perpetuo il nome del compianto cav. Pietro Salterio: somma precedente lire 110; co. Fabio Asquini lire 10; comm. Luigi Frova. 10; cav. uff. rag. Luigi Bon. 10; co. Andrea Caratti. 10; co. Emilio Orti Manara, 10; gr. uff. dott. Domenico Rubini, 10; Enrico Menazzi, 10. - La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Dame della Carità - Olga Rossi vedova Renier per onorare la memoria del marito comm. avv. Ignazio Renier ha offerto lire 100 - Nell'anniversario della morte del figlio, la signora Visentini ha offerto lire 25; Maria ved. prof. Rieppi ha offerto lire 10 in memoria di Teresina Castellani.

350 lire sparite dalla borsetta

e 200 lire ritrovate in un cortile

La signorina Anita Franzolini di 25 anni figlia del titolare dell'Albergo Commercio in piazza del Duomo, constatava l'altro giorno la sparizione dalla propria borsetta che teneva dietro al banco di vendita nell'esercizio, di 350 lire e di un portacipria d'argento. Il furto veniva denunciato ai carabinieri ai quali ieri mattina si presentava il giovane Gino Specogna dimorante in via San Lazzaro con due biglietti da cento lire che affermava di aver rinvenuto nel proprio cortile. In seguito alle indagini è stato accertato che erano stati smarriti dagli autori stessi del furto in danno della signorina Franzolini; due ragazzini, giovanissimi, ma fior di canaglie, con all'attivo già parecchie malefatte del genere. I due minorenni sono stati fermati e le duecento lire restituite alla derubata; le altre 150 lire sono state spese dai due ladroncelli, in dolci e divertimenti in piazza Umberto I.

Duplice incidente ciclistico

Il trentacinquenne Attilio Cuberli da Povoletto, agricoltore, cadendo dalla bicicletta, si produceva una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. E' stato medicato all'Ospedale Civile e giudicato — con l'applicazione di due punti di sutura — guaribile in una diecina di giorni.

Il giovinetto Aurelio Degano di Ermenegildo da Pasian di Prato, nel curvare con la bicicletta per infilare la strada che conduceva verso la propria abitazione, scivolava e ruzzolava malamente a terra riportando una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. E' stato medicato al pronto soccorso. Ne avrà per una settimana.

STATO CIVILE DI UDINE

15 novembre 1939 XVIII

Nati	2
Morti	zero
Matrimoni	1

Un'avventura in treno che procura serii guai

Nel tratto di linea ferroviaria Trieste - Venezia e precisamente alla stazione di Aurisina il controllore di un diretto sorprendeva in prima classe un distinto signore, il dr. Natalino Alighiero di 48 anni medico chirurgo da Pesaro, che viaggiava sprovvisto del necessario biglietto. Interpellato in merito, egli affermava di essere stato derubato a Trieste del portamonete contenente parecchio danaro e dovendo rientrare a Pesaro per ragioni professionali, di essere ricorso a quello espediente. Pertanto pregava di essere favorito di un biglietto fino a Venezia con pagamento all'arrivo. Così è stato fatto ma alla stazione di Portogruaro l'Alighiero scendeva ed infilava un treno in partenza per Udine, premunendosi di un biglietto regolare di viaggio in terza classe. Alla nostra stazione — dove lo strano viaggiatore era stato segnalato — egli veniva fermato dalla Milizia ferroviaria. Solamente confessava di essere stato vittima di una avventura galante, iniziata in treno nel viaggio di andata a Trieste e terminata in questa ultima città; avventura che gli asciugava il portafogli ed anche il portamonete. La frode in danno della amministrazione ferroviaria, è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Sorpreso a rubare nella sacrestia delle Grazie

L'altra mattina, al Padre confessore che era nella sacrestia della Basilica della B. V. delle Grazie, si presentava un tizio chiedendo la elemosina e se era possibile del lavoro, qualunque fosse stato. Il padre confessore mentre aderiva alla prima richiesta con una modesta offerta, per la seconda invitava lo sconosciuto ad attendere il Padre Titolare, che sarebbe disceso da lì a pochi minuti. Ciò detto il Padre confessore si allontanava e lo sconosciuto rimaneva a girellare sotto il porticato. Ad un tratto infilava la porta della sacrestia e, rapido, con la chiave rinvenuta sul tavolo, apriva un cassetto dal quale asportava una forte somma di monete d'argento e di carta. Stava per raggiungere la porta di uscita quando il Padre confessore ritornava ed accortosi dell'imbarazzo nel quale lo sconosciuto si trovava, lo invitava a spiegarsi. Ma, un'occhiata al tavolo dove il cassetto era ancora aperto, lo illuminava subito del come era andata la faccenda. Pertanto dava l'allarme in modo che accorrevano altri frati e così il ladro era costretto a restituire il mal tolto: 332 lire. Poco dopo telefonicamente informati giungevano gli agenti della Squadra Mobile che procedevano al suo arresto: trattasi di certo Aleandro Adami fu Pio di 63 anni da Perugia.

Vuol percuotere la moglie e se la piglia col paciere

Il fatto è avvenuto a Gemona sere or sono: Antonio Patat fu Leonardo di 41 anni, rientrato in casa un po' rannuvolato, dopo uno scambio vivace di parole con la moglie e col suocero, irritato maggiormente, si scagliava contro entrambi tentando di percuoterli. Tanto la moglie che il suocero — i quali nulla avevano che pesasse sulla loro coscienza da meritarsi tanto castigo di Dio — riuscivano a scappare ed a trovare rifugio nella casa del vicino Gio. Batta Giuliani fu Patrizio di 63 anni. Costui, buono e generoso, usciva di casa ed avvicinava il Patat cercando di calmarlo e di portarlo alla ragione, alla pacificazione in famiglia. Non l'avesse mai fatto: il Patat gli si avventava addosso coprendolo di pugni; anche lui del resto doveva tenersi la sua parte di botte e ben assestate anche per cui dovevano intervenire altri vicini e separarli. Più tardi intervenivano i carabinieri che accompagnavano il Patat ed il paciere in guardina dove li trattenevano fino ad ira sbollita.

Non si sa ancora il motivo di tanta ira....!

Il fermo a Portogruaro di un truffatore di biciclette

I carabinieri di Portogruaro, fermavano giorni or sono in quel centro, tale Edoardo Querzola di 20 anni dimorante nella nostra città in via Francesco Mantica, mentre stava vendendo una bicicletta che da una prima rapida inchiesta risultava di dubbia provenienza. Chieste infatti informazioni ai carabinieri della caserma Podgora in via Gemona, questi accertavano che detta bicicletta proveniva da una serie di truffe commesse dal Querzola in danno di ben nove noleggiatori di velocipedi della nostra città. Il Querzola è stato tradotto alle carceri locali in attesa di ulteriori indagini sulle sue malefatte.

IL GIORNO

Giovedì 16 novembre (320-45)
S. Edmondo vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Feruglio Ennio di Giuseppe, Minni Pietro di Manlio.

Pubblicazioni: Zandarigo Ermenegildo lattoniere con Valento Anna, sarta.

Matrimoni: Morassutti Leonardo ingegnere con Del Negro Teresa casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 15 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 13.4 alle ore 11, minima 5.9 alle ore 5.50.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Nebulosità in aumento sul Tirreno e sulle regioni settentrionali; qualche residua manifestazione di instabilità sulle regioni meridionali. Condizioni piuttosto buone altrove.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, pesce, trippe alla parmigiana, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, frittura mista, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie — 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.25: Musiche operistiche — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 18: Radio sociale.

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Selezione d'operette, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino col concorso di Nera Corradi, Erminia Ellena, Myriam Ferretti, Tito Angeletti, Athos Cesarini, Enrico Marroni e Ubaldo Torricini — 22.5: Banda dei RR. CC. diretta dal m. Luigi Cirenei. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Concerto del Quartetto Italiano (esecutori: primo violino: Remy Principe; secondo violino: Ettore Gandini; viola: Giuseppe Matteucci; violoncello: Luigi Chiarappa) — 21.40: Ritmi moderni, nuova orchestra ritmica diretta dal m. Tito Petralia — 22.20: Concerto diretto dal m. Alfredo Simonetto. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: «L'ajo nell'imbarazzo» tre atti di G. Giraud, regia di Alberto Casella. Dopo la commedia: Musiche per canto e pianoforte, mezzosoprano Nanny Annibali, al pianoforte m. Mario Salerno. Indi: musica da ballo.

SPETTACOLI

TEATRO

ODEON - Sullo schermo: IO, SUO PADRE - Sulle scene: il varietà «FERRAZZANO», con la sua grande orchestra.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - LA MIA CANZONE AL VENTO - Grande successo di Giuseppe Lugo. Ore 17.

IMPERO - LO SPECCHIO DELLA VITA - Con Claudette Colbert e Warren William.

CECCHINI - VILLA DEL MISTERO - Dramma giallo con Preston Foster. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - PENSACI GIACOMINO - Brillantissima commedia, con Angelo Musco. Ore 17.

Pordenone

Augusto gradimento

S. M. il Re Imperatore si è degnato esprimere al Comandante dei Fanti pordenonesi, il Suo Augusto gradimento per il telegramma d'omaggio che la Compagnia di Pordenone aveva inviato in occasione del Suo genetliaco:

« S. M. il Re Imperatore mi incarica di ringraziare quanti erano a Lei uniti nella gentile manifestazione augurale. - Generale Asinari di Bernezzo »

Ispettorato di Zona del P. N. F.

Fascio di Prata: *L'Ispettore Federale ha ispezionato i corsi premilitari e le organizzazioni dipendenti dal locale Comando G.I.L., ed ha impartito direttive al Segretario Politico per il potenziamento di tutte le attività.*

Fascio di Azzano X°: *L'Ispettore Federale presso la Casa del Fascio ha conferito con il Segretario del Fascio, interessandosi particolarmente dell'allevamento delle pecore e della tessitura della lana allo scopo di dare il massimo incremento a tale importante produzione.*

Fascio di Fiume: *L'Ispettore Federale ha tenuto Rapporto ai componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento e ai Capi Settore, soffermandosi particolarmente ad illustrare i compiti assegnati ai camerati preposti all'inquadramento della G.I.L.*

Fascio di Porcia: *L'Ispettore Federale ha convocato gli Insegnanti elementari mettendo in rilievo i rapporti che la Carta della Scuola ha fissato per l'indissolubile vincolo che lega la Scuola alla G.I.L.*

Ai Fanti

Il comandante il Regg. Fanti d'Italia gr. uff. Dall'Ara ha così risposto al telegramma inviatogli dai Comandante dei Fanti pordenonesi: «Ti ringrazio cordialmente per il saluto inviatomi e per la promessa di operare sempre più per servire con fede, in disciplina, ed in silenzio il Duce ».

Nel N.U.F.

Tutti i laureati, diplomati e studenti universitari non iscritti al GUF sono invitati a presentarsi alla Casa del Fascio entro la fine della corrente settimana per lasciare il proprio nome.

Si ferisce con la falce

Il piccolo Arnaldo Boraso, di Ruggero di otto anni, da Azzano X si feriva accidentalmente nella propria casa, con una falce che imprudentemente maneggiava, al pollice della mano sinistra ed anche, più leggermente, al medio. Il povero bimbo ne avrà per una ventina di giorni.

Cade da una scala

L'operaio Giuseppe Cordazzo di Andrea, di 27 anni, abitante a Fiume, occupato presso la Soc. A. Fornaci di Pasiano, mentre accudiva al proprio lavoro di demolimento di una tettoia stando sopra di una scala, perdeva l'equilibrio cadendo dall'altezza di due metri.

Nella caduta il Cordazzo si produsse una lesione e contusione al dorso, ed escoriazioni al gomito sinistro, giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Il timone in faccia

L'agricoltore Eugenio Basso, di 39 anni, da Prata di Sopra, si produsse una ferita lacero contusa alla faccia. Mentre stava caricando un aratro su di un carro, improvvisamente il timone gli andava a cozzare contro il volto producendogli delle lesioni che sono state giudicate guaribili in venti giorni.

I ladri in una scuola

Alle scuole di Villadolt comune di Fontanafredda, ignoti ladri hanno potuto dal cortile salire sopra le tegole dell'edificio scolastico e fattovi un buco, sono penetrati nelle aule facendovi un'iradiddio. Essi frugarono tutti i cassetti, ma non poterono trovar nulla, producendo così soltanto un danno di 100 lire per danneggiamenti.

I ladri hanno potuto salire sullo edificio per mezzo delle scale che rubarono in una casa poco discosta da questo.

FIUME VENETO

I premiati alla Scuola professionale

Diamo l'elenco degli alunni della locale scuola professionale distintisi durante il decorso anno scolastico e premiati recentemente. Divisi per corso essi furono:

I. corso: Bagnariol Silvio, premio di II grado e medaglia d'argento piccola; Vidotto Marino, id.; Del Bianco Antonio, premio di III grado e medaglia di bronzo; Falzago Americo id.; Gregoria Pasquale id.

II corso: Borena Aristide medaglia argento grande e primo premio; Basso Luigi terzo premio e medaglia di bronzo; Zuccato Fausto, menzione onorevole.

III corso: Zuccato Leandro primo premio e medaglia argento grande: Fant Giuseppe, secondo premio e medaglia argento piccola: Campagner Guerrino terzo premio e medaglia di bronzo; Pella Bruno, menzione onorevole.

Nel Fascio

Sabato 11 c. m. l'Ispettore federale ha tenuto il rapporto di tutti i membri componenti il Direttorio impartendo le disposizioni per la attività politica, organizzativa, assistenziale del Partito Nazionale Fascista per l'A. XVIII

Ispezione alla premilitare

Il Centro Premilitare del Comune, è stato ispezionato sabato 11 c m. senza preavviso da un ufficiale della 63. Legione il quale dopo d'averne constatato la perfetta efficienza, ha impartito le direttive di marcia dell'importante organizzazione del Regime, per l'anno d'istruzione in corso.

In Africa

Il camerata Ruggero Iussa, insegnante del Capoluogo e valido collaboratore della Gil quale vincitore del recente concorso è partito ieri per l'A.O.I. per svolgere la sua opera di educatore fascista nella regione dell'Amara e più precisamente a Gondar. Al caro camerata il nostro saluto augurale

Beneficenza

Il camerata Giovanni Battista Santarossa in occasione della sua recente promozione a capitano pilota in A.R.N. ha offerto lire 100 alla Gil. Per la stessa ragione ha offerto lire 25 il camerata Morfino Emanuele, aiutante di battaglia e maresciallo pilota.

PORCIA

Beneficenza

In memoria di Zaro Elisabetta ved. Vietti: Pompeo Concari ha devoluto la somma di lire 100 alla famiglia povera di Brun Ermenegildo perito tragicamente nel campanile di Porcia il 1. c. m. Il cav. dottor Marco Vietti ha offerto all'Ente Comunale Assistenza altre L. 100.

L'Esattoria Consorziale di Pordenone ha fatto pervenire all'Ente Comunale Assistenza la somma di lire 100 in occasione del trigesimo della morte di Beppino Valdevit figlio del Podestà.

BUDOIA

La pross.ma inaugurazione della Casa del Fascio

Domenica 19 c. m. alle ore 9.30 sarà inaugurata — come è stato annunciato — la nuova Casa del Fascio con l'intervento del Federale. Il programma è così fissato:

Ore 9.30: ammassamento delle organizzazioni fasciste in via Agostino Stefani; ore 10 arrivo del Federale ed autorità provinciali Rivista della colonna; ore 10.10: omaggio alle lapidi dei Caduti e sfilamento delle organizzazioni; ore 10.25 benedizione ed inaugurazione della Casa del Fascio, manifestazione ginnico-sportiva della Gil e O.N.D.; ore 10.45: rapporto del Fascio; ore 15: concerto della Banda dell'O.N.D. di Sacile diretta dal maestro cav. Alfredo Romagnoli. La banda stessa presterà servizio durante lo svolgimento di tutte le manifestazioni del mattino.

SACILE

Funebri Bonas ved. Picco

Ieri si svolsero i funerali della compianta signora Petronilla Bonas ved. Picco, che dopo una vita di lavoro, tutta dedicata alla famiglia, spirava cristianamente l'altra sera alle ore 20.40 alla veneranda età di 92 anni.

Il carro di prima classe, su cui poggiava la salma coperta da fiori freschi, preceduto dal clero e seguito da un numeroso stuolo di parenti, amici e di popolo, da via Zamboni si portò al Cimitero per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia, sostando prima in Duomo per la benedizione alla salma.

Reggevano i cordoni quattro amiche di famiglia.

Ai parenti tutti le più vive condoglianze.

Spilimbergo

Conversazione sulla Carta della Scuola

Domenica 19 corr. alle ore 11, nel locale Cinema Artini (g. c.) il camerata prof. Oddone Paoluzzi del R. Istituto Tecnico di Udine per incarico dell'Associazione Fascista della Scuola Media, terrà una conversazione sull' «Carta della Scuola». Si fa invito a tutta la cittadinanza ad intervenirvi.

I principii, i fini ed i metodi della Scuola Fascista, di cui si occupa il capitolo 1. della «Carta della Scuola» nelle sue prime sette dichiarazioni, si possono riassumere come segue:

«Senso di socialità e di politicità» della Scuola, principio essenziale del «lavoro» in tutti gli ordini e tipi della Scuola, definizione dello studio come formazione di maturità e carattere, come formazione dell'uomo politico e guerriero del fascismo; fondamento di esso, la effettiva capacità e le reali attitudini; abolizione degli studenti per «censo» e selezione di quelli per «capacità»; educazione fisica come formazione di carattere; collaborazione tra la Scuola e la famiglia, per la formazione e l'orientamento dei 6 giovani.

Di questi principii, metodi e fini e dell'ordinamento conseguente della Scuola Fascista, che il Ministro S. E. Bottai ha preparato ed elaborato, con la «Carta della Scuola» indicata dal Duce e approvata con plauso dal Gran Consiglio del Fascismo, parlerà il prof. Paoluzzi, per incarico delle Superiori Gerarchie del Partito.

Raccolta rottami di ferro

Il locale Fascio di Combattimento avverte la cittadinanza che entro la prossima settimana, l'incaricato per la raccolta del ferro, passerà per il ritiro del materiale nelle frazioni e nel capoluogo. Nel fare appello allo spirito di comprensione e di sensibilità patriottica, affinchè la raccolta possa raggiungere il miglior esito, si ricorda che il passaggio dell'incaricato e del carro, verrà reso noto con la affissione di apposito manifesto.

CASTELNUOVO

Nella Scuola di disegno

Domenica, con intervento di tutte le autorità del Comune, di numeroso pubblico, e di molte famiglie degli alunni, si sono inaugurate le lezioni nella scuola di disegno professionale, e si è proceduto alla consegna dei certificati di promozione ed ai diplomi di premio ai giovani del decorso anno.

Diamo l'elenco dei promossi e dei premiati:

I Corso: Cesca Gino, Braida Osvaldo, Bassutti Giovanni Simon, Tonelli Severino, Colautti Ferruccio, Cozzi Pietro, Colautti Mario, Rossi Giovanni, Del Frari Mario, Tonelli Marino, Cigaina Lorenzo.

II Corso: Franz Gino, Muzzatti Vincenzo, De Michiel Pietro, Politti Dante, Salvador Giovanni, Dell'Agnolo Fulvio, Bassutti Pietro.

III Corso (licenziati): Sguerzi Ernesto, Lorenzini Umberto, Sguerzi Giuseppe

Premiati: I premio: Franz Gino (II corso); II premio: Tonelli Marino (I corso); Politti Dante (II corso); Sguerzi Ernesto (III corso); III premio: Rossi (Giovanni (I corso); Salvador Giovanni (II corso); Lorenzini Umberto (III corso).

FORGARIA

Il Conciliatore confermato

Con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste in data 10 novembre 1939, il camerata Girolamo Tambosco fu Girolamo è stato confermato conciliatore del Comune di Forgaria, per il triennio 1939-42.

S. Vito al Tagl.

Servizio automobilistico per l'opera di Udine

In occasione della stagione lirica che si inaugura a Udine la sera del 18 corrente al Teatro Puccini, la Società S.A.I.T.A. organizzerà un servizio di autocorriere, rendendo così possibile a tutti coloro che vorranno parteciparvi, di assistere agli importanti spettacoli.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla locale Agenzia della SAITA presso il ristorante Gini.

CASARSA

Adunata della G.I.L.

Sabato 11 corrente come da ordini del Comando Federale alle ore 18 si sono riuniti tutti gli organizzati della locale Gil, nel piazzale della sede del Fascio. Dopo il saluto al Duce dato dal vice comandante Moretti, sono stati distribuiti i diplomi ai capi squadra avanguardisti. ed ai Giovani fascisti capi scelti e capi plotone.

La breve adunata si è chiusa inneggiando al Duce ed al canto degli inni della Patria

Infortunio sul lavoro

Ieri l'operaio Achille Cristante di Antonio di 28 anni, addetto al lavori dell'autocentro di Casarsa, riportava una ferita, dalla caduta di un tavolone, al gomito sinistro. E' stato dal medico locale giudicato guaribile in 8 giorni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Francesca Picco ved. Bellini, la famiglia dott. Mario Solito ha versato al locale E.C.A. la somma di L. 50.

Per onorare la memoria della signora Francesca Cicco ved. Bellini, furono versate al locale E.C.A. le seguenti somme: nob. famiglia Zuccheri lire 25; Domenico Mcrello 10.

MORSANO

Riunione combattentistica

Sabato p. p. fu tenuta in questo Capoluogo una cameratesca adunata combattentistica e legionaria Circa un centinaio di presenti con a capo tutte le gerarchie locali. Il Parroco di San Paolo caposezione Gil per l'assistenza spirituale, calorosamente rievocò le gesta del Re Imperatore nella solenne e fausta circostanza del suo settantennio di età.

Tra scroscianti acclamazioni fu inviato al venerato Sovrano un telegramma di vive e devote felicitazioni da tutte le forze combattentistiche e legionarie di questo Comune.

Cividale

Milizia contraerea

Si avvertono tutti i militi che domenica 19 corr avrà inizio il corso d'istruzione che si svolgerà nella sede dalle ore 9 alle 10. Verranno inoltre impartite comunicazioni varie e saranno consegnate le croci di anzianità nella Milizia. Si avverte ancora che non saranno inviate cartoline e che si osserveranno scrupolosamente le nuove disposizioni per le presenze.

Trattenimento teatrale per i militari del Presidio

La Compagnia Filodrammatica « Nino Marioni » del locale Dopolavoro « Renzo D'Orlandi » ha organizzato per questa sera alle ore 20.30 uno spettacolo teatrale destinato ai militari del Presidio.

Ecco il programma dello spettacolo: 1) Inni patriottici (orchestra); 2) Il graduato - Scene.... sentimentali in un atto (Tolstoi); 3) «Giulietta e Romeo» - cherzo in un atto di P. Piovesan; 4) « L'interprete ». farsa comicissima.

Durante lo spettacolo presteranno la loro opera l'orchestrina Bernardi e Ottavio Valerio.

L'iniziativa presa dai dirigenti del locale Dopolavoro e dalla Compagnia Filodrammatica merita l'incondizionato elogio per l'opera altamente cameratesca che intende svolgere a favore della truppa del Presidio.

Nel Battaglione volontari

A sostituire il compianto Comandante del Battaglione di Udine, Mario Rippa, deceduto improvvisamente il 23 aprile u. s., è stato nominata la Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba. Sicuro interprete dei sentimenti di fierezza dei volontari del cividalese per tale significativa nomina, il comandante la Centuria Volontari di Cividale ha già fatto pervenire al nuovo Comandante di Battaglione un fervido messaggio augurale

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Luigia Velliscig in Cosmaro: Giuseppe Pozzo Ruggero Baccino, Pietro Marinig, Amedeo Rossi, Attilio Ruttar e Rino Donati hanno versato al locale Giardino d'Infanzia la somma di L. 27.

Infortuni

Scendendo da una scala a pioli con una caldarella vuota in mano, il manovale Angelo Tolazzi fu Ferdinando di 49 anni da Cividale, scivolava cadendo in malo modo a terra. Riportava contusione e sublussazione del polso della mano destra, ferita giudicata guaribile in giorni quindici.

— Una pietra scivolata da un cumulo, colpiva l'operaio Pietro Della Zuana di Marco di 44 anni da Malano producendogli una contusione con ematoma al primo dito e contusione al secondo dito del piede destro. Ne avrà per giorni 12.

S. GIOVANNI al NAT.

Offerta alla G.I.L.

Nell'occasione dell'inaugurazione della Casa del Fascio e della Colonia elioterapica, lo Squadrista Francesco di Trento ha offerto lire 150 al Comando Gil per acquisto divise, e la ditta fratelli Montina sei divise complete per Balilla.

PASIAN DI PRATO

Nel Fascio

L'altra sera si sono riuniti i componenti del Direttorio, i capi settore e capi nucleo. Il Segretario del Fascio, dopo il saluto al Duce, ha riferito sull'attività svolte durante l'anno XVII ed ha dato le direttive per l'anno XVIII. Alla riunione era presente anche il Podestà il quale ha riferito sulla situazione amministrativa del Comune.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Diploma di benemerenza

In occasione della festa della Vittoria è stato consegnato al fascista Teodoro Fantini il diploma di benemerenza per l'offerta della polizza del combattente di L. 1000.

Funebri Zomero

In Colloredo di Prato si sono svolti i funerali della compianta signora Isabella Zomero moglie del dott. Primo Toso che per 40 anni dedicò le sue cure di ufficiale sanitario nel Comune. Parteciparono tutte le autorità del Comune, fascisti, donne fasciste ed una folla di popolo estimatore ed amici della famiglia. La dimostrazione di cordoglio è stata unanime.

Al camerata Toso e ai congiunti sentite condoglianze.

POCENIA

Pro G.I.L.

In memoria di Giacomo Cudini hanno offerto alla G.I.L.: Codarin Emilio di Lavariano lire 5, Crasnich Umberto 2, Michieli Guido 5, famiglia Buranello 3, Nardini Gaudenzio 2, Visintin Pietro 3, Angile Luigi fu Giuseppe 1, Sabbadini Egidio 5, Popesso Giovanni 5, famiglia Purassanta Giacomo 5, Seretti Ettore 5, Basso Bondini Riccardo e famiglia 5, Mezzavilla Riccardo 2, famiglia Midena 2, Gigante Luigi fu Antonio 5, Tosolini Leonilda e figlia Lucia 10, Tonelli Nicolò Rivignano 5, Basso Mondini Celeste 5, Deganis Valentino, Arlis, 5, fratelli Galassi fu Enrico 5, Seretti Giuseppe, Monfalcone, 2, Stropolo Valentino, Torsa, 3, Angile Luigi di Pio 3, Comuzzi Beltrame, Rivignano, 5, Sireddo Sante, Torsa, 5, Cudini Eugenio, Udine, 1, Angile Giuseppe fu Giacomo 2, Collavini Giovanni, Rivignano, 10, Amministrazione co. Fellisent 5, famiglia Canelia 2, Bertoli Ermanno 2, Pittoni Settimia Rivarotta 3, Montelo Ernesto 2, Salvador Giuseppe 2, Giovanni Salino 5, Ferro Antonio 2, Eredi Ganza 5, Galussi Ferdinando 5, Latteria Sociale Pocenia 5, famiglia Petris 5, Bertuzzi Lodovico 5, Castellani Tiziano 2, famiglia Lenisa 2, Zanini Eredi, Torsa, 5, Pestrin Sante 2, Simon Attilio, Lavariano 2, Seretti Gioelle 2.

Totale lire 179.

MORTEGLIANO

Catasto urbano

Allo scopo di facilitare ai proprietari di fabbricati la denuncia prescritta dalle vigenti disposizioni di legge, l'Ufficio municipale ha disposto che le denuncie vengano ricevute dall'impiegato, Cossaro Gino, durante le ore pomeridiane di tutti i giorni lavorativi.

Per rendere più sollecita la compilazione del modulo relativo, ciascun proprietario dovrà essere in possesso dei seguenti dati: cartella delle imposte per l'anno 1939 XVII; denominazione della via e numero civico ove è situato il fabbricato; numero dei piani e, per ciascun piano, numero dei'e cucine, dispense, stanze, od altri vani e soffitte; per i locali destinati ad uso negozi, botteghe, magazzini, autorimesse ecc.: il numero dei piani e la superficie utile in metri quadrati.

Ciascun proprietario dovrà, inoltre pagare l'importo di L. 1.

Nel caso di proprietari assenti o minorenni, potrà fare la denuncia l'amministratore o l'esercente la patria potestà.

Presso il detto incaricato si trovano in deposito le schede di denuncia mod. 1 (Catasto E. U.).

Ai fascisti

Si ricorda ai fascisti che è stato iniziato il tesseramento per l'anno XVIII. Il pagamento della tessera può essere effettuato presso il Segretario Amministrativo Pascutti Acco dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

La sede del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 17.30 alle 18.30. I fascisti possono rivolgersi per tutto quanto interessi loro durante detto orario

Consuntivo dell'Asilo

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1938 dal quale risultano i seguenti estremi: Riscossioni L. 8672.97; pagamenti L. 8616.50; residui attivi (lascito Pinzani Maddalena ved. Bianchi) L. 5000; residui passivi (acquisto titoli) L. 5000; differenza attiva lire 56.47.

Il conto, con allegati i documenti giustificativi dell'entrata e della spesa sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale ove rimarranno per il periodo di trenta giorni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Palmanova

Augusti riscontri

In riscontro ai telegrammi d'auguri per il settantesimo genetliaco di S. M. il Re Imperatore inviati rispettivamente dalla locale sottosezione dei Mutilati ed invalidi di guerra e della Compagnia dei Fanti in congedo, sono pervenute le seguenti risposte:

« Al Presidente Associazione Mutilati: S. M. il Re Imperatore ringrazia vivamente codesti valorosi mutilati del cortese gentile messaggio di augurio. - Ministro Real Casa Acquarone ».

« Al Comandante Fanti in congedo: Per incarico di S. M. il Re Imperatore ringrazio vivamente dei gentili auguri espressi in occasione dell'augusto genetliaco. - Generale Asinari di Bernezzo ».

La benedizione della bandiera dei mutilati e invalidi di guerra

Domenica, con semplice ed austero rito, si è svolta la cerimonia della benedizione della nuova Bandiera della locale sottosezione mandamentale dei Mutilati ed invalidi di guerra. Hanno presenziato in massa gli iscritti alla Sottosezione convenuti da tutta la zona ed adunatisi in antecedenza presso il Municipio. Alle ore 10 i valorosi mutilati si sono recati al Duomo dove l'Arciprete mons. Merlino, procedeva alla benedizione della Bandiera illustrando l'alto significato del rito ed indirizzando quindi commosse parole ai presenti.

Dopo la funzione religiosa formatasi di nuovo la colonna i valorosi combattenti si sono recati sotto la Loggia dei compagni Caduti ove, deposta una corona d'alloro presso la lapide che ne ricorda i nomi, hanno sostato in raccoglimento.

A mezzogiorno in un albergo cittadino è stato consumato un rancio sociale al quale hanno preso parte tutti gli iscritti alla Sottosezione che, in uno spirito di fraterno e cordiale cameratismo, si sono a lungo intrattenuti ricordando le fatidiche e radiose giornate di guerra.

Nel Fascio

L'altra sera, presieduto dal Segretario del Fascio, si è svolta una riunione alla quale hanno presenziato i componenti il Direttorio, i capi nucleo e capi settore al completo. Il Segretario del Fascio ha impartito le direttive per la prossima attività.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Ai fascisti

Il locale Fascio di combattimento comunica che ogni sera dalle ore 19 alle ore 21 il Segretario del Fascio o un componente il Direttorio si trovano presso la sede a disposizione dei fascisti o del pubblico che desidera conferire.

Pretura

Giudice: dott. De Luca; P. M.: avv. Marino; Cancelliere: Lagorio.

Furto di pannocchie. — In contumacia si è svolto il processo a carico di tale Luigi Bernardini fu Antonio, di 53 anni, da Trivignano Udinese, imputato d'aver asportato dal fondo di Umberto Bogaro una certa quantità di pannocchie di granoturco per un valore di circa venti lire. L'imputato viene condannato a un mese di reclusione e a 400 lire di multa. (Difesa d'uff: avv Bearzi).

Bicicletta involata. — Certo Giovanni Fori di 38 anni, deve rispondere, con l'aggravante della recidiva, del furto di una bicicletta involata nella nostra città, due anni or sono in danno di proprietario rimasto sconosciuto. Si busca sei mesi di reclusione, 900 lire di multa, spese e tasse. (Difesa d'uff: avv. Bearzi).

S. GIORGIO NOGARO

Nel Comune

In seguito a recente promozione, il Segretario Comunale del Comune di Fagagna, Antonio Caruzzi, è stato nominato Segretario Capo del nostro Comune in sostituzione del compianto Segretario Capo rag. Tomaso Amedeo Monico, deceduto improvvisamente il 4 ottobre 1939 al suo tavolo di lavoro,

Avviso ai genitori

Il Commissario del Fascio avverte che in base al R. D. L. del 20 giugno XIII che istituisce il sabato fascista, i genitori sono in obbligo di inviare alle istruzioni prescritte tutti i ragazzi dai 14 al 18 anni.

Detti organizzati dovranno presentarsi ogni sabato alla Casa della Gil (campo del Littorio) dalle ore 14.30 alle ore 16.30 ed i genitori stessi dovranno assicurarsi che i medesimi si presentino.

In caso di inadempienza, verranno denunciati alle autorità competenti le quali potranno applicare le regolari multe che variano da un minimo di L. 20 ad un massimo di L. 500.

Atto generoso

In occasione del rancio dei Combattenti svoltosi in occasione dell'annuale della Vittoria, il Presidente ha voluto che numerosi bisognosi del Comune usufruissero del rancio stesso.

CHIOPRIS-VISCONE

Il concorso delle massaie

Varie massaie rurali della nostra sezione comunale hanno partecipato al concorso per « La casa pulita e fiorita e l'orto meglio tenuto », bandito dalla Federazione. La commissione provinciale ha ritenuto meritevoli di premio le massaie rurali Lucia Desabbata e Ida Mullon, alle quali vennero assegnati un bel paio di conigli selezionati. Queste brave massaie vedono così ricompensata la loro fatica e convalidato il loro sforzo per riuscire meritevoli di premio. A tutte le massaie rurali partecipanti al concorso, un segno di riconoscenza per la prova da loro offerta e l'attestazione d'attaccamento dimostrato per la organizzazione alla quale appartengono.

Una bicicletta sparita

L'altra sera Luigi Gallas da Chiopris recatosi dalla signora Tondini, aveva posato la sua bicicletta quasi nuova vicino alla porta d'entrata. Uscito dopo pochi minuti ebbe l'amara sorpresa di non trovare più la bicicletta Non gli rimase che il magro conforto di denunciare il fatto ai carabinieri.

BAGNARIA ARSA

Ambulatorio medico

I lavori per la sistemazione dell'ex aula scolastica sita a pianterreno del Municipio ad uso ambulatorio medico sono pressochè ultimati. Il nuovo ambulatorio comprende una vasta sala di medicazione, convenientemente attrezzata, e una comoda sala d'aspetto.

Festa del Patrono

La frazione di Privano ha celebrato la festa patronale di S. Martino con solenni cerimonie religiose accompagnate da esecuzioni musicali sacre. A tutte le funzioni la chiesa era affollata.

S. Daniele

Dopo l'incontro di domenica

(A.A.). - E' stata una gran giornata, quella di domenica, per i tifosi pordenonesi che hanno assistito all'incontro tra la Triestina e la squadra locale. Il Pordenone ha fatto capire di non meritare l'attuale posto in classifica. Pur trovandosi di fronte a una squadra superiore, non solo ha saputo difendersi ottimamente, ma ha anche saputo impostare, sopratutto nel secondo tempo, delle bellissime azioni.

La nostra squadra ha dimostrato di possedere mezzi e doti per poter fare strada senza sbandarsi: è giovane, è robusta, gioca con passione, con entusiasmo senza pari. I nostri ragazzi, bisogna dirlo, non hanno nè molta tecnica nè classe, ma a ciò suppliscono con grande amor proprio, con una voglia matta di far bella figura.

Attualmente il miglior reparto del Pordenone è la mediana. Anche la linea attaccante va bene, benchè difetti di tiro in rete. Roncarati e Del Medico hanno ancora difetti. In via di miglioramento è Ros. Ad ogni modo la prima linea di domenica, con l'innesto di Lenna al posto di Paier instancabile lavoratore, con idee poco chiare in testa, dovrebbe essere la migliore del momento. Quelli che continuano ad andar male sono i due terzini, Cremona e Tangerini, non costituiscono infatti un saldo blocco difensivo. Speriamo che si riprendano.

Certi errori, poi con una migliore conoscenza del regolamento tecnico, potrebbero essere evitati: questo diciamo in generale e con l'unico desiderio di vedere i nero-verdi procedere sempre meglio e con sempre maggior rendimento.

Un occhio leso

Francesco Giovanatto fu Tomaso di 63 anni, da Cisterna di Coseano, contadino, è stato medicato nell'Ospedale ove il primario dott. Penasa gli ha riscontrato un grave tracoma all'occhio sinistro.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali da cortile e derrate agricole. L'animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio.

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia sono pervenute le seguenti offerte in memoria del dr. R. Farroni: rag. Giordano Vidoni L. 10; Severo Melchior 3; in memoria di Francesco Bianchi: G. Venier L. 5; rag. G. Vidon 5; S. Melchior 3.

MARTIGNACCO

Nella G.I.L.

Tutti gli insegnanti dirigenti della GIL l'altro ieri, nel pomeriggio, sono stati convocati dal Segretario del Fascio che, iniziata e chiusa la seduta con il saluto al Duce, ha tracciato le linee generali da svolgere in seno all'organizzazione, assegnando infine ad ognuno un compito specifico.

Tesseramento totalitario

Le insegnanti che sono anche dirigenti della GIL: Angeli De Giorgio Evelina; Meneghini Baccanti Ines; Pellegrini Doralice, hanno ottenuto nelle loro classi il tesseramento totalitario. Inviamo ad esse il nostro plauso perchè il possedere la tessera fin dall'inizio dell'anno scolastico ha un grande valore morale.

CERVIGNANO

La Fiera di S. Martino

Favorita da una bella giornata di sole ha avuto luogo in Cervignano la tradizionale Fiera di S. Martino che si effettua il lunedì seguente all'11 novembre, con grande concorso di pubblico affluito anche dai paesi circonvicini. La Fiera si è protratta animatissima sino al tardo pomeriggio.

Sul lavoro

Giordano Bertoz di Vincenzo di 39 anni da Strassoldo operaio addetto all'impresa facchinaggio FF. SS. mentre era intento a trasportare dei pali di ferro uno di questi gli scivolava di mano colpendolo al piede destro. Il Bertoz riportava così contusioni all'alluce destro guaribile in giorni 7.

Pretura

Pretore: dott. Bandoli Amleo; P. M.: Ippolito Pasqualis; Cancelliere: cav. Destri.

Un'assoluzione. — Ermelinda Padovan di Giuseppe di Ruda è comparsa davanti al nostro Pretore per rispondere, secondo l'accusa, di minacce in Fiumicello il 26 luglio 1939 contro Isaia Pacorig e di avere somministrato delle materie avvelenate con fosfuro di zinco alle galline di proprietà della predetta Pacorig. Il Pretore assolve l'imputata dalla prima accusa perchè non punibile e perchè il fatto non costituiva reato: assolve pure l'imputata dalla seconda accusa per prove insufficienti. Condanna la querelante alle spese processuali.

OSOPPO

Nel Presidio

Ha lasciato il 12. Aut. G. a F. dopo un anno di resdienza, il sottotenente Giuseppe Merendino, il quale è passato all'Accademia Militare di Modena.

I nostri emigranti

Arrivano da diversi Stati i nostri cari emigranti, accolti con affettuose simpatie e con cordiale fraternità dai concittadini.

Ai ritornati il nostro saluto ed augurio, a quelli che si trovano ancora all'estero il nostro cameratesco pensiero.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Gite sull'Amariana

Da qualche tempo è invalsa l'abitudine da parte degli sportivi tolmezzini di recarsi la domenica a passare la giornata in casera Damarie sul Monte Amariana. Ivi, dopo una bella passeggiata, fra un piatto di polenta e un inno alpino cantato a mezzavoce, la comitiva passa le ore ricordando le imprese degli anni scorsi, e.. preparando quelle per l'avvenire.

Non possiamo che plaudire a questa iniziativa che tende a valorizzare la montagna anche per i non.... più giovani, e a metterla con una gita facile e divertente alla portata di tutti.

Giriamo la proposta alle autorità competenti di attrezzare sempre più la casera in modo da renderla più attraente e confortevole.

Il gruzzolo della mendicante

Nell'ottobre scorso la mendicante Domenica De Stefani fu Natale, una mendicante che il Comune di Rigolato assisteva in una casupola della frazione di Valpiceto, veniva ricoverata all'ospedale di Tolmezzo.

Dopo partita la vecchia certa Antonina Gussetti fu G. B. di 52 anni del sito incaricata per l'assistenza della inferma invitava l'amica Anna Bordini di 41 anni a recarsi con lei a riassettare un po' l'abitazione. Ivi giunte le due donne scovarono sotto il letto dell'inferma una cassetta chiusa a chiave che non tardarono ad aprire rinvenendo fra altre cianfrusaglie parecchi biglietti da cento lire e senza fare un inventario intascavano 600 lire la Gussetti e 400 lire la Bordini rinchiudendo poi la cassetta colla chiave che avevano rinvenuto.

Due giorni dopo la Gussetti, recatasi nella stanza della vecchia trovava la cassetta scassinata della quale erano state sottratte altre 800 lire lasciandone nel portafoglio ancora 2600. Denunciato il fatto ai carabinieri essi traevano in arresto le due donne ed il fratello della Bordini, Emilio Pascutti di 50 anni autore del furto delle 800 lire.

Comparsi davanti i giudici il Pascutti è stato condannato a due anni di reclusione e 2000 lire di multa mentre alle due donne è stata inflitta la pena di 4 mesi di reclusione con la condizionale.

I furti di un giovanotto in casa di una vedova

Un giovanotto, diciassettenne da Caneva frequentava la famiglia di Maria Covassi ved. Pillinini che vive con una figliola.

La Covassi però tempo addietro si accorse di un ammanco di 350 lire che non seppe darsi pace di quella furtiva sparizione, finchè, come tutte le dolenti note, si arrese al destino e ci mise una pietra sopra.

Sette giorni or sono di ritorno dai lavori dei campi la vedova ebbe un'altra brutta sorpresa.

Da un cassetto della camera da letto gli erano sparite altre 350 lire. Il destino la perseguitava ma questa volta volle andare sino in fondo denunciando il fatto ai carabinieri.

I quali posero l'occhio sopra il giovinastro che messo alle strette finì per confessare tutto. Egli venne denunciato, ma in tasca non gli rinvennero che 23 lire avendo dilapidato il resto nel corso di una settimana.

Arresto per minacce

E' stato arrestato per minacce con un coltello certo Cesare Canini fu Armando di 40 anni da Cadunea.

Egli imbattutosi con Antonio Rainis di Pietro di 40 anni da Imponzo per regolare certi conti con lui, aveva estratto l'arma.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Nel mese di ottobre testè trascorso le giornate si raccorciarono in media sull'orizzonte carnico tre minuti e 15 secondi al dì. Il primo era lungo undici ore e 41 primi ed il 31 ore 10 e sette minuti. Il raccorciamento mensile fu quindi di una ora e 34'.

Il mese in esame può fare il paio con il mese di maggio u. s.: come questo ci diede 21 giornate totalmente coperte, di cui 14 con precipitazioni anche a carattere temporalesco, elargendoci complessivamente 137,5 mm. di acqua piovana e rispettivamente nelle tre decadi: mm. 70,9; mm. 36,9 e mm. 19,7 e a valle, nei giorni 27 e 28 caddero cm. 14 di neve (nella strada provinciale funzionò il fendineve) senza contare che in altri 6 giorni precedenti — il 7 ne iniziò la serie — le montagne si ricoprirono fino a bassa quota della bianca fata.

L'ottobre inoltre ebbe 7 giorni il cielo misto, e quattro, cioè il 24, il 29, il 30 integralmente sereni. La temperatura subì sbalzi marcatissimi; le minime, ad esempio, da +9 nei giorni 5 e 6 discesero a —0,5 il giorno 9, poscia progressivamente risalirono fino a raggiungere i +13 il giorno 18 per precipitare di nuovo a —5,5 il giorno 30. Punta estrema bassa.

Le massime — punte estreme +19,5 il 17 e +3 il 27 — se non seguirono proprio parallelamente le minime poco ci mancò.

Le medie mensili furono: massima +13; minime +4,52 e generale +9,09 centigradi. La pressione atmosferica oscillò fra i mm. 725 e i mm. 736 e la media mensile fu mm. 717,74 e la media umidità relativa dell'aria fu del 91,48 per cent. Misurazioni a 515 s. m.

Alcuni lettori del « Popolo » mi hanno espresso il desiderio di conoscere la durata del giorno del mese in corso e venienti oltre che quello del mese trascorso. Rispondo:

Il primo del corrente novembre, sempre sull'orizzonte locale, è lungo ore 10 e 4 minuti, il 30 sarà di ore 8 e 54 primi.

Ecco soddisfatto il loro desiderio, e lo sarà anche per l'avvenire.

Antonio Toppan

PALUZZA

Augusto gradimento

In risposta al telegramma inviato dal nostro Podestà, a nome della popolazione, a S. M. Il Re Imperatore in occasione dell'augusto genetliaco è pervenuto da Pisa il seguente telegramma:

« S. M. il Re Imperatore m'incarica di ringraziare del gentile devoto pensiero rivoltogli da codesta popolazione in occasione dell'augusto genetliaco. F.to Generale Asinari di Bernezzo ».

ARTA

Alla Scuola serale

Il Dopolavoro Comunale, in attesa della richiesta autorizzazione da parte del Ministro della Cultura Popolare, ha istituito una Scuola serale che potrà essere frequentata da tutti i giovani che hanno compiuto il 14 anno di età e che desiderano integrare la loro istruzione con un corso di studi, nel quale la più grande applicazione sia lasciata al disegno professionale ed artistico ed in secondo luogo al miglioramento della propria cultura generale. Il Podestà ha gentilmente concesso una sala annessa al Municipio, che sarà adibita ad aula e si userà in un primo tempo il materiale didattico della scuola di disegno che cessò di esistere dieci anni fa.

Tutti i giovani che desiderano frequentarla possono rivolgersi per la iscrizione, che è completamente gratuita come la frequenza, alla sede del Dopolavoro al più presto possibile, perchè nella prossima settimana avranno inizio le lezioni che si svolgeranno dalle ore 18 alle 20.

Ieri sera si è svolta la cerimonia d'inaugurazione.

SOCCHIEVE

Incontro polisportivo

Organizzato da questo Comando Gil ha avuto luogo un incontro polisportivo tra i GG. FF. e gli AA. L'incontro è terminato alla pari. Gli avanguardisti si sono aggiudicati la vittoria nella partita di calcio, per 2-0, e nel lancio del peso; i GG. FF. hanno vinto nella corsa e nel salto. Diamo le classifiche per i primi:

Corsa m. 80: GG. FF. Zilli Ugo; Zigotti Francesco; Dorigo Dante; Avang. Girasdis Luciano; Tacus Enrico; Rassati Aldo.

Salto in lungo: GG. FF. Zigotti Francesco; Zigotti Luciano; Gismano Nino; Avang. Girardis Luciano; Zilli Pietro; Rassati Aldo.

Lancio del peso: GG. FF. Zigotti Luciano; Parussatti Pietro; Zilli Ugo; Avang. Girardis Luciano; Sartori Tomaso; Zilli Pietro.

COMEGLIANS

Beneficenza

In memoria della signora Menini De Antoni Mary, i parenti e conoscenti, per onorarne la memoria hanno versato alla G.I.L. la somma di lire 1.266. Detta somma venne ripartita come segue: Pro « Costruenda Casa G.I.L.» lire 990.50, pro Refezione Scolastica lire 152; pro Colonia elioterapica lire 123.50.

GEMONA

Promozione militare

Il dottor Antonio Manzoni, medico condotto in questo comune, reduce della grande guerra e dell'impresa Etiopica, decorato al valor militare, è stato promosso al grado di ten. colonnello medico di complemento.

CASSACCO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ringrazi tutti coloro che hanno generosamen te offerto i metalli ferrosi alla Pa tria e particolarmente i capi settore i quali hanno collaborato efficacemente per la raccolta di rottami.

Nomina

Con recente disposizione, l'Ispettrice Federale ha nominato Fiduciaria delle Massaie rurali di questo Fascio la camerata Catterina M coni.

Nelle Scuole

Hanno conseguito il tesseramen totalitario alla GIL degli alunni de le rispettive classi, gli insegnanti: Vella Feruglio e Delli Zotti, sin da lo scorso mese.

NIMIS

Scuola serale di disegn

Il giorno 6 corrente si è riaperta la Scuola serale di disegno professionale. Le lezioni hanno regolare svolgimento nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato di ogni settimana.

Si avvertono coloro che non hanno ancora provveduto ad inscriversi che le iscrizioni saranno definitivamente chiuse il 30 corrente.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Il Reich considera liquidata
la proposta di mediazione del Belgio e dell' Olanda

BERLINO, 15.

Il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop ha ricevuto l'ambasciatore del Belgio ed il ministro d'Olanda ai quali a nome del Führer ha comunicato che dopo il rifiuto dei Governi britannico e francese di aderire alla iniziativa di pace dei Sovrani del Belgio e dell'Olanda, anche il Governo tedesco considera la proposta come liquidata.

Da fonte competente tedesca si smentisce che nel corso dei negoziati economici con la Svezia la Germania abbia presentato delle richieste inconciliabili con la neutralità svedese. Circa lo stato attuale dei negoziati stessi si dichiara che le due delegazioni attendono dai rispettivi Governi nuove istruzioni.

Il Governo olandese studia la nuova fase della situazione

L'AJA, 15.

La risposta tedesca alla iniziativa di pace del Belgio e dell'Olanda, di cui è stata annunziata la consegna alla legazione olandese a Berlino, non è ancora pervenuta nel testo originale. Negli ambienti politici non si fanno previsioni circa il momento probabile della pubblicazione del documento per la quale vivissima è la attesa da parte di tutta la popolazione, attesa che è rispecchiata negli articoli e nei commenti di tutta la stampa. A tarda sera l'ufficio stampa del Governo ha diramato una nota ufficiale in cui dopo aver dato notizia della comunicazione fatta dal ministro degli esteri del Reich in nome del Führer ai ministri d'Olanda e del Belgio, che cioè la Germania dopo il brusco rifiuto dei buoni servigi dei Reali del Belgio e dell'Olanda da parte dei Governi di Francia e di Inghilterra, considera questa offerta come superata, annuncia che, in seguito alla risposta del Cancelliere Hitler, il Governo olandese studia ora attentamente la nuova fase della situazione e si metterà a tale scopo immediatamente in diretto contatto con il Governo belga.

La nota pubblicata dal giornale *Telegraaf* nella quale si accusava il Governo di essere l'unico responsabile della situazione di allarme che ha sconvolto l'Olanda, per non aver saputo identificare l'inesattezza di una informazione, ha messo a rumore gli ambienti politici e giornalistici olandesi. La stampa governativa critica oggi il giornale e l'ex Presidente del Consiglio dr. Polin, che ha dato per primo notizia della sensazionale scoperta attraverso una intervista concessa allo stesso *Telegraaf*, afferma che non era questo il momeno più adatto per una campagna antigovernativa.

Speranze britanniche

LONDRA, 15

Non è ancora nota il contenuto della risposta della Germania all'appello di pace fatto dalla Regina Guglielmina e da Re Leopoldo ma questo non impedisce ai giornali di affermare che la risposta è negativa, affermazione facile a farsi dopo l'intransigente discorso pronunciato domenica alla radio dal primo lord dell'ammiragliato. Il «Times» in una corrispondenza da Amsterdam ammette che dopo le risposte della Gran Bretagna e della Francia non vi è da aspettarsi che una risposta negativa anche da parte della Germania, a sostiene che siccome l'appello belga-olandese non fissa limite di tempo per una eventuale mediazione dei due Sovrani, l'offerta rimane sempre in vigore.

I giornali danno speciale risalto alla dichiarazione fatta ieri dal ministro della marina mercantile sir John Gilmour che i servizi di scorta dei convogli verranno aumentati e che si provvederà a ricorrere il più possibile al sistema dei convogli perchè, alla prova dei fatti, esso costituisce la migliore salvaguardia contro gli attacchi dei sommergibili. I giornali precisano a questo proposito che i piroscafi affondati da sottomarini sono, nella grande maggioranza dei casi, quelli che viaggiano isolati e senza scorta. Il totale dei piroscafi che hanno viaggiato in convogli ascende, dal principio delle ostilità, a 3070 e di questi soltanto sette sono stati affondati.

I giornali del pomeriggio iniziano la più amena, finora, delle loro tante campagne allarmistiche, annunciando a grossi caratteri che il prossimo colpo della Germania sarà vibrato in qualche località a cui nessuno pensi.

La dichiarazione settimanale sulle relazioni internazionali, sarà fatta domani alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere, data l'assenza del Primo ministro dai lavori parlamentari. Alla Camera dei Pari, lord Stanhope farà una identica dichiarazione.

Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Chamberlain.

Il ministro delle finanze francese è partito stamane per Parigi. Un comunicato informa che la visita del ministro francese aveva lo scopo di regolare la questione dei cambi fra i due Paesi, di studiare il problema degli acquisti di materiale da guerra negli Stati Uniti e soprattutto di provvedere al mantenimento di un'adeguata riserva di valuta aurea nei due Paesi. Il signor Reynaud ha chiesto alla Gran Bretagna di cooperare finanziariamente a riparare le perdite economiche subite dalla Francia a causa della mobilitazione della maggior parte della sua popolazione maschile.

Suscita sorpresa nei circoli ufficiali la mancanza di una risposta da parte della Russia circa la lista delle materie prime e dei prodotti che la Gran Bretagna sarebbe disposta a cedere alla Russia in contraccambio di commestibili. La lista fu consegnata al Governo russo dieci giorni orsono.

In un comunicato di intonazione ufficiosa il *Times* scrive che il Governo britannico è disposto ad accettare qualsiasi proposta del Giappone riguardo alla valuta cinese qualora il Governo nazionalista cinese sia d'accordo. I' Governo britannico non è disposto a decidere in merito a proprietà cinesi senza il consenso dei legittimi proprietari che, a suo avviso, sarebbero i rappresentanti del Governo di Ciang Kai Scek.

Viene ufficialmente smentito che il Governo britannico abbia dato istruzioni per il ritiro delle truppe britanniche da Sciangai.

Negli ambienti industriali si teme che l'accordo anglo-americano per lo sfruttamento dei mercati ai quali la Germania mandava le sue esportazioni possa dare per risultato il passaggio permanente alla industria americana di una notevole quantità del commercio di esportazione britannico.

Come si prevedeva, il gruppo parlamentare laburista ha rieletto all'unanimità il sig. Attlee a proprio presidente e capo del partito laburista di opposizione; il sig. Greenwood è stato confermato vice capo partito.

Gli autisti ed i fattorini degli autobus ed i manovratori ed i fattorini dei tram hanno presentato richiesta di aumento di paghe a titolo di compenso per la maggiore difficoltà del loro lavoro dovuta alla fitta oscurità in cui circolano i veicoli pubblici dopo il tramonto. Nel pubblicare la notizia i giornali definiscono «eroi del buio» gli addetti ai trasporti vespertini.

E' stato ristabilito un limitato servizio telefonico tra l'Inghilterra, il Belgio, la Francia, l'Olanda, l'Italia, il Lussemburgo e la Svizzera. Le comunicazioni, che saranno permesse soltanto nei casi di affari urgenti o per necessità di stampa, dovranno svolgersi in inglese o in francese e saranno sottoposte a censura.

La verbosità di Winston Churchill deplorata in America

WASHINGTON. 15

Il bellicoso discorso pronunciato lunedì a Londra dal ministro Churchill suscita ancora molti commenti. E' notevole un articolo dell'«Inquirer» il quale deplora gli accenni del signor Churchill alle simpatie che l'America dimostrerebbe per le democrazie occidentali. Il giornale osserva che gli Stati Uniti intendono rimanere estranei alla guerra e perciò debbono diffidare di qualsiasi propaganda straniera.

A proposito del ritiro della maggior parte delle truppe britanniche dalla Cina settentrionale, i giornali mettono in rilievo che gli Stati Uniti sono invece risoluti a mantenere tutte le loro guarnigioni in Cina. Si osserva a questo proposito che la Gran Bretagna, impegnata nella guerra in Europa, ha dovuto ridurre le sue guarnigioni in Estremo Oriente per esigenze di carattere militare che non esistono per gli Stati Uniti.

Il corrispondente del «Christian Science Monitor», da Washington ritiene che il ministro degli esteri sig. Cordell Hull abbia reso un grande servizio al Presidente Roosevelt opponendosi al trasferimento delle navi degli Stati Uniti al registro della Repubblica del Panama. Il giornale si compiace che il ministro abbia dimostrato di essere risoluto ad andare anche contro le forti correnti di interessi sorretti dall'organizzatissima propaganda inglese i quali cercavano e cercano di sfruttare ogni possibile scappatoia offerta dalla nuova legge sulla neutralità.

Si è riunito il comitato panamericano economico che rimarrà in funzione durante la guerra per esaminare i problemi da essa derivanti che interessino il continente americano. Il sottosegretario agli esteri Welles ne è stato nominato presidente e il delegato della Columbia Yaramillo vice presidente.

Il Governo americano ha deciso di aiutare l'industria aeronautica perchè intensifichi la produzione e specialmente quella dei motori. Attualmente la produzione è di 1000 velivoli al mese.

La moto nave olandese «Damstrdyk» e le navi inglesi «Southern Prince» e «Blues Star» hanno lasciato la costa della California cariche di aeroplani.

La commissione marittima ha rifiutato il trasferimento al registro di Panama di quattro navi della «Pacific Steamship Line». La decisione si ispira alle nuove istruzioni date dal Governo. Si ritiene che eguale rifiuto accoglierà ogni altra richiesta del genere.

La richiesta presentata dal gruppo socialista di New York al dipartimento di Stato perchè ordini una inchiesta per appurare se l'ambasciatore sovietico a Washington Umansky sia stato prima della sua nomina ad ambasciatore un agente della Ghepeù, ha suscitato molti commenti nei quali non si risparmiano attacchi all'indirizzo dell'U.R.S.S. L'«Herald Tribune» osserva che nel quadro normale della vita internazionale le accuse contro Umansky sarebbero veramente impressionanti, ma che oggi dopo certe anche recenti manifestazioni da parte sovietica, la vera cosa impressionante, sarebbe che dall'inchiesta risultasse che l'ambasciatore sovietico non ha mai appartenuto alla Ghepeù.

I ringraziamenti del Führer al Caudillo

MADRID, 15.

Il Caudillo ha ricevuto il seguente telegramma da Hitler:

«Vi prego accettare l'assicurazione della più cordiale riconoscenza per la amichevole partecipazione al dolore dei familiari delle vittime di Monaco e per le amabili parole di V. E. per la mia incolumità.
ADOLFO HITLER»

De Valera interrotto dalle donne irlandesi

DUBLINO, 15.

Il presidente De Valera non ha potuto tenere un discorso alla «Mansion House» a causa di continue interruzioni da parte di donne che invocavano con alte strida la liberazione di quattro individui che sono stati arrestati per motivi politici e che da vari giorni hanno cominciato lo sciopero della fame per farsi rilasciare in libertà.

Il Manciuquò partecipa alla Fiera di Milano

TOKIO, 15.

La camera di commercio di Hsing King e le grandi compagnie nipponamancesi appoggiate dal Governo del Manciuquò parteciperanno alla prossima Fiera internazionale di Milano.

La riconoscenza delle genti somale per l' Italia fascista

MOGADISCIO, 15.

Il Governatore della Somalia, concludendosi la grande festività del Ramadam, ha ricevuto nella sala municipale della Garesa, tutti i capi e notabili. Il primo cadì di Mogadiscio ha rivolto al Governatore un devoto indirizzo di omaggio a nome delle popolazioni somale esprimendo la loro profonda fedeltà e la loro più viva riconoscenza all'Italia. Il Governatore ha ringraziato e quindi ha consegnato ai capi ed ai notabili i distintivi di carica, che ognuno dovrà da oggi portare quale segno della sua autorità e funzione. La cerimonia si è conclusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce fra le più vive, ardenti acclamazioni degli intervenuti.

Cinquanta famiglie di rurali italiani attese nel Galla e Sidamo

GIMMA, 15.

Sono ultimati i lavori del comprensorio governativo di colonizzazione De Rege e del comprensorio del consorzio agrario. Si attende ora l'arrivo dall'Italia di 50 famiglie con 500 componenti che verranno a costituire il più forte nucleo di colonizzazione del Galla e Sidamo e che troveranno qui coltivazioni già avviate su terre fertilissime e case coloniche provviste di tutto il necessario per una sana abitazione e per un proficuo lavoro.

La prolusione di Bottai a "Mistica fascista„

MILANO, 15.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha compiuto un sopraluogo al nuovo palazzo di Giustizia soffermandosi specialmente dinanzi alle varie opere d'arte che lo adornano. Nel pomeriggio il ministro, ricorrendo il 25.o anniversario della fondazione del *Popolo d'Italia*, ha tenuto nel salone del R. Conservatorio, agli insegnanti della scuola milanese l'annunciata prolusione al corso di dottrina del Fascismo per invito della Scuola di mistica fascista *Sandro Italico Mussolini*, svolgendo il tema della funzione della giovinezza in Regime fascista. Successivamente ha visitato il *Covo* e la sede del *Popolo d'Italia*, dove ha sostato in devoto raccoglimento dinanzi al tavolo di lavoro di Arnaldo e nella sala Buonservizi deponendo corone di alloro a nome della scuola italiana. Prima di ripartire alla volta della capitale il ministro ha compiuto una ulteriore visita alla sede del *Popolo d'Italia* con gli arditi milanesi.

Nastro bianco in casa Mezzasoma

ROMA, 15.

La casa del dottor Fernando Mezzasoma, Vicesegretario del P.N.F. è stata allietata nel pomeriggio di oggi dalla nascita di una bimba — che si aggiunge alla primogenita Attilia — alla quale sarà imposto il nome di Giuseppina.

Al camerata Mezzasoma e alla sua gentile consorte le più vive felicitazioni e ogni più fervido voto del «Popolo del Friuli».

Direttive di Grandi ai magistrati fascisti

ROMA, 15.

Nel prossimo «Bollettino Ufficiale» del Ministero di Grazia e Giustizia verranno pubblicate le direttive che il ministro Grandi ha impartito ai capi delle Corti d'appello al fine di assicurare il regolare funzionamento degli uffici giudiziari. La prima disposizione richiama l'obbligo della rigorosa osservanza dell'orario delle pubbliche udienze, rilevando che tale osservanza è necessaria per garantire la doverosa tutela degli interessi di larghe categorie di cittadini. La seconda contiene l'invito a far rispettare l'obbligo della residenza da parte di tutti i funzionari appartenenti all'ordine giudiziario, giacchè soltanto con la ininterrotta permanenza di ciascun magistrato nella sede ove esercita le sue funzioni è possibile mantenere costante e generale il senso di fiducia nel regolare e sollecito svolgimento di ogni attività giudiziaria. In relazione con la necessità di una rigida osservanza dell'obbligo della residenza è allo studio l'opportunità di porre assoluto divieto a tutti i magistrati di assumere incarichi extra giudiziari che importino lo svolgimento di attività fuori della loro ordinaria residenza. La terza disposizione stabilisce che nell'assegnazione degli incarichi debba essere d'ora innanzi data la preferenza ai magistrati demograficamente più degni in conformità alle direttive del Regime nel campo delle provvidenze d'ordine demografico

Quando il Duce ricevette a Palazzo Venezia i rappresentanti dell'alta magistratura, presentatigli dal ministro Grandi e convocati nell'ormai storico salone delle Battaglie per rendere omaggio al Fondatore dell'Impero, Mussolini insistè sulla necessità di una giustizia semplice, rapida e che non imponga al cittadino sforzi superflui ed eccessivi per ottenerla. Per raggiungere questa meta il Regime molte cose ha fatto. Basterà ricordare la complessa riforma di tutti i codici sostanziali e di rito, che hanno adeguato le norme giuridiche allo spirito dei tempi nuovi, il nuovo ordinamento giudiziario, completato dagli sforzi fatti per rendere più rapido ed efficace il servizio giudiziario nei confronti del popolo.

Ma oltre a queste direttive a queste realizzazioni, che riguardano il rinnovamento delle leggi e lo sviluppo degli istituti e delle discipline giuridiche, vi è tutta un'opera più modesta, ma non meno utile, sempre intesa a raggiungere il fine preposto.

Le direttive più sopra riportate del ministro Guardasigilli sono una nuova prova dell'amore e della sagace cura che S. E. Grandi porta ai problemi giudiziari italiani e della sua preoccupazione di trovare il modo di facilitare al cittadino il suo contatto con la giustizia. La rigorosa osservanza degli orari di apertura delle udienze e l'obbligo della residenza da parte di tutti i funzionari appartenenti all'ordine giudiziario, contribuiranno certamente in misura assai notevole ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici giudiziari

Le manifestazioni escursionistiche invernali del Dopolavoro

ROMA, 15

Il Segretario del P.N.F., presidente dell'O N. D., ha approvato il calendario delle manifestazioni escursionistiche invernali nazionali ed interprovinciali che saranno effettuate nell'anno XVIII dall'Opera Nazionale Dopolavoro

18 febbraio XVIII Roccaraso: Secondo campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi — 25 febbraio XVIII: Selva di Valgardena, IV Campionato nazionale di discesa per sciatrici dopolavoriste — 14 gennaio XVIII: Abetone: I. raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia centrale — 21 gennaio XVIII Roccaraso: II Raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia centrale — 28 gennaio XVIII Bardonecchia: I. raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia settentrionale — 4 febbraio XVIII, Campigliabello Bianchi: raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia meridionale — 11 febbraio XVIII, Asiago: II Raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia settentrionale — 11 febbraio XVIII, Monte Etna: Raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi della Sicilia.

Corso per assistenti fasciste del lavoro

ROMA, 15

Il P.N.F. in accordo con l'Istituto fascista infortuni ha istituito in Roma una scuola convitto per la preparazione tecnica di idonei elementi femminili da adibire presso l'Istituto infortuni stesso in qualità di assistenti particolarmente esperte nei servizi assistenziali per gli infortuni e le malattie professionali.

Possono essere ammesse a tale scuola le iscritte al P.N.F. di età non inferiore ai venti e non superiore ai 35 anni, di razza ariana, in possesso di diploma di scuola media superiore o in mancanza di tale titolo della licenza di scuola media inferiore purchè possano dimostrare di avere svolta una precedente attività assistenziale nelle Organizzazioni del P.N.F. Il corso durerà sette mesi e avrà inizio il 4 dicembre prossimo. Le allieve che al termine del corso avranno superato le opportune prove di esame, conseguiranno il diploma «assistente fascista del lavoro» saranno assunte dall'Istituto fascista infortuni secondo le esigenze di questo nelle sue organizzazioni sanitarie o in quelle tecnico-sociali, a seconda che le allieve siano o meno in possesso della abilitazione alla professione di infermiera. La retta complessiva di vitto alloggio e insegnamento è fissata in lire 300 mensili per la durata del corso. L'Istituto fascista infortuni ha istituito venti posti gratuiti e venti semigratuiti da assegnarsi alle allieve più meritevoli secondo i titoli che saranno presentati unitamente alla domanda. Le domande corredate dei documenti di rito, devono essere presentate entro il 25 corrente alle Fiduciarie provinciali dei Fasci femminili ai quali le aspiranti possono rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento.

Un miliardo di tonnellate di combustibili fossili nazionali

ROMA, 15

In base agli ultimi accertamenti i giacimenti italiani di combustibili presentano una consistenza complessiva di circa un miliardo di tonnellate. Va rilevato in proposito che i mezzi attualmente in opera consentono la produzione annua di 4 milioni e 200 mila tonnellate mentre con l'entrata in funzione dei nuovi impianti specialmente nei bacini carboniferi dell'Arsa e del Sulcis sarà presto raggiunto il livello di 7 milioni e 200 mila tonnellate. D'altra parte le nostre industrie vanno sempre più attrezzandosi per l'utilizzazione dei combustibili nazionali con opportuni adattamenti tecnici che consentono l'integrale sfruttamento della energia calorica fornita dai carboni e dalle ligniti italiane mentre le concessioni di nuovi impianti industriali vengono ormai subordinate all'idoneità allo impiego dei nostri combustibili.

I giacimenti minerari dei territori occidentali dell' Impero

ADDIS ABEBA, 15

Sono stati compiuti interessanti rilievi circa i giacimenti di cobalto e di ligniti esistenti nei territori occidentali dell'Impero (Uollega e Beni Sciangul).

Per quanto riguarda il cobalto e anche la molibdenite, si tratta di vene posteriori agli scisti antichi e contemporanee alle vene granulitiche che sono emerse o sono restate in profondità, formando delle laccoliti La parte superiore che doveva contenere metalli preziosi è stata erosa; la parte inferiore può contenere, oltre a tracce di metalli preziosi, ferro, manganese, cobalto, nichello.

Nella vena studiata la percentuale di cobalto può essere dall'8 al 10 per cento Lo studio per lo sfruttamento di tale vena è già stato completato. Un primo giacimento di molibdenite presso il fiume Chiltù è degno di considerazione per la sua estensione in superficie. La molibdenite si trova alla confluenza del torrente Bor col Chiltù, e il filone ha una direzione est-ovest e una pendenza di circa 20 gradi.

Sono già stati condotti i lavori per l'apertura di due trincee con direzione normale al corso del fiume Chiltù: una della lunghezza di 10 metri e l'altra di 12, e tutte larghe e profonde metri 1,50. Il secondo giacimento di molibdenite si trova invece a 10 chilometri a sud della confluenza del Bor col Chiltù. Giacimenti di lignite si trovano nel Beni Sciangul, nelle regioni di Neggio, del medio Didessa e di Argiò.

Crollo di una moschea

ISTANBUL, 15.

Per ancora sconosciute ragioni il tetto della moschea di Hati Tahir è improvvisametne crollato seppellendo sotto le macerie numeros fedeli che in quel momento affollavano il tempio per le funzioni del Bayram. Dalle macerie sono state estratte finora tre donne morte e dieci persone ferite gravemente.

Spaventoso incendio in un'isola del Venezuela

Migliaia di vittime - Un campo petrolifero in fiamme - Il lago di Maracaibo coperto di petrolio ardente - Scene paurose di panico

MARACAIBO (Venezuela), 15.

Si hanno ora i primi particolari sullo spaventoso incendio sviluppatosi nella piccola isola di La Dunilla che sorge sul lago di Maracaibo. L'incendio si è manifestato nella cittadina situata nel centro dell'isola in seguito alla esplosione di una lampada a gasolina. La città è abitata in gran parte da operai che lavorano nel prossimo campo petrolifero. Dopo pochi minuti dallo scoppio della lampada l'incendio si era esteso a tutto il campo petrolifero e l'intero abitato era invaso dalle fiamme. Centinaia di persone che si sono trovate nella impossibilità di fuggire sono perite tra atroci spasimi. I morti nei primi momenti della catastrofe sono stati oltre un migliaio. Più di 3000 uomini donne e bambini si trovano nell'abitato e tentano invano di sfuggire alla morte. Le squadre di salvataggio e di vigili sono partite immediatamente da tutti i centri vicini per raggiungere il luogo della catastrofe che si trova a circa 40 leghe da Maracaibo. Il lago è coperto da una spessa coltre di fumo caliginoso prodotto dalle vampate del petrolio che, rigurgitando dai pozzi si è riversato a torrenti sulle acque dalle quali si innalzano altissime colonne di fiamme. 300 capanne situate nei pressi e sulle rive del lago sono attaccate dal fuoco. Sono avvenute scene spaventose di panico e di terrore.

Le fiamme si sono propagate con una velocità impressionante sul territorio dell'isoletta tutto distruggendo sul loro cammino.

Un ponte che collega l'isola alla terra ferma è ugualmente minacciato dal fuoco. Se esso fosse distrutto non vi sarebbe più alcuna possibilità di salvezza per la superstite popolazione che si è raccolta in preda folle terrore nelle poche zone dell'isola non ancora in preda alle fiamme.

Sul lago non esistono imbarcazioni sufficienti per portare soccorso a questa folla di sventurati che invoca soccorso con grida angosciose che si mescolano al crepitio dei boschi arsi dalle fiamme. 200 persone sono state salvate da un battello che ha potuto avvicinarsi ad una piccola insenatura della costa dell'isola dove il fuoco non aveva ancora portata la sua opera distruggitrice. L'impressione prodotta a Caracas e in tutto il Paese dalla immane catastrofe è enorme. Il Presidente della Repubblica ha ordinato un lutto nazionale di tre giorni. Bandiere a mezza asta sono esposte a tutti gli edifici pubblici e privati. Numerosa folla è riunita davanti alle redazioni dei giornali e agli uffici dei telegrafi ansiosa di aver altre notizie.

Il Governatore dell'Amara visita i lavori di Dessiè

DESSIE' 15

Il Governatore dell'Amara, gen. Frusci, giunto a Dessiè in aereo da Gondar, ha compiuto una visita ufficiale alla città, capoluogo dell'Uollo Jeggiù, esaminando i problemi di varia natura inerenti lo sviluppo del territorio dove si svolge una intensa attività lavorativa.

Il Governatore ha pure visitato il grande mercato indigeno — inaugurato nell'annuale della Vittoria — che costituisce uno strumento delicato ed essenziale nel quadro dell'economia della regione. Di questo mercato sorto agli albori dell'anno XVIII in una zona che, per la densità della popolazione indigena e per la feracità del suolo, ha notevole importanza economica e commerciale, è opportuno far rilevare che è stato costruito interamente con capitale indigeno prenotato e sottoscritto per la somma di oltre due milioni di lire. I migliori commercianti indigeni della regione, in sostanza, consci della lealtà, delle provvidenze legislative, della giustizia caratterizzanti la politica del Governo fascista nei riguardi dei sudditi, non hanno esitato ad entrare in linea economicamente e con fiducia per una più intensa attività produttrice e di scambio.

Il Governatore dell'Amara ha poi ispezionato, nella piana di Titta, i lavori in corso per la costruzione di importanti stabilimenti industriali

Qui la grande massa degli operai, accalcata nello spazio ove già si scorgono i primi segni dell'immensa inquadratura dei sorgenti stabilimenti, ha gridato al Governatore la sua incontenibile passione al Fondatore dell'Impero.

Successivamente il Governatore si recava a visitare opere edili minori, ovunque acolto da schiere di operai.

7 milioni di premi dei buoni del tesoro attendono i proprietari

ROMA, 15

Ben sette milioni attendono ancora il loro proprietario. Infatti a tutto il mese di ottobre 1939 non è stato richiesto il pagamento dei seguenti premi da un milione dei buoni del tesoro novennali 1943: serie A 260335 - 854; serie F 515861 — 752026 — 986074 — 1567711; serie G 1908753.

Dei premi da mezzo milione non è stato chiesto l'incasso dei seguenti numeri: serie A 1628782 — 1807123; serie D 1839917. Non è stato inoltre chiesto l'incasso di 56 premi da lire 100 mila.

Produzione di gas metano dalle immondizie

ROMA, 15.

E' noto che in questi ultimi tempi per sopperire alle lamentate deficienze di combustibili liquidi, si sono sviluppati gli studi per la estrazione del gas metano dalle acque di rifiuto, come già da tempo ha fatto la Germania. Analoghe esperienze sono state condotte in Italia sulla materia prima costituita dalle spazzature, ed infatti, oggi possono darsi i risultati definitivi circa lo stato delle esperienze a tal uopo fatte, per quanto allo stato delle cose si debba giudicare azzardato considerare come la ultima parola in materia. Si può comunque affermare che è possibile la fermentazione metanica delle spazzature, in guisa da dare un rendimento di gran lunga superiore a quello delle acque di rifiuto, per il più alto contenuto di sostanze organiche. Si può altresì affermare che il processo di fermentazione delle spazzature, dopo fatta la cernita per il recupero del materiale ancora utilizzabile, è il più autarchico di tutti i procedimenti finora studiati in Italia e all'estero, per l'utilizzazione dei rifiuti solidi cittadini, che tale procedimento è il più economico ed il più facile ad essere realizzato, mentre può assicurare al Paese una produzione costante e indefinita di metano.

Altra caratteristica che viene rilevata è quella dell'approvvigionamento del metano, che può essere effettuato anche ai centri più lontani dai pozzi di gas naturale, in misura proporzionale alla densità della popolazione dei luoghi di produzione.

Violento incendio ad Anversa

ANVERSA, 15.

In seguito ad un corto circuito in una grande fabbrica di sacchi si è sviluppato un violento incendio che, nonostante il pronto intervento dei pompieri, ha preso rapidamente vastissime proporzioni. Durante il lavoro di spegnimento un operaio e tre pompieri sono rimasti feriti in seguito al crollo di un muro. I pompieri dopo un lungo lavoro sono riusciti a circoscrivere la zona in fiamme ma l'incendio continua. Il fuoco ha provocato danni considerevoli.

La farina di mele e la sua importanza

ROMA, 15.

Un prodotto frutticolo che meriterebbe diffusione è la farina di mele. Entrata in commercio come prodotto medicinale a prezzi esorbitanti del tutto ingiustificati, costituisce non solo un prodotto risanatore per le malattie intestinali ma anche un alimento altamente nutritivo facilmente conservabile per tutto l'anno e che potrebbe esser messo a disposizione di tutti.

«Una mela al giorno tiene lontano il medico» dicono gli americani. Ma il male è che le mele non si possono avere in tutte le stagioni. Inoltre nelle cure mediche, di mele fresche allo stato naturale e grattugiate ne occorrono da mezzo chilo a un chilo e mezzo al giorno per persona: quantità non tollerata dagli stomachi deboli e dai bambini.

Invece la farina di mele è efficace in dosi quindici volte minori poichè un grammo di essa equivale a quindici grammi di frutto fresco mentre ne sono conservate integre le proprietà mediche e alimentari.

La farina di mele si presta alla preparazione di torte, biscotti, sformati. Circa il suo valore nutritivo, basta ricordare che contiene il cinquanta per cento di sostanze zuccherine oltre a prodotti di grande valore fisiologico quali l'acido malico, le pectine, i sali minerali ecc. Inoltre anche le vitamine vi rimangono intatte perchè la essiccazione dei frutti — tagliati in fette —, avviene al forno a temperatura compresa fra i 30 e i 55 gradi.

Quante pedate riceve un ettaro di terreno?

FIRENZE, 15.

Il curioso calcolo è fatto da «Firenze Agricola». Un ettaro lavorato coi buoi riceve precisamente 230 mila pedate ad ettaro. Infatti se calcoliamo che il passo della bestia sia di 70 centimetri e che la fetta dell'aratro sia larga 25 centimetri, ne segue che in sette metri di lunghezza di solco si hanno 40 pedate e in sette metri quadrati di terreno 160 pedate cioè circa 23 pedate a metro quadro e 230 mila ad ettaro.

Su ogni piede grava la metà del peso dell'animale più la compressione per lo sforzo di trazione. La rivista fiorentina conclude mettendo in rilievo il forte costipamento che si ha del suolo e del sottosuolo e la necessità di ricorrere a periodiche rinnovature per erpicare e smuovere profondamente il terreno.

Da queste considerazioni si può anche trarre un significativo confronto tra il costipamento del suolo causato dai buoi e quello causato dai trattori a nastri di aderenza la cui diffusione si impone sempre più nei nostri terreni — specialmente in quei li argillosi e in pendenza — a preferenza di quelli a ruote.

Gli zoccoli dei buoi gravano sul suolo con una pressione di circa sei chilogrammi per centimetro quadrato, mentre un normale trattore a cingoli, data la superficie di contatto col suolo enormemente maggiore, riduce questa pressione a 300 grammi per centimetro quadrato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	15	14
Parigi	44.20	44.20
Londra	78.—	78.—
New York	19.80	19.80
Belgio	333.25	323.75
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	445.—	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	75.10	75.10
Rendita 5%	93.65	93.50
Redim. 1934 3.50%	71.70	71.70
Redim. 5% immobil.	94.65	94.62
Buoni Tesoro 1940	99.80	100.—
» » 1941	100.50	100.60
» » 1943	90.30	90.30
» » 1944	96.50	96.70
OBBLIGAZIONI		
Venezia 3.50%	91.20	91.25
I.R.I. STET 4%	636.—	635.—
I.R.I. 4.50%	461.50	461.50
E.L.F.E.R. 4.50%	465.—	466.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	495.50	496.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.25	497.25
Credito Nav. 6.50%	502.—	503.—
Edison em. 931 6%	502.50	503.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. di elettr. 6%	499.—	499.50
Società eser. tel. 6%	489.—	489.50
AZIONI		
La Centrale	1178.—	1166.—
Mediterranee	559.—	560.—
Meridionali	987.—	980.—
Coton Cantoni	3960.—	3960.—
Coton Olcese	620.—	609.—
Tessuti stampati	1130.—	1118.—
Linif. Canap. Naz.	660.—	654.—
Manif. Rossari-Varzi	768.—	767.50
Manif. Rotondi	535.—	535.—
Manif. Tosi	90.50	90.50
Manif. Cot. Merid.	302.50	301.50
Unione Manif.	378.50	679.50
Lanif. di Gavardo	670.—	670.—
Lanif. Rossi	3505.—	3510.—
Lanif. Targetti	104.—	109.—
Cascami seta	420.—	414.—
Chatillon	102.25	102.—
Snia Viscosa	471.—	467.—
Ansaldo	70.—	70.—
Ilva	273.—	273.—
Monte Amiata	649.—	607.—
Montecatini	210.—	209.25
Dalmine	199.—	194.—
Breda	485.—	480.—
Bianchi	130.25	132.75
Isotta Fraschini	34.12	34.—
Fiat	551.—	546.—
O.M.I. già Reggiane	138.75	140.75
Adriatica di elettr.	199.25	199.50
C.I.E.L.I.	372.—	368.50
Dinamo	404.—	405.—
Edison	345.50	346.50
Edison Postergate	274.—	275.—
Elettrica Bresciana	362.—	361.—
Valdarno	220.50	215.—
Emiliana	635.—	635.—
Forze Idr. Liguria	159.—	159.—
Cisalpina priv.	159.50	159.50
Cisalpina ord.	159.25	160.50
Seso	100.—	101.—
Sip	68.25	68.25
Tirso	190.—	192.—
Vizzola	628.—	626.—
Merid. Elettr.	349.—	351.—
Terni	294.50	293.—
Unes	14.82	14.80
Tecnomasio It. B.B.	125.—	128.—
Distillerie Italiane	253.50	252.—
Eridania	685.—	687.—
Raffin. Lig. Lomb.	858.—	855.—
Romana Zuccheri	98.75	98.50
A.N.I.C.	115.50	115.50
Fondi Rustici	112.—	111.—
Beni Stabili Roma	224.—	224.50
Comp. It. Gr. Alb.	62.50	50.25

Notizie brevi

Dall' Italia

DA OGGI LA TIMBRATURA dei biglietti ferroviari a riduzione per Roma viene effettuata al Villaggio del Circo massimo.

Dall' Estero

E' STATO PUBBLICATO a Londra un terzo «libro bianco» contenente i documenti già resi noti precedentemente assieme alla relazione dell'ex ambasciatore britannico a Berlino.

IL GOVERNO DELLE INDIE annuncia la formazione di reparti scelti volontari. I reparti saranno formati a Karaki, Bombay, Madras, Calcutta e Delhi e adibiti alla difesa costiera.

IL SOVRANO INGLESE ha offerto una colazione a Buckingham Palace in onore del Primo ministro del Governo nominale polacco.

PROVENIENTE DA PARIGI è giunta a Kaunas, ospite di parenti, la consorte dell'attuale presidente della repubblica nominale polacca.

11.000 stranieri ed apolidi residenti a Riga dovranno, secondo il recente decreto, recarsi all'estero o trasferirsi in altri distretti della Lettonia.

PROVENIENTE DA IRUN è giunto a Madrid l'ambasciatore francese Maresciallo Petain.

IN SPAGNA è stato costituito il consiglio superiore dell'esercito.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI Via Pordenone, fabbricato 6 appartamenti, parchetti, termo, giardino, autorimessa L. 230.000. Altra villa, vani 10, termo, parchetti L. 100.000. Scrivere 163 Pubblicità Popolo Friuli.

BAR - TRATTORIE - ALBERGHI per i vostri acquisti di Porcellane - Cristallerie - Posaterie ecc. Ricordate la **Galleria Veneziana - Udine** Prezzi imbattibili

VENDESI casa civile, abitazione, cinque appartamenti, Milazzo, 8 — Tutte comodità, parchetti, gas, gran de cortile. Escluso mediatore. Rivolgersi Gaeta 37 - 14-16.

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

CINEMA vende cabina completa, impianto cinematografico sonoro, ottimo stato. Inviare offerte 216 — Pubblicità Popolo Friuli.

MANTELLE CARABINIERE ultimissime, come nuove, già riformate per sostituzione con pastrani, ottima combinazione per il prezzo e la enorme quantità della scelta. Diversi altri tipi usate militari e nuove da L. 20 a 80 tutta ruota con cappuccio. - Fiascaris Alberto, Fabbrica Teloni, Udine, Chiavris.

AFFITTI
Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI Via Mercatovecchio 12 ex Uffici Dazio, primo piano, 6 - 8 ambienti con termo, adatti uffici, sartoria, gabinetto dentistico. Rivolgersi Via De Rubeis 6

CASA civile, affittasi, sette ambienti ed accessori. Via Micesio, 17.

CERCASI appartamentino 1 - 2 stanze ammobiliate con bagno, possibilmente cucina. Scrivere 215 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE D'IMPIEGO

17enne, veloce dattilografo, pratica ufficio, occuperebbesi anche subito. Ottime referenze. Scrivere 333 Pubblicità Popolo Friuli.

EX industriale versato contabilità, lavori ufficio disposto anche viaggiare, eventualmente cauzione, offresi. Scrivere 234 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragioniere contabile - azienda industriale. Indirizzare, referenze. 201 Pubblicità Popolo Friuli

CASA editrice cerca produttore - esattore. Udine - Provincia. Scrivere 230 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

CAMERIERA parla tedesco, francese, offresi. Referenze. Scrivere 231 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI-CONVERSAZIONI

SIGNORINA tedesca, impartisce lezioni madre lingua. Scrivere 80 - Pubblicità Popolo Friuli.